



Ministero della Difesa

**Nota aggiuntiva  
allo stato di previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2009**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
On. Ignazio LA RUSSA



Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva  
allo stato di  
previsione  
per la Difesa  
per l'anno 2009**

Presentata al Parlamento  
dal Ministro della Difesa  
On. Ignazio LA RUSSA



## INDICE

**SINTESI** pag. IX

### PARTE I: IL QUADRO GENERALE

- . IL QUADRO POLITICO-MILITARE pag. I – 3
- . GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI pag. I – 10
- . LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI pag. I – 14
- . CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2009 pag. I – 17
- Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa  
(anni 2003-2009) pag. I – A/1
- Allegato B : Attività all'estero delle Forze Armate pag. I – B/1
- Allegato C : Evoluzione dei consumi intermedi pag. I – C/1
- Allegato D : Spesa per la funzione Difesa nei principali paesi  
Europei pag. I – D/1

### PARTE II: MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

- Le Missioni e Programmi del Dicastero pag. II – 3
- . LA FUNZIONE DIFESA (Forze Armate) pag. II – 1.3
  - 1. GENERALITA' pag. II – 1.3
  - 2. LE PREVISIONI DI SPESA pag. II – 1.5
    - a. Spese per il personale pag. II – 1.5
    - b. Spese per l'esercizio pag. II – 1.9
    - c. Spese per l'investimento pag. II – 1.11

Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa (anni 2004-2009) ed articolazione delle spese	pag. II – 1.A/1
Allegato B : Situazione del personale militare e civile	pag. II – 1.B/1
Allegato C : Settore esercizio – Articolazione delle spese per il 2009	pag. II – 1.C/1
Allegato D : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2009 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma	pag. II – 1.D/1
Allegato E : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2009 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 1.E/1
<b>. LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)</b>	pag. II – 2.3
1. LO STRUMENTO OPERATIVO	pag. II – 2.3
a. Finalità e obiettivi	pag. II – 2.3
b. Il personale	pag. II – 2.5
c. Le infrastrutture	pag. II – 2.6
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 2.6
a. Spese per il personale	pag. II – 2.6
b. Spese per l'esercizio	pag. II – 2.7
c. Spese per l'investimento	pag. II – 2.7
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza Pubblica (anni 2004-2009) ed articolazione delle spese	pag. II – 2.A/1

Allegato B : Situazione del personale militare e civile	pag. II – 2.B/1
Allegato C : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2009 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma	pag. II – 2.C/1
Allegato D : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2009 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare.	pag. II – 2.D/1
. LE FUNZIONI ESTERNE	pag. II – 3.3
. IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA	pag. II – 4.3

### PARTE III: APPENDICE

. GRAFICI E TABELLE	pag. III – 3
---------------------	--------------





## SINTESI

Il quadro internazionale di riferimento descrive oggi un contesto altamente mutevole, in cui emerge, da parte degli Stati, la necessità di un'adeguata solidità nelle scelte strategiche di fondo coniugata con un'elevata flessibilità dello strumento militare. Nelle Aree di Interesse Strategico nazionale<sup>1</sup>, la fine della Guerra Fredda ha portato ad una sostanziale diminuzione della presenza di forze militari ostili, in grado di minacciare l'Italia; tuttavia, l'emergere sulla scena mondiale di nuovi attori non statuali, dotati di significative potenzialità offensive, implica un'estensione del tradizionale concetto di difesa volto, ora, alla tutela e salvaguardia degli interessi nazionali laddove gli stessi si palesano e sostanziano non solo dal punto di vista militare, ma, soprattutto, economico, sociale, finanziario e, più in generale, geo-politico. Contestualmente, il fenomeno del terrorismo internazionale – come sperimentato in questi ultimi anni – concorre ad incrementare ulteriormente la centralità delle alleanze quali pietre angolari dell'architettura difensiva nazionale, nel più ampio quadro dell'ONU.

Il ruolo che il Paese ha assunto negli ultimi anni lo ha posto in una posizione di rilievo non solo all'interno delle principali Organizzazioni internazionali - **ONU**, **Unione Europea** ed **Alleanza Atlantica** - di cui fa parte, e che rappresentano i riferimenti cardine della politica nazionale di sicurezza e difesa, ma anche nelle c.d. "*coalition of willing*", ovvero Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (i.e. EUROFOR, EUROMARFOR, MLF ed altre). Il contributo qualificato delle Forze Armate italiane alle missioni militari internazionali sono la testimonianza tangibile dell'impegno e del ruolo della Nazione in detti scenari<sup>2</sup>, nonché della valenza strategica che l'Italia attribuisce a dette Organizzazioni e Coalizioni.

Di conseguenza, seppure indirettamente, nel medio periodo l'Italia continuerà a risentire dell'instabilità politica e del residuale rischio militare esistenti nello scenario internazionale per cui è ineludibile per la Nazione la necessità di partecipare efficacemente agli sforzi che la comunità internazionale attua e attuerà per operazioni di stabilizzazione anche in aree oggi imprevedibili: la sicurezza ha assunto ormai un carattere fondamentalmente transnazionale e multi-dimensionale, tale da richiedere sempre più una maggiore convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di strategie che utilizzino in maniera sinergica una pluralità di strumenti, tra cui proprio quello militare.

In tale contesto le Forze Armate devono essere considerate con una nuova ottica, in cui la difesa del territorio e degli interessi nazionali richieda la capacità di condurre

---

<sup>1</sup> che comprendono il Continente Europeo, l'area balcanica occidentale, l'Europa dell'Est, il Caucaso, l'Africa Settentrionale e il Corno d'Africa nonché il Medio Oriente e il Golfo Persico.

<sup>2</sup> Il complessivo impegno di Forze fornito alle missioni ONU fa collocare la nazione al 9° posto dei Paesi contributori. Per quanto attiene alle operazioni a guida UE, l'Italia risulta al 4° posto tra le nazioni contributrici così come è il quarto paese contributore alle operazioni NATO di mantenimento della pace dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania.

operazioni multinazionali, di proiezione, presenza e sorveglianza (i confini del territorio si sono di fatto "allargati") del Paese.

E' proprio in relazione a tali ultimi elementi che, sotto il profilo squisitamente tecnico-militare, vengono quantificati, qualificati ed aggiornati i livelli di output operativo che le Forze Armate devono essere in grado di assicurare: ciascuna delle componenti dello Strumento militare deve rispondere a ben precisi requisiti, imposti dalla normativa standard NATO e Nazionale, utilizzati anche per l'impiego in ambito UE per l'implementazione della Politica Europea di Difesa e Sicurezza (PESD), ovvero dall'ONU per le operazioni a sostegno della Pace. Detti requisiti si traducono in concreti e misurabili parametri legati alla quantità ed all'efficienza operativa delle risorse disponibili ovvero del personale, delle basi, nonché di mezzi, strutture ed infrastrutture operative.

La possibilità del raggiungimento di tali standard di riferimento è direttamente dipendente dal numero di uomini, equipaggi che si possono addestrare, ore di moto/volo da effettuare, nonché dall'esistenza di un adeguato livello di scorte (principalmente relative a parti di ricambio, combustibili e munizionamento) accantonate e disponibili per erogare con tempestività un predeterminato sostegno operativo e tecnico-logistico all'insorgere dell'esigenza di intervento, per cui diventa determinante la disponibilità di risorse finanziarie adeguate e coerenti all'esigenza da soddisfare.

Nel quadro delle Organizzazioni internazionali di riferimento, ONU, UE, NATO, e nelle c.d. "*coalition of willing*", per l'anno 2009 il contributo nazionale prevedibile risulta pertanto configurabile in relazione proprio al livello di risorse organiche e finanziarie disponibili. A tale scopo gli effetti discendenti dal DL112/2008, fanno ritenere opportuna una rivisitazione delle attività e missioni stesse in modo da renderle compatibili con lo strumento operativamente disponibile. In tale ottica, infatti, il progressivo decadimento professionale del personale, unito alla minore disponibilità di risorse per l'approntamento, l'allestimento e la manutenzione dei sistemi in inventario, incidono in maniera diretta sull'output operativo che le varie componenti militari possono effettivamente esprimere in termini capacitivi.

Alla luce di quanto sopra, il quadro programmatico complessivo degli obiettivi e delle previsioni di spesa per l'e.f. 2009 è stato sviluppato secondo l'approccio "integrato" della programmazione strategica<sup>3</sup>. In particolare, il complesso ed articolato piano degli obiettivi del Dicastero, è stato predisposto in coerenza con:

- le **priorità politiche** stabilite in relazione alle Missioni istituzionali affidate al Dicastero ovvero ai compiti, impegni e capacità operative attribuite/richieste alle F.A. definite anche sulla base del possibile scenario politico militare di riferimento:

---

<sup>3</sup> Come previsto dalla circolare 21/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsioni di bilancio per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011. Budget per l'anno 2009".

1. funzionamento dello strumento ed assolvimento dei compiti in relazione alle risorse assegnate;
  2. ammodernamento dello strumento;
  3. razionalizzazione del modello organizzativo;
  4. miglioramento della governance;
- i volumi di spesa fissati dalla legislazione vigente ed i vincoli posti dal Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", così come convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Alla luce dei significativi elementi di novità introdotti dal D.L. 112/2008, tra cui la individuazione di taluni stanziamenti complessivi non più a connotazione annuale bensì nell'arco di un triennio di riferimento, lo schema di bilancio della Difesa 2009 è stato sostanzialmente rideterminato, onde recepire il complesso delle prescrizioni in riduzione introdotte da detto portato legislativo; in particolare la manovra finanziaria di cui alla citata legge di conversione del DL 112/2008 prefigura un andamento degli stanziamenti a legislazione vigente in deciso progressivo decremento, in assenza di interventi correttivi, a partire dai circa 20,3 miliardi di euro per il 2009.

Per sostenere l'azione di realizzo degli indirizzi stabiliti dal vertice politico, tenuto conto di un P.I.L. previsionale per il 2009 pari a 1.640.242 M€<sup>4</sup>, le previsioni di spesa per il citato anno finanziario sono impostate considerando il modello finanziario a "legislazione vigente", adeguando le dotazioni previste per il settore della spesa non rimodulabile (cfr. circolare 21 del 24 luglio 2008 del MEF) alle reali esigenze inderogabili determinate in quantificazione definitiva all'atto della programmazione del Progetto di bilancio, da parte del Dicastero.

Lo stanziamento complessivo ammonta a 20.294,3 M€ che rispetto al bilancio previsionale approvato dal Parlamento per il 2008 sostanzia un decremento di 838,1 M€, con una variazione del -4,0% in termini monetari. Con riferimento al P.I.L. nominale per il 2009 (indicato nella nota di aggiornamento al DPEF 2009-2013 in 1.640.242 M€), lo stanziamento complessivo per la Difesa registra un rapporto percentuale dell'1,237%.

Rispetto al 2008, con riferimento alle Funzioni classiche nelle quali è suddiviso il bilancio della Difesa in chiave tecnico-finanziaria (Difesa<sup>5</sup>, Sicurezza Pubblica, Esterne e Trattamento di Ausiliaria), si evidenzia:

---

<sup>4</sup> Nota di aggiornamento al DPEF 2009 - 2013.

<sup>5</sup> La **Funzione Difesa** comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

- un decremento di 1.068,8 M€ (-6,9%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 14.339,5 M€;
- un incremento di 148,1 M€ (+2,8%) delle spese per la Funzione Sicurezza Pubblica, per complessivi 5.529,2 M€;
- un incremento di 4,2 M€ (+3,8%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 116,4 M€;
- un incremento di 78,4 M€ (+34,0%) delle spese per il Trattamento di Ausiliaria, per complessivi 309,2 M€.

Le dotazioni finanziarie del Dicastero per il 2009 (e per il biennio 2010-2011) consentono infatti di assicurare in maniera non ottimale il finanziamento delle esigenze necessarie ad assicurare, in assenza di interventi correttivi, i livelli di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, anche a fronte di una estesa ed attenta attività di "*Risk Management*" ed una approfondita valutazione del processo di ristrutturazione dello Strumento militare in atto.

La partecipazione a missioni a configurazione internazionale e, normalmente, in teatri di grande complessità, richiede, infatti, standard di addestramento molto elevati - non di rado conseguibili solo con sessioni/attività addestrative specificatamente definite in relazione alla peculiarità del teatro operativo - finalizzati a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei reparti nei dispositivi internazionali costituiti. Tale ciclica, complessa ed articolata attività di predisposizione e ricondizionamento dello Strumento militare è basata soprattutto sulla continua, programmata e quotidiana attività di addestramento/riaddestramento, di esecuzione dei piani di manutenzione preventiva nonché sulla puntuale attività di controllo e gestione delle scorte, indispensabili allo scopo di assicurare un costante flusso di taluni beni di consumo militare (munizioni, carbolubrificanti, parti di ricambio, ecc.) cui maggiormente è correlata l'espressione delle capacità operative richieste alla Difesa e la cui disponibilità non può, comunque, essere soddisfatta ricorrendo al mercato all'insorgere dell'esigenza.

Nell'ambito del settore Personale i vincoli posti dal DL. 112/2008, che stabilisce la riduzione del 7% per l'anno 2009 e del 40% a decorrere dall'anno 2010 delle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, modificano sostanzialmente i parametri del "Modello professionale"; infatti, a fronte di un previsto Modello a 190.000 unità di personale delle 3 F.A. (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) e di una consistenza complessiva nel 2008 di circa 186.000 unità (di cui 78.000 Volontari di Truppa), si potrebbe arrivare, in assenza di interventi correttivi e nel 2012 - anno di piena entrata a regime del D.L. 112 -, a una consistenza complessiva di 141.000 unità, con 45.000 Volontari di Truppa.

In tale quadro, appare opportuno anche ricercare una consapevole e condivisa applicazione, sia pur contestualizzata alla peculiarità e specificità del comparto, del portato dell'art. 72, c. 11 del citato D.L. 112/08, al fine di sostanziare, nelle dovute forme e modi, il valore aggiunto di adeguate forme di "scivolo" che vedano sostanziali possibilità applicative. Ciò, senza peraltro escludere, transiti di personale, opportunamente coordinati e compensati, verso altri Comparti della Pubblica Amministrazione.

Nel settore Esercizio, gli stanziamenti per il 2009 e soprattutto le proiezioni su base triennale 2009-2011, evidenziano il rischio di un decremento operativo dello strumento militare con una riduzione delle esercitazioni, delle ore di moto e di volo delle varie componenti, delle attività manutentive sui sistemi d'arma in inventario, con un conseguente impatto sull'efficienza operativa, sul settore delle scorte operative, sul settore infrastrutturale, e con un potenziale incremento della situazione debitoria nei confronti di creditori esterni nel settore del mantenimento.

Nell'ambito dell'Investimento, gli stanziamenti sono sufficienti ad onorare gli impegni finanziari derivanti dai programmi a sviluppo pluriennale già operanti, ed evidenziano in chiave prospettica per gli anni successivi al 2009, un rallentamento dell'adeguamento tecnologico della Difesa. In assenza di adeguati correttivi, sarà pertanto necessario riformulare coerentemente nella sua globalità lo strumento militare e le peculiari capacità operative del futuro rinviando e/o riducendo programmi ed imprese importanti per lo strumento operativo con un depauperamento dello strumento di pregiate risorse impossibili da recuperare in breve tempo in caso di necessità, già ad iniziare dall'e.f. 2009 così come tratteggiato negli allegati.

Anche per la Funzione Sicurezza Pubblica valgono le medesime considerazioni rappresentate per la Funzione Difesa, in particolare, dall'analisi delle assegnazioni finanziarie previsionali, appare evidente la sottoalimentazione del settore Esercizio e del settore Investimento che si protrae dal 2005 e non consente di assicurare la quotidiana funzionalità dell'Arma né di procedere all'indispensabile rinnovamento di mezzi e materiali.

Nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa, a partire dal suo vertice politico che ne curerà l'attuazione, continuerà a perseguire il percorso, con approccio multidisciplinare, verso una ulteriore

razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del personale, dell'Esercizio e degli Investimenti. Uno scenario di questo tipo ovviamente non potrà restare solamente in capo al Dicastero della Difesa, ma vista la sua rilevanza, richiede la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con le necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle Alleanze di cui fanno parte. A tal fine, gli sforzi saranno indirizzati, nell'immediato, alla formalizzazione di un "Piano per la Difesa"- a similitudine di quanto previsto in altri Paesi della NATO, che abbia validità quanto meno per tutto l'arco della legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra. Tutto ciò attraverso una specifica norma di delega legislativa, per rivedere sia l'organizzazione del Ministero sia il Modello di difesa, così come per introdurre sistemi di gestione innovativi al fine di razionalizzare l'esistente e offrire pertanto a breve adeguati contenimenti di costo, che preveda obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale e finanziarie per attuarlo nel tempo, con certezza di prospettive.

**PARTE I**  
**IL QUADRO GENERALE**





## IL QUADRO POLITICO-MILITARE

La fine di una dura contrapposizione Est-Ovest con la scomparsa di una minaccia militare imminente ha alleviato di molto il rischio di un conflitto su vasta scala, ma ha visto il riaccutizzarsi di contrasti locali che si reputavano ormai superati nel continente europeo. Sullo scenario continentale permangono dunque i rischi derivanti dalle irrisolte tensioni politiche nei Balcani e nelle zone limitrofe, oltre a situazioni di criticità in aree dell'Europa orientale del Caucaso e del bacino del Mediterraneo che potrebbero ledere interessi vitali. Nelle Aree di Interesse Strategico nazionale<sup>1</sup>, la fine della Guerra Fredda ha portato ad una sostanziale diminuzione della presenza di forze militari ostili in grado di portare nel breve/medio termine, minacce dirette all'Italia.

Tuttavia, l'emergere sulla scena mondiale di nuovi attori non statuali, dotati di significative potenzialità offensive, implica un'estensione del tradizionale concetto di difesa, volta a tutelare gli interessi nazionali con ogni strumento, non solo quello militare. Tale estensione abbraccia anche aspetti normalmente associati alla sicurezza interna ed alla prevenzione mediante le operazioni di intelligence. La tutela della sovranità, della popolazione e dei beni e interessi nazionali italiani viene ora a coincidere nei fatti con la partecipazione dell'Italia alla tutela collettiva degli interessi vitali di tutti i Paesi, non solo dell'Occidente. Il fenomeno del terrorismo internazionale – come sperimentato in questi ultimi anni – concorre quindi ad incrementare ulteriormente la centralità delle alleanze quali pietre angolari dell'architettura difensiva nazionale, nel più ampio quadro dell'ONU. In una prospettiva di più lungo termine, poi, si deve riscontrare la rapida crescita delle capacità militari espresse dalle potenze asiatiche emergenti, nonché l'inversione di tendenza nelle spese militari della Russia. La situazione geostrategica mondiale non ha ancora trovato, dunque, un suo livello di equilibrio stabile. Tutto ciò non determina, al momento, situazioni di minaccia diretta e immediata per l'Italia e l'Europa, ma impone di mantenere viva l'attenzione sull'efficacia del sistema di difesa collettivo.

In definitiva, lo scenario internazionale di questo scorcio storico continua ad essere caratterizzato da elevati fattori di rischio per la stabilità e la sicurezza, potenzialmente capaci di svilupparsi rapidamente in crisi regionali con conseguenze dirette anche sul nostro Paese. In questo quadro è ineludibile la necessità di partecipare efficacemente agli sforzi che la comunità internazionale attua e attuerà per operazioni di stabilizzazione anche in aree oggi imprevedibili. In tale contesto pertanto, le Forze Armate devono essere considerate con una nuova ottica, in cui anche la difesa del territorio richiede la capacità di condurre operazioni multinazionali, di proiezione, presenza e sorveglianza: i confini del territorio si sono di fatto "allargati". Dal punto di vista tecnico-militare, le analisi condotte nei più svariati consessi evidenziano, infatti, la necessità di aumentare la capacità

---

<sup>1</sup> Che comprendono il Continente Europeo, l'area balcanica occidentale, l'Europa dell'Est, il Caucaso, l'Africa Settentrionale ed il Corno d'Africa nonché il Medio Oriente ed il Golfo Persico.

di reazione e di risposta della NATO e dell'Unione Europea in particolare, attraverso la disponibilità di Forze agili e flessibili in termini di impiego, interoperabili in ambiente multinazionale e con spiccate caratteristiche di proiettabilità. Da un punto di vista geostrategico, il Mediterraneo ed il dialogo con i Paesi che vi si affacciano rappresentano una priorità per il Paese. In questo senso il lancio del progetto "l'Unione per il Mediterraneo" per lo sviluppo di un'area comune di pace e stabilità attraverso il principio del libero scambio, della sicurezza e dell'integrazione culturale, costituisce un momento importante per sviluppare soluzioni sinergiche che avvicinino ulteriormente i Paesi rivieraschi, e, in tale progetto, l'Italia è chiamata a svolgere un ruolo determinante.

L'ONU continua a rappresentare il riferimento principale della sicurezza internazionale, nonché il centro nevralgico di tutti gli organismi collegati con compiti specifici di natura economica e sociale, umanitaria e scientifica. In questo contesto l'Italia può assumere un ruolo di primo piano negli scenari di crisi e conflitti, dal Kosovo al Medio Oriente, dall'Afghanistan alla Somalia o dove richiesto dalla Comunità Internazionale. Le ricorrenti crisi nel settore, infine, impongono di rivolgere costante attenzione al problema della sicurezza energetica e dell'accesso alle fonti di energia. Questa tematica ha acquisito ormai connotazioni e rilevanza tali da costituire un *security challenge* che si riflette anche sulla definizione della strategia nazionale di difesa. La sicurezza ambientale, il controllo dei prezzi della produzione del trasporto e della regolarità dei flussi commerciali dell'energia, devono poter contare, oltre che sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sulla sicurezza e la libertà delle rotte marittime e delle vie di comunicazione terrestri. In questo senso è opportuno considerare i due livelli della sicurezza internazionale e della sicurezza energetica come complementari ed elaborare strategie che li associno, in una visione coerente e globale, che deve trovare nelle nazioni Unite il centro propulsivo.

Quanto all'Unione Europea, il perseguimento di una politica estera comune e di una Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) costituisce fattore determinante per la sua credibilità quale promotrice di sicurezza, stabilità e sviluppo delle aree coinvolte in situazioni di crisi. In tale contesto, l'UE persegue l'obiettivo di adeguare ed incrementare le proprie capacità militari, elevandone significativamente le potenzialità di risposta alle possibili situazioni di crisi (HeadLine Goals 2010), in particolare con l'obiettivo di poter disporre entro il 2010 di forze più flessibili e dotate di elevata prontezza, proiettabilità ed interoperabilità. Vanno in tale direzione taluni provvedimenti concordati per concretare incrementi delle capacità operative, tra i quali la costituzione della Gendarmeria Europea a Vicenza (EUROGENDFOR) - una forza di polizia cui partecipano, oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Spagna, l'Olanda e la Romania - l'evoluzione della capacità di risposta rapida UE in chiave *joint* che vada oltre la connotazione terrestre dei "*Battle Groups*" sviluppando anche i contributi che la componente marittima ed aerea possono dare alla capacità di risposta rapida. Infine, è da sottolineare la creazione in ambito europeo della *Civilian*

*Planning and Conduct Capabilities*, una catena di Comando e Controllo Civile posta alle dipendenze del *Civilian Operation Commander*, ed anche l'enfasi sullo sviluppo di un maggiore coordinamento tra gli strumenti civili e militari (c.d. "*Hampton Court follow-up*"), allo scopo di ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più rapidi ed efficaci; detto processo comprende anche il ricorso ad assetti e risorse militari per operazioni a caratterizzazione civile, lasciando prevedere esigenze nel campo della pianificazione, organizzazione e supporto. E' inoltre in stato di avanzata realizzazione il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenziano:

- la piena operatività dell'Agazia Europea di Difesa (EDA);
- la conclusione delle attività per la definizione di una "*EU Long-Term Vision*" relativa ai possibili requisiti operativi dell'Unione, in linea con le indicazioni derivanti dalla "Strategia di Sicurezza Europea";
- l'avvio delle attività relative alla definizione del "*Capability Development Plan*", attraverso uno sforzo congiunto tra l'*European Union Military Committee (EUMC)*/ *European Union Military Staff (EUMS)* e l'*European Defence Agency (EDA)*.

Complementare e strettamente collegata con l'Unione Europea l'Alleanza Atlantica, si caratterizza sempre di più come uno strumento politico-militare estremamente duttile e teso alla salvaguardia della libertà e della sicurezza dei suoi Membri, mediante l'evoluzione costante delle sue capacità militari ed un crescente impegno in Operazioni per la pace e la stabilità dell'area Euro-atlantica. A fronte di un sempre maggior numero di nuove sfide alla sicurezza, in un mondo fortemente globalizzato ed in continuo e rapido cambiamento, la NATO, ferma restando la sua connotazione prioritaria di alleanza di difesa collettiva, si è data compiti aggiuntivi rispetto al passato e ha avviato un processo continuativo di trasformazione delle sue capacità (in termini di forze ed assetti) nonché di adeguamento della sua struttura di Comando e Controllo: la NATO *Response Force (NRF)* resta l'elemento trainante della summenzionata trasformazione "capacitiva" dell'Alleanza; pur tuttavia, le persistenti difficoltà, per le Nazioni-Membro, nel finanziare adeguatamente sia gli impegni operativi sia la summenzionata NRF, suggeriscono un uso più flessibile degli assetti resi disponibili dalle Nazioni.

Per quanto riguarda i partenariati, si registra con favore lo sviluppo di attività di cooperazione diversificate e articolate con gli Stati balcanici, con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo e Medio Oriente (*Euro-Atlantic Partnership Council*, *PfP*, *Mediterranean Dialogue*) e con quelli del Golfo (*ISTANBUL Cooperation Initiative*). L'Italia tradizionalmente attribuisce a tale ambito un'alta valenza strategica, supportando l'ampliamento della c.d. "politica di apertura, coinvolgimento ed interazione" verso i confini Est, Sud e Sud-Est dell'Alleanza quale "garanzia di sicurezza" rispetto ad aree di primario interesse nazionale.

Per quanto riguarda la dimensione militare, le Forze Armate svolgono, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Come citato precedentemente lo scenario politico militare entro cui si colloca oggi l'Italia, evidenzia come la sicurezza abbia assunto un carattere fondamentalmente transnazionale e multi-dimensionale, tale da richiedere sempre più una maggiore convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di strategie che utilizzino in maniera sinergica una pluralità di strumenti, tra cui proprio quello militare. Lo scenario attuale si caratterizza, in definitiva, per la pluralità dei rischi reali e potenziali, alcuni dei quali potrebbero aumentare nel medio/lungo periodo e connotarsi con minacce anche di elevata gravità.

L'azione della Difesa deve pertanto esprimersi contemporaneamente su tre livelli differenti. In primo luogo, si deve assicurare la sorveglianza costante degli spazi posti sotto la sovranità nazionale, garantire la capacità di difesa immediata dalle minacce esistenti ed una credibile capacità di risposta quale elemento fondamentale della dissuasione, nel quadro della difesa collettiva delle alleanze sottoscritte. A tal fine, le Forze Armate devono poter mantenere ad un adeguato livello di prontezza un complesso di forze qualitativamente e quantitativamente coerente con il livello di minaccia attuale e prevedibile nel breve termine, inclusi i periodi di temporaneo innalzamento del rischio a causa di eventi critici capaci di elevare la minaccia militare e terroristica.

In secondo luogo, le Forze Armate devono mantenere le capacità operative essenziali ed il dominio delle relative tecnologie e di quelle conoscenze che possono risultare critiche in uno scenario di rinnovata contrapposizione militare qualora nel medio/lungo periodo, il panorama internazionale dovesse deteriorarsi al punto di riproporre minacce dirette per l'Italia ed i Paesi alleati. È necessario, pertanto, perseguire una oculata pianificazione di acquisizione e mantenimento delle capacità militari nazionali, in aderenza con gli sviluppi tecnologici e dottrinali degli alleati e degli altri principali attori internazionali.

In terzo luogo, le Forze Armate devono contribuire a gestire le crisi esistenti, mantenendo i conflitti ai più bassi livelli mediante un intervento tempestivo ed un utilizzo misurato della forza, da contemplare quale strumento di una articolata politica di sicurezza globale secondo un approccio integrato (Comprehensive Approach) che veda nell'impiego sincronizzato delle azioni diplomatiche, militari, economiche e informative (instruments of national power) la via attraverso la quale conseguire il successo anche nella gestione delle crisi. Tale azione è tanto più efficace quanto più ampia è la partecipazione di una pluralità di attori, statuali, intergovernativi e non governativi; in tale ambito, risulta fondamentale il ruolo dell'ONU, che rappresenta la struttura di riferimento per le attività di stabilizzazione e sicurezza internazionale e delle altre alleanze principali di riferimento per la nostra sicurezza (la UE e la NATO). Le Forze Armate, quindi, oltre alla ottimale integrazione interforze e multinazionale nell'ambito delle alleanze precostituite, devono poter interagire anche in coalizione con le Forze militari dei Paesi esterni a tali alleanze, assumendo in

talune circostanze ruoli di particolare responsabilità, coerentemente con il peso politico che l'Italia intende esercitare nel consesso internazionale, ma sempre in armonia con le risorse disponibili.

Questi tre livelli d'azione devono poter essere sviluppati contemporaneamente ed in maniera sinergica, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse; proprio a sostegno di ciò, sotto il profilo squisitamente tecnico-militare, vengono quantificati, qualificati ed aggiornati i livelli di output operativo che le Forze Armate devono essere in grado di assicurare. In altri termini, l'output operativo viene misurato e valutato attraverso la capacità di predisporre, impiegare e sostenere nel tempo - con efficienza, efficacia e sicurezza - lo Strumento militare per l'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e degli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali perseguite: ciascuna delle componenti dello Strumento militare deve rispondere a ben precisi requisiti, imposti dalla normativa standard NATO e Nazionale, utilizzati anche per l'impiego in ambito UE per l'implementazione della Politica Europea di Difesa e Sicurezza (PESD), ovvero dall'ONU per le operazioni a sostegno della Pace. Detti requisiti si traducono in concreti e misurabili parametri legati alla quantità ed all'efficienza operativa delle risorse disponibili ovvero del personale, delle basi, nonché di mezzi, strutture ed infrastrutture operative.

La possibilità del raggiungimento di tali standard di riferimento è direttamente dipendente dal numero di uomini, equipaggi che si possono addestrare, ore di moto/volo da effettuare, nonché dall'esistenza di un adeguato livello di scorte (principalmente relative a parti di ricambio, combustibili e munizionamento) accantonate e disponibili per erogare con tempestività un predeterminato sostegno operativo e tecnico-logistico all'insorgere dell'esigenza di intervento. Di fatto - ma anche in termini normativi - si tratta di vincoli operativo-logistici "difficilmente riducibili", atti a garantire l'interoperabilità, l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza dei reparti.

In tale contesto, si dovrà pertanto privilegiare il raggiungimento ed il mantenimento di un coerente livello operativo e qualitativo delle Forze che sia adeguato a far fronte alle minacce esistenti ed ad interagire in contesti multinazionali secondo il livello di ambizione politica definito dal più ampio contesto della politica estera e di sicurezza, nel quadro delle Nazioni Unite e delle alleanze di cui l'Italia fa parte. Si dovrà perseguire il più ampio ventaglio possibile di capacità operative, al fine di soddisfare il maggior numero delle esigenze oggi prevedibili e non pregiudicare la possibilità di sviluppare eventuali forze e capacità ulteriori in quei settori oggi non ritenuti prioritari, qualora questi dovessero emergere come criticamente rilevanti nel medio e lungo periodo. Si dovrà calibrare la dimensione quantitativa delle Forze Armate in coerenza con le risorse disponibili e con i prescritti livelli di sofisticazione e di prontezza operativa, ben considerando che sotto certi livelli di risorse ogni sforzo risulterebbe inefficace.

Nella inevitabile limitatezza delle risorse disponibili uno sviluppo armonico delle capacità operative delle Forze Armate potrà essere possibile solo contraendo le

dimensioni delle loro componenti meno legate alla operatività così da assicurare un adeguato equipaggiamento dei reparti, il loro addestramento ed il mantenimento delle scorte essenziali.

Tale contrazione è necessaria per non indurre la rapida perdita delle capacità di difesa nazionale, trasformando le FF.AA. in una “forza vuota”.

## GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Nel quadro delle Organizzazioni internazionali per l'anno 2009 il contributo nazionale prevedibile risulta configurabile come di seguito delineato; tuttavia gli effetti discendenti dal citato D.L. 112/2008, fanno ritenere necessaria un'attenta rivalutazione delle pianificazioni esistenti per verificarne l'effettiva sostenibilità. Ciò consentirà all'Italia di continuare a mantenere una presenza in campo internazionale pur non sui livelli auspicabili (in allegato "B" la situazione degli impegni internazionali in corso).

- **ONU:** per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - Forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto, compatibilmente con l'approntamento dei contingenti e la loro sostenibilità nel tempo, un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei dell'Esercito, Marina ed Aeronautica. Inoltre, a seguito della risoluzione n° 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, unitamente al contributo nazionale di limitate, ma qualificate, aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU. In particolare, la partecipazione nazionale in UNIFIL si aggira, per il momento, intorno alle 2.400 unità e il complessivo impegno di Forze fornito alle missioni ONU fa collocare la nazione al 9° posto dei Paesi contributori.
  
- **UNIONE EUROPEA:** al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso l'*HeadLine Goals* (HLG) 2010. In stato di avanzata realizzazione risulta, inoltre, il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenzia, in particolare, il raggiungimento della piena operatività dei predetti "*EU Battle groups*", che consente di disporre di Unità organiche pre-costituite – ad elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere specifici compiti derivanti dalle missioni di "*PETERSBERG*", riassumibili nei seguenti 5 scenari:
  - operazioni di separazione, ricorrendo anche alla forza, di parti in conflitto;
  - operazioni di prevenzione dei conflitti;
  - operazioni di evacuazione di connazionali da aree ad elevato rischio;
  - operazioni di assistenza umanitaria;
  - attività di ricostruzione e di cooperazione militare.

In tale ambito, l'Italia - che ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "Spanish Italian Amphibious Force" (SIAF) nel 2006 – a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) ha reso disponibile la prontezza di un BG su base "Multinational Land Force" (MLF) nel secondo semestre 2007 e prevede di offrire, previo verifica sulla sostenibilità organica e finanziaria, un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009, un BG a "framework" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010 e nuovamente nel 2012 con un BG su base MLF.

Per quanto attiene alle operazioni a guida UE, l'Italia risulta - in termini di Forze - espresse al 4° posto tra le nazioni contributrici. In particolare, attualmente dette operazioni sono:

- ALTHEA in Bosnia Erzegovina;
  - EUPM (*European Union Police Mission*) in Bosnia Erzegovina;
  - EUFOR (*European Force*) Ciad - Repubblica Centro africana;
  - EUSEC RD Congo (*European Union Security Sector Reform Mission in the Democratic Republic of the Congo*);
  - EUPOL RD Congo (*European Union Police Mission in the Democratic Republic of Congo*);
  - EUPOL (*European Police*) in Afghanistan;
  - EUBAM (*European Union Border Assistance Mission*) in Rafah;
  - EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;
  - EU ATALANTA (Missione antipirateria EUNAVFOR al largo delle coste somale).
- NATO: il nuovo ruolo della NATO quale organizzazione di sicurezza al servizio della comunità internazionale ha prodotto un rafforzamento della sua dimensione politica, che l'Italia ha fortemente contribuito a promuovere. L'Alleanza ha infatti significativamente sviluppato i suoi meccanismi di dialogo, consultazione e cooperazione realizzando una rete crescente di paesi partner, quali strumenti di "soft power" complementari alla sua "expertise" militare. Le missioni dell'Alleanza Atlantica richiedono un significativo impegno in aree di conflitto o crisi, in cui il processo di stabilizzazione e di ricostruzione comporta:
- il mantenimento di un robusto dispositivo militare (come in Afghanistan e Kosovo);
  - lo sviluppo di programmi di formazione e addestramento (come in Iraq);
  - l'attuazione di attività di prevenzione (come l'operazione Active Endeavour nel Mediterraneo).

In tale ottica l'Italia è attualmente il quarto contributore alle operazioni NATO di mantenimento della pace dopo Stati Uniti, Regno Unito e Germania.

In particolare, allo stato attuale, le iniziative concretizzate e/o perseguite dalla nazione in termini di apporto sono:



- Operazioni in atto:
  - *Active Endeavour* (primo contributore);
  - NATO *Training Mission in Iraq* (NTM-I)(primo contributore);
  - Kosovo Force (KFOR)(secondo contributore);
  - International Security Assistance Force - Afghanistan (ISAF)(quinto contributore);
- “NATO Response Force” (Forza di Risposta della NATO), intesa a garantire all’Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità, capace di rispondere in tempi ristrettissimi ad un ampio spettro di situazioni di crisi, costituendo il principale banco di prova per l’interoperabilità interforze e multinazionale. L’Italia partecipa attivamente a questa Forza garantendo un livello di contribuzione a carattere interforze -terrestre, navale, aereo e di polizia militare - quantitativamente e qualitativamente fra i più elevati dell’Alleanza.

Nel quadro degli impegni assunti nell’ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. “*coalition of willing*”), l’Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- EUROFOR (*European Rapid Operational Force*); Forza multinazionale rapida (livello brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo “*Petersberg*”; gli stati aderenti sono l’Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE); già impegnata nel 2007 nell’ambito dell’Operazione *Althea* a guida UE in Bosnia- Erzegovina sono al vaglio possibili impieghi operativi partire dalla 2<sup>a</sup> metà del 2009 (Kosovo e Afghanistan come HQ del RC Kabul);
- EUROMARFOR (*European Maritime Force*); Forza multinazionale aereo-navale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO); gli Stati aderenti sono l’Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell’ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell’11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all’Operazione Joint Endeavour della NATO e, nell’Oceano Indiano, in supporto all’Operazione *Enduring Freedom*, a decorrere dal 1 marzo 2008 EUROMARFOR è impiegata quale Comando della “*Maritime Task Force*” in seno all’operazione UNIFIL, mentre sono al vaglio possibili impegni operativi nel corso del 2009, sia come prosecuzione del comando della Marittime Task Force di UNIFIL sia nell’Oceano Indiano in operazioni anti-pirateria;
- MLF (*Multinational Land Force*); Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata che vede coinvolte l’Italia, l’Ungheria e la Slovenia; l’Unità, basata sul “*framework*” della Brigata alpina “Julia”, è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di Petersberg e di combattimento; l’MLF è stata impiegata in Kosovo (dal

novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; detta Brigata è stata resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup" ed è, al momento, programmata per il secondo semestre 2012; attualmente è impiegata in Afghanistan (Herat);

- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*); Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'*European Amphibious Initiative*, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* (NRF 5, 7, 10) e (I semestre 2006) nell'ambito dell'iniziativa "EU Battlegroup"; inoltre, è programmato il suo impiego, mediante l'inserimento nelle rotazioni NRF 13 e 17 nell'EU BG *stand-by rotation*, nel 1° semestre 2009; la conferma è comunque subordinata ad una valutazione di sostenibilità operativa;
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); iniziativa - che vede la partecipazione dell'Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania - basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ da febbraio ad agosto 2006;
- **SHIRBRIG** (*Multinational Stand-by High Readiness Brigade for United Nation Operations*), Forza d'intervento rapido, a livello di grande Unità elementare, nel quadro del *UN Stand-by Arrangement System* (UNSAS), cui partecipano a pieno titolo l'Austria, Canada, Danimarca, Italia, Lituania, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia; l'impiego della Brigata deve essere autorizzato da un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nell'ambito delle prescrizioni del Capitolo VI della Carta della Nazioni Unite, per un periodo massimo di sei mesi. Nel 2006 ne è stato ridimensionato il Level of Ambition, che prevede l'impiego soltanto di un HQ proiettabile e 2 compagnie di supporto. È prevedibile la chiusura entro il 1° semestre 2009 del PLANELM (*Planning Element*, parte del Comando SHIRBRIG permanentemente attiva) come conseguenza della conclusione dell'attività operativa della Forza Multinazionale;
- **EUROGENDFOR** (EGF-Gendarmeria Europea); Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. L'EGF risulta impiegata - per la prima volta - nell'ambito dell'operazione

“*ALTHEA*” condotta da EUFOR in Bosnia-Erzegovina; nel 2009 continuerà il suo impegno nell’Operazione European Union Force (EUFOR), a guida EU, in Bosnia-Erzegovina mentre, è in fase di valutazione un ulteriore impiego operativo da concretizzare nel 2009.

## LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il quadro programmatico complessivo degli obiettivi e delle previsioni di spesa per l'e.f. 2009 è stato sviluppato secondo l'approccio "integrato" della programmazione strategica, così come previsto dalla circolare 21/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsioni di bilancio per l'anno 2009 e per il triennio 2009-2011. Budget per l'anno 2009". In particolare, il complesso ed articolato piano degli obiettivi del Dicastero, è stato predisposto in coerenza con:

- le priorità politiche stabilite in relazione alle Missioni istituzionali affidate al Dicastero ovvero ai compiti, impegni e capacità operative attribuite/richieste alle F.A., definite anche sulla base del possibile scenario politico militare di riferimento;
- i volumi di spesa fissati dalla legislazione vigente ed i vincoli posti dal Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", così come convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2008, n. 133,.

Di seguito sono riportate le suddette priorità ed i correlati Obiettivi Strategici, che, per quanto sostenibile da un punto di vista organico e finanziario, saranno assolte dal Dicastero:

### 1. FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO ED ASSOLVIMENTO DEI COMPITI IN RELAZIONE ALLE RISORSE ASSEGNATE:

Mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento di tutte le componenti delle forze. Mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza. Incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle Forze di polizia e delle Forze armate dei Paesi interessati. Garantire il *turnover* delle Forze impiegate nei Teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare con particolare riferimento ai dispositivi di risposta rapida. Assicurare il livello di impegno nell'ambito delle organizzazioni internazionali cui l'Italia aderisce. Sviluppare le attività di cooperazione militare previste dagli accordi e dalle relative pianificazioni bilaterali e multinazionali. Assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale. Assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare.

#### Obiettivi Strategici correlati:

- assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del Ministro (ob strutturale);
- assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate (ob. strutturale);

- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (*Homeland Defence and Security*) (ob. strategico);
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il *turn-over* nelle missioni internazionali (ob. strategico): a tal proposito saranno analizzate le cooperazioni internazionali nella loro globalità al fine di privilegiare quelle di prevalente interesse per la Difesa;
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il rispetto degli accordi assunti in sede ONU, UE e NATO (ob. strategico);
- assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa Militare (ob. strutturale) (ob. strategico);
- assicurare la programmazione ed il controllo relativo alla gestione delle competenze stipendiali a favore del personale (ob. strutturale).

## 2. AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO:

Sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento qualitativo delle F.A. – compresa l'Arma dei carabinieri – per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza pubblica in grado di garantire al Paese uno strumento militare equilibrato nelle sue diverse componenti, nonché flessibile, integrato, *net-centric* e interoperabile con le forze alleate.

### Obiettivi Strategici correlati:

- garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare (ob. strategico);
- potenziare la ricerca tecnologica anche al fine di assicurare una presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei futuri programmi d'armamento e di ammodernamento/rinnovamento, in ambito nazionale, europeo e nella cooperazione internazionale (ob. strategico).

## 3. RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO:

Consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa, perseguendo una sempre più ampia integrazione interforze, anche a livello internazionale, ed accentrando quantomeno funzionalmente talune attività (di comando e controllo, logistiche, amministrative, sanitarie), finalizzate al reimpiego di personale nei settori operativi ed a ridurre i costi di gestione. Migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili, al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale, ciò anche per dare prosecuzione a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 e dalla Legge 133/2008. Perseguire, nella graduale attuazione del modello "interamente volontario" delle Forze Armate, la rimodulazione dei volumi organici e promuovere, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave *joint/combined* - del livello culturale militare e addestrativo. Promuovere il

benessere del personale, con particolare riferimento ai settori retributivi, previdenziali e abitativi.

Obiettivi Strategici correlati:

- perseguire l' integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala, intervenendo in modo incisivo sull'attuale "modello organizzativo" alla luce dei volumi finanziari predefiniti per il triennio 2009-2011 (ob. strategico);
- realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed avviare attività di assistenza e benessere per le famiglie (es. asili nido nelle caserme) (ob. strategico);
- proseguire nelle attività di ulteriore razionalizzazione e dismissioni/permute delle infrastrutture militari assicurando la completa attuazione della legge 133/2008 art. 14 bis (ob. strategico);
- perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico-amministrativa, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 74 della legge 133/2008 (ob. strategico).

#### 4. MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE:

Migliorare le capacità di *good governance*, attraverso l'utilizzo sistematico delle procedure di *e-management*, *e-procurement*, della contabilità economica analitica e delle analisi del controllo di gestione, nonché l'implementazione delle tecniche e procedure connesse con la valutazione della dirigenza. Incrementare la qualità dei servizi resi anche attraverso la semplificazione e standardizzazione dei processi interni di gestione ed il recupero degli arretrati delle pratiche amministrative relative a personale militare e civile della Difesa.

Obiettivi Strategici correlati:

- perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "*Net Centric Information System*" (ob. strategico);
- migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo (ob. strategico).

Il quadro complessivo degli Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e correlati Programmi operativi da realizzare, nonché delle relative risorse previsionali associate è illustrato nella "Nota preliminare allo stato di previsione della Difesa per l'anno 2009", cui si rimanda per gli eventuali approfondimenti.

## SITUAZIONE E CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2009

Alla luce dei significativi elementi di novità introdotti dal D.L. 112/2008<sup>2</sup>, tra cui la individuazione di taluni stanziamenti complessivi non più a connotazione annuale bensì nell'arco di un triennio di riferimento, lo schema di bilancio della Difesa 2009 è stato sostanzialmente rideterminato, onde recepire il complesso delle prescrizioni in riduzione introdotte da detto portato legislativo; in particolare la manovra finanziaria di cui alla citata legge di conversione del D.L. 112/2008 prefigura un andamento degli stanziamenti a legislazione vigente in decremento, in assenza di interventi correttivi, a partire dai circa 20,3 miliardi di euro per il 2009.

Con tali presupposti, tenuto conto:

- delle *"Linee guida per la programmazione strategica"* del Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato;
- dell'*"Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione per l'anno 2009"*;

il ciclo di programmazione strategica, di programmazione finanziaria e formazione del bilancio per l'e.f. 2009 è sviluppato sulla base delle "Priorità Politiche" in coerenza con i compiti e le funzioni istituzionali del Dicastero.

Per sostenere l'azione di realizzo degli indirizzi stabiliti dal vertice politico, tenuto conto di un P.I.L. previsionale per il 2009 pari a 1.640.242 M€<sup>3</sup>, le previsioni di spesa per il citato anno finanziario sono impostate considerando il modello finanziario a "legislazione vigente", adeguando le dotazioni previste per il settore della spesa non rimodulabile (cfr. circolare 21 del 24 luglio 2008 del MEF) alle reali esigenze inderogabili determinate in quantificazione definitiva all'atto della programmazione del Progetto di bilancio da parte del Dicastero.

E' riscontrabile, nelle dotazioni finanziarie per il triennio 2009-2011, come gli stanziamenti siano in decremento, a similitudine comunque di quanto avviene per gli altri dicasteri, rendendo difficile ricondurre gli organici del personale nei più elevati livelli di regime delle nuove categorie previste dalla legge (190.000 – D. Lgs 215/2001), rallentando il compimento e l'avvio di programmi di rinnovamento ed ammodernamento delle Linee operative e - aspetto prioritario – di rivitalizzare il settore dell'Esercizio, già negli anni progressi fortemente sottocapitalizzato.

Infatti, il settore Esercizio raggruppa una gamma di spese molto ampia, che segnatamente attinge alle risorse che hanno attinenza diretta e ripercussioni immediate e

---

<sup>2</sup> Convertito in legge con modifiche con L. n. 133 in data 6 agosto 2008.

<sup>3</sup> Nota di aggiornamento al DPEF 2009 - 2013.

sul "funzionamento dello strumento e della struttura" e sull'"operatività – approntamento ed impiego dello strumento", aspetti, questi ultimi, determinanti per garantire il livello di output operativo richiesto cui si è fatto precedentemente cenno.

In particolare, rientrano nell'ambito dell'"operatività – approntamento ed impiego dello strumento" le risorse destinate alle funzioni operative dello Strumento militare, suddivise nei seguenti sottosettori:

- Formazione ed Addestramento (di personale e reparti<sup>4</sup>) comprensive delle spese di missione per il personale e di trasporto dei necessari mezzi e sistemi operativi;
- Mantenimento in efficienza operativa dello strumento operativo (mezzi, sistemi ed equipaggiamenti), comprensivo del necessario materiale di supporto tecnico-logistico;
- Mobilità operativa, attraverso l'acquisizione dei carbolubrificanti necessari per sostenere l'attività addestrativa ed operativa dello Strumento;
- Mantenimento delle infrastrutture operative (caserme, porti, aeroporti, poligoni, basi, strutture operative, etc.).

Nell'ambito del "funzionamento dello strumento e della struttura" rientrano le risorse destinate alle attività ed al mantenimento dell'insieme delle strutture e degli organismi che costituiscono la complessa ed articolata realtà organizzativa della Difesa. In altre parole, si tratta di quell'insieme di spese - per finalità e tipologia di oneri, più rapportabili alle esigenze degli altri Dicasteri - correlate alle spese per la partecipazione agli Organismi internazionali, alla consistenza del personale, alle relative spese di missione e di trasferimento (non di tipo addestrativo), all'importo delle razioni viveri; alle assicurazioni ed agli adempimenti di legge obbligatori per il personale, per i mezzi e le infrastrutture; alle spese amministrative ed ai canoni dovuti per utenze di acqua, luce, gas ed a tasse per smaltimento di rifiuti solidi e speciali. Tali attività, proprio in quanto legate al mero mantenimento del sistema difesa, sono assai poco comprimibili e quindi non possono che dare uno scarso contributo ad eventuali riduzioni di bilancio.

Le previsioni finanziarie discendenti dal portato citato D.L. 112/2008 mettono in luce aree di criticità che caratterizzano il funzionamento dello strumento militare, le cui capacità operative rischiano, per l'ipofinanziamento sofferto, di essere nel tempo intaccate.

Alla luce di quanto sopra, il progetto, pertanto, è stato elaborato aggiornando il volume della "legislazione vigente" con le previsioni di spesa per gli oneri relativi alle citate poste non rimodulabili, applicando anche la riduzione del 7% relativo al c.d. "Professionale" previsto dal D.L. 112/2008.

---

<sup>4</sup> A differenza di altri Enti/Dicasteri, per il militare, il concetto di formazione ed addestramento deve necessariamente prevedere, oltre alla fase individuale dedicata al personale, anche una fase di reparto tesa a formare/consolidare l'attività di team/unità operativa (gruppi tattici della Componente terrestre, gruppi di impiego della Componente navale e gruppi di volo della Componente aerea) finalizzata ad un impiego standardizzato, efficace ed in sicurezza in un contesto sia nazionale che internazionale.



Esso è stato predisposto ed articolato per Missioni e Programmi. Specifica evidenza è data nel prospetto seguente, mentre nella Parte II è indicato il raccordo tra la citata classificazione del bilancio e l'evoluzione degli stanziamenti riferiti agli aggregati/Funzioni (Funzione Difesa<sup>5</sup>, Funzione Sicurezza Pubblica<sup>6</sup>, Funzioni Esterne<sup>7</sup> e Trattamento di Ausiliaria<sup>8</sup>) utilizzati internamente alla Difesa.

BILANCIO DIFESA 2008 - 2009 PER MISSIONI E PROGRAMMI

(milioni di €)

MISSIONE	PROGRAMMA	2008	2009	DIFFERENZA	
				V.A.	%
<b>5: Difesa e sicurezza del territorio</b>	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	5.293,1	5.491,5	198,3	3,7%
	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	4.063,5	4.185,1	121,7	3,0%
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	1.573,0	1.594,9	21,9	1,4%
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	2.233,2	2.318,3	85,0	3,8%
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	379,6	464,5	84,9	22,4%
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	4.479,4	4.190,0	-289,3	-6,5%
	7: Sicurezza militare	0,0	0,0	0,0	
	8: Missioni militari di pace	0,0	0,0	0,0	
<b>Totale Missione 5</b>		<b>18.021,9</b>	<b>18.244,3</b>	<b>222,5</b>	<b>1,2%</b>
<b>17: Ricerca ed innovazione</b>	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59,0	51,6	-7,4	-12,6%
<b>Totale Missione 17</b>		<b>59,0</b>	<b>51,6</b>	<b>-7,4</b>	<b>-12,6%</b>
<b>32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche</b>	2: Indirizzo politico	19,7	22,3	2,6	13,2%
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	57,3	50,8	-6,5	-11,4%
<b>Totale Missione 32</b>		<b>77,0</b>	<b>73,1</b>	<b>-3,9</b>	<b>-5,1%</b>
<b>33: Fondi da assegnare</b>	1: Fondi da assegnare	2.974,5	1.925,2	-1.049,2	-35,3%
<b>Totale Missione 33</b>		<b>2.974,5</b>	<b>1.925,2</b>	<b>-1.049,2</b>	<b>-35,3%</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>21.132,4</b>	<b>20.294,3</b>	<b>-838,1</b>	<b>-4,0%</b>

fig. 1 Bilancio Difesa articolato per Missioni e Programmi - Raffronto Bilancio 2008- Progetto 2009

A premessa di una più esauriente analisi del bilancio 2009, esso si configura - nelle sue linee generali - come di seguito esposto.

Lo stanziamento complessivo ammonta a 20.294,3 M€ che rispetto al bilancio previsionale approvato dal Parlamento per il 2008 sostanzia un decremento di 838,1 M€,

<sup>5</sup> La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

<sup>6</sup> La Funzione Sicurezza Pubblica comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

<sup>7</sup> Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

<sup>8</sup> Il Trattamento di Ausiliaria è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in Ausiliaria e a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

con una variazione del -4,0% in termini monetari. In Allegato A l'evoluzione delle risorse destinate alla Difesa a partire dal 2003, in termini correnti e costanti.

Con riferimento al P.I.L. nominale per il 2009 (indicato nella nota di aggiornamento al DPEF 2009-2013 in 1.640.242 M€), lo stanziamento complessivo per la Difesa registra un rapporto percentuale dell'1,237%.

Rispetto al 2008, con riferimento alle Funzioni classiche nelle quali è suddiviso il bilancio della Difesa in chiave tecnico-finanziaria (Difesa, Sicurezza Pubblica, Esterne e Trattamento di Ausiliaria), si evidenzia:

- un decremento di 1.068,8 M€ (-6,9%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 14.339,5 M€;
- un incremento di 148,1 M€ (+2,8%) delle spese per la Funzione Sicurezza Pubblica, per complessivi 5.529,2 M€;
- un incremento di 4,2 M€ (+3,8%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 116,4 M€;
- un incremento di 78,4 M€ (+34,0%) delle spese per il Trattamento di Ausiliaria, per complessivi 309,2 M€.

## BILANCIO DIFESA 2008- 2009 PER FUNZIONI

*milioni di €*

FUNZIONI	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa	15.408,3	14.339,5	-1.068,8	-6,9%
Funzione Sicurezza Pubblica	5.381,1	5.529,2	148,1	2,8%
Funzioni Esterne (*)	112,2	116,4	4,2	3,8%
Trattamento di Ausiliaria	230,8	309,2	78,4	34,0%
<b>Totale</b>	<b>21.132,4</b>	<b>20.294,3</b>	<b>-838,1</b>	<b>-4,0%</b>

(\*) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

*fig. 2: Bilancio Difesa articolato per Funzioni - Raffronto 2008 e 2009*

Per la Funzione Difesa, le risorse a disposizione per il 2009, dettagliate nel successivo prospetto, sono state predisposte, tenendo conto del difficile quadro macroeconomico della Nazione, per cercare di assicurare, una continuità ed un equilibrio all'intero Sistema Difesa nel tentativo di disporre, per quanto possibile attese le poste finanziarie

discendenti dal portato normativo del D.L. 112/2008, di uno Strumento Militare che possa far fronte agli impegni assunti sia in ambito internazionale che sul territorio.

## FUNZIONE DIFESA

milioni di €

SETTORI	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	9.110,1	9.566,3	456,2	5,0%
Esercizio	2.663,2	1.887,9	-775,3	-29,1%
Investimento	3.635,0	2.885,3	-749,7	-20,6%
<b>Totale</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>	<b>-1.068,8</b>	<b>-6,9%</b>

fig. 3: Funzione Difesa: Raffronto 2008 e 2009

In particolare, la suddivisione delle spese del settore Personale e l'insieme di Esercizio ed Investimento, non raggiunge le percentuali, ottimali auspiccate a livello tecnico-militare, rispettivamente del 50% e 50%, per assicurare un bilanciato sostegno dei vari settori di spesa. Infatti, per il 2009 le percentuali risultano rispettivamente del 66,7% e del 33,3%. Più in dettaglio, rispetto al 2008, le spese del settore Personale passano dal 59,1% al 66,7%, l'Esercizio mostra un decremento passando dal 17,3% al 13,2%, mentre l'Investimento passa dal 23,6% al 20,1%.

In tale quadro le riduzioni finanziarie al progetto di bilancio del Dicastero per il 2009 (e previsionalmente per il biennio 2010-2011) consentono di assicurare in maniera non ottimale il finanziamento delle esigenze necessarie ad assicurare i livelli di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, anche a fronte di una estesa ed attenta attività di "Risk Management" ed una approfondita valutazione del processo di ristrutturazione dello Strumento militare in atto.

La partecipazione a missioni a configurazione internazionale e, normalmente, in teatri di grande complessità, richiede infatti standard di addestramento molto elevati - non di rado conseguibili solo con sessioni/attività addestrative specificatamente definite in relazione alla peculiarità del teatro operativo - finalizzati a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei reparti nei dispositivi internazionali costituiti. E' internazionalmente riconosciuto che la capacità di preparare e sostenere nel tempo una missione internazionale è frutto di una lunga e costante predisposizione *ex ante* - sia sotto il

profilo addestrativo del personale che sotto quello tecnico-logistico dell'approntamento dei mezzi – nonché di una non meno significativa opera di ricondizionamento *ex post*, al rientro in Patria, per il ripristino della piena efficienza di mezzi e sistemi logorati dopo l'impiego, particolarmente usurante, in teatro<sup>9</sup>.

Risulta evidente che tale ciclica, complessa ed articolata attività di predisposizione e ricondizionamento dello Strumento militare si debba basare soprattutto sulla continua, programmata e quotidiana attività di addestramento/riaddestramento, di esecuzione dei piani di manutenzione preventiva nonché sulla puntuale attività di controllo e gestione delle scorte, indispensabili allo scopo di assicurare un costante flusso di taluni beni di consumo militare (munizioni, carbolubrificanti, parti di ricambio, ecc.) cui maggiormente è correlata l'espressione delle capacità operative richieste alla Difesa e la cui disponibilità non può, comunque, essere soddisfatta ricorrendo al mercato all'insorgere dell'esigenza.

Tale attività, impegnativa sia sotto il profilo organizzativo che finanziario, è imprescindibilmente legata a livelli di stanziamenti adeguati e sufficientemente costanti nel tempo e non può essere realizzata in funzione del solo flusso finanziario integrativo approvato dal Parlamento a sostegno delle missioni, finanziamento che serve a coprire, e talvolta solo in parte, le sole spese vive di campagna come peraltro accertato dalla Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto generale relativo all'e.f. 2006-2007.

Nell'ambito del settore Personale i vincoli posti dal D.L. 112/2008, che stabilisce la riduzione del 7% per l'anno 2009 e del 40% a decorrere dall'anno 2010 delle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, modificano sostanzialmente i parametri del "Modello professionale"; infatti, a fronte di un previsto Modello a 190.000 unità di personale delle 3 F.A. (Ufficiali, Sottufficiali e Volontari) e di una consistenza complessiva nel 2008 di circa 186.000 unità (di cui 78.000 Volontari di Truppa), si potrebbe arrivare, in assenza di interventi correttivi e nel 2012 – anno di piena entrata a regime del D.L. 112 –, a una consistenza complessiva di 141.000 unità, con 45.000 Volontari di Truppa.

In tale quadro, appare opportuno anche ricercare una consapevole e condivisa applicazione, sia pur contestualizzata alla peculiarità e specificità del comparto, del portato dell'art. 72, c. 11 del citato D.L. 112/08, al fine di sostanziare, nelle dovute forme e modi, il valore aggiunto di adeguate forme di "scivolo" che vedano sostanziali possibilità applicative. Ciò, senza peraltro escludere, transiti di personale, opportunamente coordinati e compensati, verso altri Comparti della Pubblica Amministrazione.

---

<sup>9</sup> Si tratta di attività ordinarie e straordinarie rese necessarie dalla permanenza in condizioni climatiche sovente molto impegnative e dallo stress indotto dall'accresciuto tasso di impiego, elementi che - tra l'altro - riducono precocemente anche la vita tecnico-operativa residua dei mezzi, dei sistemi, nonché le scorte.

Nel settore Esercizio, gli stanziamenti per il 2009 e soprattutto le proiezioni su base triennale 2009-2011, evidenziano il rischio di un decremento operativo dello strumento militare con una riduzione delle esercitazioni, delle ore di moto e di volo delle varie componenti, delle attività manutentive sui sistemi d'arma in inventario, con un conseguente impatto sull'efficienza operativa, sul settore delle scorte operative, sul settore infrastrutturale, e con un potenziale incremento della situazione debitoria nei confronti di creditori esterni nel settore del mantenimento.

Occorre osservare che il settore Esercizio è quello risultato più penalizzato dalla disponibilità di risorse negli ultimi anni che ha determinato più che un dimezzamento delle disponibilità nel volgere di un quinquennio ed una perdita di efficienza nell'area dell'operatività. Inoltre, l'ipofinanziamento del Settore in parola ha avuto anche l'effetto di produrre insolvenze verificatesi nel corso degli esercizi finanziari pregressi durante i quali si è determinata un'esposizione nei confronti di creditori esterni per il pagamento di canoni per acqua, luce, gas, oneri per lo smaltimento rifiuti, fitti, ecc..

In merito, si evidenzia come il parametro fondamentale e di riferimento siano le spese per l'acquisizione dei beni e servizi (c.d. Consumi Intermedi nella accezione bilancistica). Tali spese hanno registrato, nel quinquennio in esame decise contrazioni come risulta dalla tabella in Allegato "C", consolidando ancora una volta la maggiore contribuzione della Difesa rispetto agli altri Dicasteri nelle riduzioni sul settore operate dalla manovra finanziaria (ca il 32%, come si evince dalle tabelle riportate nel citato Allegato "C").

Nell'ambito dell'Investimento, gli stanziamenti sono sufficienti ad onorare gli impegni finanziari derivanti dai programmi a sviluppo pluriennale già operanti, ed evidenziano in chiave prospettica per gli anni successivi al 2009, un rallentamento dell'adeguamento tecnologico della Difesa. In assenza di adeguati correttivi sarà, pertanto, necessario riformulare coerentemente e nella sua globalità lo strumento militare e le peculiari capacità operative del futuro rinviando e/o riducendo programmi ed imprese importanti per lo strumento operativo con un depauperamento dello strumento di pregiate risorse impossibili da recuperare in breve tempo in caso di necessità, già ad iniziare dall'e.f. 2009, così come tratteggiato all'interno della parte II del documento.

Al fine di evitare pertanto un decadimento irreversibile e permanente dell'operatività dello Strumento militare, con conseguente declassamento dello stesso nel contesto europeo e NATO, sussiste l'esigenza di riqualificare la Funzione Difesa, riducendo la forbice finanziaria ed economica rispetto ai valori di spesa registrati nel 2008 dai Paesi con i quali il Paese si confronta da tempo quali ad esempio la Francia (2,00% del P.I.L. nel 2008) e il Regno Unito (2,06% del P.I.L. nel 2008) (Allegato "D").

Anche per la Funzione Sicurezza Pubblica valgono le medesime considerazioni rappresentate per la Funzione Difesa, in particolare, dall'analisi delle

assegnazioni finanziarie previsionali, appare evidente la sottoalimentazione del settore Esercizio e del settore Investimento che si protrae dal 2005 e non consente di assicurare la quotidiana funzionalità dell'Arma né di procedere all'indispensabile rinnovamento di mezzi e materiali.

L'effetto di "trascinamento" delle criticità accumulate nel corso degli anni, dovute all'assegnazione di risorse assai contenute, rende di anno in anno sempre più difficoltoso poter assicurare un adeguato livello di efficienza e lascia prevedere in brevissimo volgere di tempo un deterioramento delle condizioni dei mezzi e materiali non adeguatamente mantenuti per insufficienza di risorse di Esercizio e non rinnovati/potenziati per mancanza di fondi di Investimento.

A tale scopo, nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa, a partire dal suo vertice politico che ne curerà l'attuazione, continuerà a perseguire il percorso, con approccio multidisciplinare, verso una ulteriore razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del personale, dell'Esercizio e degli Investimenti. Uno scenario di questo tipo ovviamente non potrà restare solamente in capo al Dicastero della Difesa, ma vista la sua rilevanza, richiede la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con le necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle Alleanze di cui fanno parte. A tal fine, gli sforzi saranno indirizzati, nell'immediato, alla formalizzazione di un "Piano per la Difesa"- a similitudine di quanto previsto in altri Paesi della NATO, che abbia validità quanto meno per tutto l'arco della legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra. Tutto ciò attraverso una specifica norma di delega legislativa, per rivedere sia l'organizzazione del Ministero sia il Modello di difesa, così come per introdurre sistemi di gestione innovativi al fine di razionalizzare l'esistente e offrire pertanto a breve adeguati contenimenti di costo, che preveda obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale e finanziarie per attuarlo nel tempo, con certezza di prospettive.

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2004 - 2009

(in M €)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>BILANCIO DIFESA</b>	19.811,0	19.021,7	17.782,2	20.194,8	21.132,4	20.294,3
Variazione percentuale annua		-4,0%	-6,5%	13,6%	4,6%	-4,0%
<b>FUNZIONE DIFESA</b> (Esercito, Marina, Aeronautica)	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5
Variazione percentuale annua		-3,6%	-11,2%	19,3%	6,6%	-6,9%
<b>FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA</b> (Arma dei Carabinieri)	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2
Variazione percentuale annua		2,1%	9,9%	1,1%	0,9%	2,8%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2	116,4
Variazione percentuale annua		-6,7%	-48,1%	-3,8%	1,0%	3,8%
<b>TRATTAMENTO DI AUSILIARIA</b>	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8	309,2
Variazione percentuale annua		-49,9%	-21,0%	5,4%	-24,1%	34,0%

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA  
ANNI 2004 - 2009**

(valori correnti e valori costanti 2004)

(in M€)

	2004 (*)	2005 (*)	2006 (*)	2007 (**)	2008 (**)	2009 (**)
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.541	1.594.560	1.640.242
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	2,0	1,7	2,0	2,0	1,7	1,5
<b>BILANCIO DIFESA</b>	<b>19.811,0</b>	<b>19.021,7</b>	<b>17.782,2</b>	<b>20.194,8</b>	<b>21.132,4</b>	<b>20.294,3</b>
Percentuale del P.I.L.	1,424%	1,332%	1,202%	1,315%	1,325%	1,237%
A valori costanti 2004	19.811,0	18.703,8	17.142,1	19.086,1	19.638,4	18.580,8
Differenza % rispetto al 2004		- 5,6%	- 13,5%	- 3,7%	- 0,9%	- 6,2%
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	<b>14.148,9</b>	<b>13.638,6</b>	<b>12.106,7</b>	<b>14.448,8</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>
Percentuale del P.I.L.	1,017%	0,955%	0,818%	0,941%	0,966%	0,874%
A valori costanti 2004	14.148,9	13.410,6	11.670,9	13.655,6	14.319,0	13.128,8
Differenza % rispetto al 2004		- 5,2%	- 17,5%	- 3,5%	1,2%	- 7,2%
<b>FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA</b>	<b>4.694,9</b>	<b>4.795,3</b>	<b>5.271,4</b>	<b>5.330,8</b>	<b>5.381,1</b>	<b>5.529,2</b>
A valori costanti 2004	4.694,9	4.715,1	5.081,6	5.038,1	5.000,7	5.062,3
Differenza % rispetto al 2004		0,4%	8,2%	7,3%	6,5%	7,8%
<b>FUNZIONI ESTERNE</b>	<b>238,4</b>	<b>222,5</b>	<b>115,4</b>	<b>111,0</b>	<b>112,2</b>	<b>116,4</b>
A valori costanti 2004	238,4	218,8	111,3	104,9	104,2	106,6
Differenza % rispetto al 2004		- 8,2%	- 53,3%	- 56,0%	- 56,3%	- 55,3%
<b>TRATTAMENTO DI AUSILIARIA</b>	<b>729,0</b>	<b>365,4</b>	<b>288,7</b>	<b>304,1</b>	<b>230,8</b>	<b>309,2</b>
A valori costanti 2004	729,0	359,3	278,3	287,4	214,5	283,1
Differenza % rispetto al 2004		- 50,7%	- 61,8%	- 60,6%	- 70,6%	- 61,2%

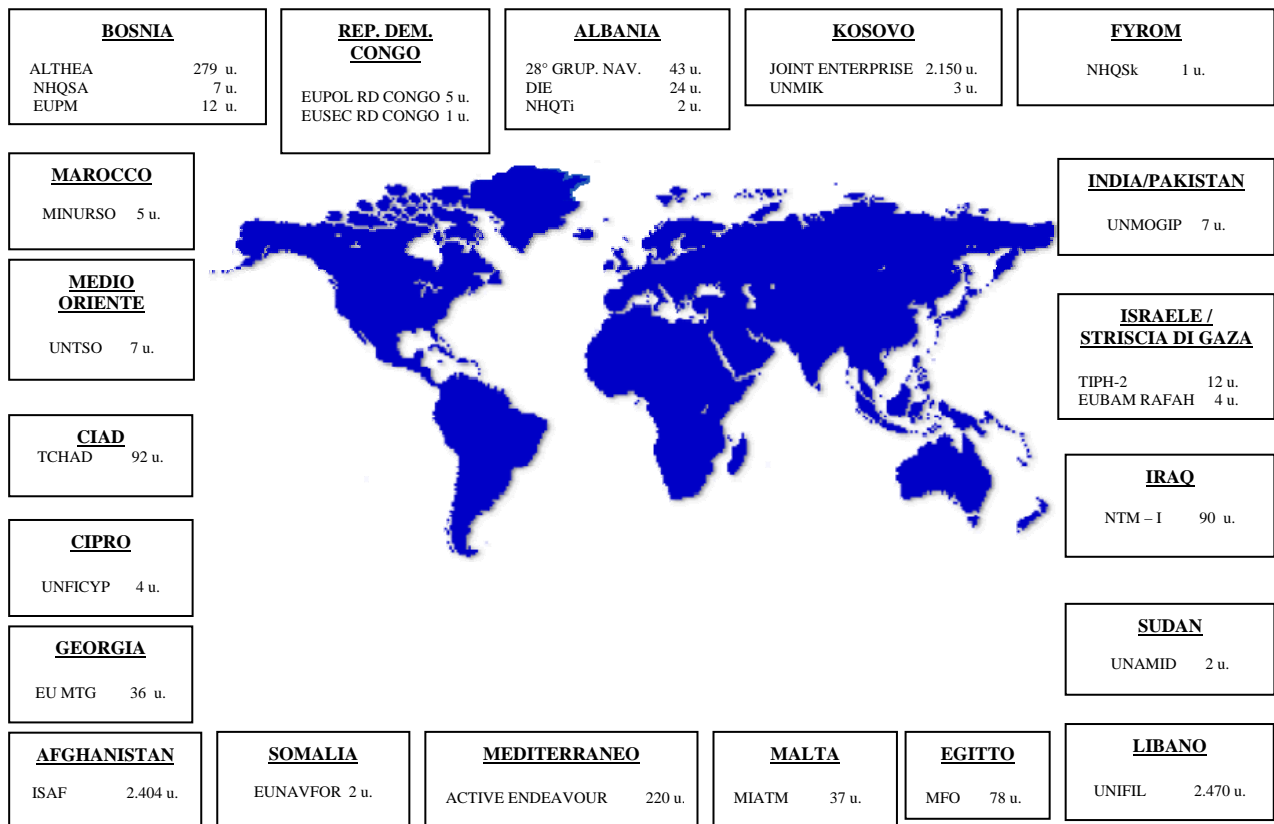
(\*) I volumi del PIL 2004, 2005 e 2006 sono stati tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2007.

(\*\*) I volumi del PIL 2007, 2008 e 2009 sono stati tratti dalla Nota di Aggiornamento al DPEF 2009-2013.

(1) Inflazione 2004 - 2006 da dati ISTAT (Tab.10) diffusi il 15 gennaio 2009. Inflazione 2007, 2008 e 2009 dal DPEF 2009-2013.



## ATTIVITA' ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE



Circa 8.000 u.

## LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

### OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO

(Dati aggiornati al 31 dicembre 2008)

<b>MISSIONI / OPERAZIONI MULTINAZIONALI</b>	
<b>EGIDA ONU</b>	<b>Guida ONU</b> <a href="#">UNTSO</a> , <a href="#">UNMOGIP</a> , <a href="#">UNIFIL</a> , <a href="#">MINURSO</a> , <a href="#">UNMIK</a> , <a href="#">UNFICYP</a> <a href="#">UNAMID</a>
	<b>Guida NATO</b> <a href="#">JOINT ENTERPRISE</a> , <a href="#">ISAF</a>
	<b>Guida UE</b> <a href="#">ALTHEA</a>
<b>EGIDA NATO</b>	<a href="#">NHQTi</a> , <a href="#">NHQSk</a> , <a href="#">NHQSa</a> , <a href="#">ACTIVE ENDEAVOUR</a> , <a href="#">NTM-I</a>
<b>EGIDA EU</b>	<a href="#">EUPM</a> , <a href="#">EUPOL RD CONGO</a> , <a href="#">EUBAM RAFAH</a> , <a href="#">EUSEC RD CONGO</a> , <a href="#">EUFOR TCHAD</a> , <a href="#">GEORGIA</a> , <a href="#">EUNAVFOR Somalia</a>
<b>EGIDA MULTILATERALE</b>	<a href="#">MFO</a> , <a href="#">TIPH-2</a> ,
<b>OPERAZIONI NAZIONALI</b>	<a href="#">ALBANIA 2</a>
<b>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA</b>	<a href="#">DIE</a> , <a href="#">MIATM</a>

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI**  
**EGIDA ONU A GUIDA ONU**

<b><u>UNTSO</u></b>	
<b>UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).
<b>MISSIONE:</b>	Segnalare al Comando UNTSO ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
<b>SEDE:</b>	GERUSALEMME
<b>PERSONALE:</b>	7 militari su un totale di 142 appartenenti a 23 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>UNTSO è la più datata missione di <i>peace-keeping</i> delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.</p>	

<b><u>UNMOGIP</u></b>	
<b>UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 91 del marzo 1951.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1951.
<b>MISSIONE:</b>	Controllare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
<b>SEDE:</b>	Si alterna ogni 6 mesi tra: RAWALPINDI (PAKISTAN – novembre-aprile) SHRINAGAR (INDIA –maggio-ottobre)
<b>PERSONALE:</b>	7 militari su un totale di 44 appartenenti a 8 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la <i>United Nations Commission for India and Pakistan</i> (UNCIP), per mediare nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un <i>referendum</i> di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.</p>	

## UNIFIL

### UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 425 in data 19 marzo 1978.</a> <a href="#">UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1832 in data 27 agosto 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal giugno 1978.
<b>MISSIONE:</b>	Assistere il Governo libanese ad esercitare la sua sovranità sul Libano e sostenere le Forze Armate libanesi nello stabilizzare la pace e la sicurezza nell'Area d'Operazione, per assicurare che l'Area d'Operazione non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile; e che il Governo libanese sia capace di garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni all'interno delle quali possa essere ritrovata una pace duratura.
<b>SEDE:</b>	HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a Marjayoun, Ovest a guida italiana con sede a Tibnin.
<b>PERSONALE:</b>	2.470 militari su un totale di 12.800 appartenenti a 28 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	31-ago-09

La missione, in corso dal giugno 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area.

A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'*escalation* delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della *Blue Line* contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento dell'UNIFIL, fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Successivamente il *Department of Peace Keeping Operations* (DPKO) ha costituito una *Strategic Military Cell* (SMC) con compiti di fornire le linee guida e la direzione strategico-militare al *Force Commander* di UNIFIL. L'Italia, attualmente, ha la carica di *chief of staff* della SMC.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), parti dall'Italia un Gruppo Anfibia interforze (*Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L*).

La JATF-L condusse, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JLF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l' incisiva azione italiana, attraverso il Comando della *Maritime Task Force*, consentì la rimozione del *Blocco Navale* imposto dalle Autorità israeliane. Ciò pose le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese.

Il 15 ottobre 2006 avvenne la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim "*Maritime Task Force*" (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la "*Maritime Task Force*" (a comando tedesco).

Detti assetti hanno costituito la *Early Entry Force* nazionale per il rafforzamento del Contingente di UNIFIL e creare le condizioni necessarie per l'immissione della *Follow-on-Force* (FoF) a livello Brigata (*Joint Task Force-Lebanon, JTF-L*). Attualmente, la JTF-L, su base B. "Garibaldi", è stanziata nel Settore Ovest, a guida italiana, il cui HQ è dislocato a Tibnin ed è formata da assetti di manovra (ITALBATT 1 di stanza a Ma'raka ed ITALBATT 2 di stanza a Shaama) ed assetti di supporto a livello rgt. (genio, trasmissioni e logistici), assetti elicotteristici e di Polizia Militare. La Brigata italiana gestisce altresì le Unità di manovra fornite da altri Paesi ed operanti nel settore italiano; in particolare, 1 *Battle Group* francese, n. 1 *Battle Group* del Ghana, n. 1 *Battle Group* della Rep. Corea ed alcune unità slovene.

Dal 2 febbraio 2007 è alla guida di UNIFIL il Gen. D. GRAZIANO, che oltre alla funzione di *Force Commander*, ha anche quella di *Head of Mission* (HoM). Nel potenziamento di UNIFIL l'Italia sta contribuendo anche con personale nell'HQ, con 1 cp. di *force protection*, con un gruppo squadroni elicotteri, una cp. *Intelligence Surveillance Reconnaissance, Civilian Military Coordination Unit* ed assetti dell'Arma dei Carabinieri con compiti di polizia militare. EUROMARFOR, a guida italiana, ha diretto le Operazioni Navali della *Maritime Task Force* (MTF) di UNIFIL dal 29 febbraio 2008 al 30 agosto 2008. La Francia, detiene dal 1 settembre 2008 il Comando della *Maritime Task Force* di UNIFIL, rilevando, in tale ruolo, l'Italia. Al momento, il contributo italiano alla MTF è di un pattugliatore (Nave CIGALA FULGOSI).

## UNMIK

### **UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1244 in data 10 giugno 1999.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal giugno 1999.
<b>MISSIONE:</b>	Monitorare l'attuazione del cessate il fuoco, secondo quanto previsto dagli accordi di pace, ed effettuare le indagini sulle violazioni allo stesso.
<b>SEDE:</b>	PRISTINA
<b>PERSONALE:</b>	3 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 1009 appartenenti a 46 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	Compimento Missione

La missione effettua il monitoraggio del cessate il fuoco e l'effettuazione delle indagini sulle violazioni allo stesso. Il gruppo di osservatori e le forze delle Nazioni Unite operano in Kosovo dal 1999, mentre l'atto legislativo internazionale che regola la missione è la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244 in data 10 giugno 1999. Al raggiungimento dell'Accordo sullo status finale del Kosovo e sulla base di una nuova Risoluzione dell'ONU, la comunità internazionale continuerà ad assicurare una adeguata presenza in Teatro: al riguardo, l'Unione Europea ha previsto lo schieramento di una missione che assumerà la piena responsabilità, dopo circa 3-4 mesi di transizione dalla data della Risoluzione, con la missione UNMIK. In particolare, l'UE sarà presente in Kosovo con un *International Civilian Office* (ICO) con il compito di monitorare l'attuazione dello "status settlement" e quale responsabile coordinatore delle diverse organizzazioni presenti sul territorio, e con una missione PESD nel campo della "Rule of Law" per assistere le Autorità kosovare nello sviluppo di istituzioni nei settori della polizia e della giustizia.

## MINURSO

### **UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA**

<b>MANDATO:</b>	Iniziale : <a href="#">UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1813 in data 30 aprile 2008</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dall'aprile 1991
<b>MISSIONE:</b>	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
<b>SEDE:</b>	LAAYOUNE
<b>PERSONALE:</b>	5 militari su un totale di 915 appartenenti a 14 Paesi.
<b>SCADENZA:</b>	30-04-2009 (salvo rinnovo).

MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

## UNFICYP

### UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1818 in data 13 giugno 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
<b>MISSIONE:</b>	Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che, separando il Nord dal Sud, divide in due la città di Nicosia, nonché svolgere funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.
<b>SEDE:</b>	NICOSIA (CIPRO)
<b>PERSONALE:</b>	4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 921 (856 militari e 65 elementi di polizia) appartenenti a 14 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud.</p> <p>L'Italia vi partecipa con 4 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a Nicosia, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di <i>Police Officers</i> e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella <i>Buffer Zone</i>.</p>	

## UNAMID

### UNITED NATIONS /AFRICAN UNION HYBRID OPERATIONS IN DARFUR - SUDAN

<b>MANDATO:</b>	Iniziale: <a href="#">UNSCR n. 1769 in data 31 luglio 2007.</a> Ultimo: <a href="#">UNSCR n. 1828 in data 31 luglio 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso da luglio 2007 (partecipazione italiana da gennaio 2008).
<b>MISSIONE:</b>	Controllare il cessate il fuoco tra le parti in causa e proteggere gli osservatori al fine di sostenere il processo di pace politico in Darfur.
<b>SEDE:</b>	EL FASHER (SUDAN)
<b>PERSONALE:</b>	2 u..
<b>SCADENZA</b>	31- 07-2009
<p>Il 31 luglio 2007, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione 1769 per il dispiegamento in Darfur di una forza di <i>peacekeeping</i> ex Cap.VII. La missione ibrida ONU/Unione Africana (UA) denominata UNAMID si inserisce sulla preesistente missione dell'Unione Africana AMIS, che non è riuscita a raggiungere gli obiettivi preposti. La missione si prefigge lo scopo di sostenere il processo di pace politico che dovrà mettere fine alla violenza in Darfur e permettere a più di 2 milioni di rifugiati e profughi interni di rientrare nelle loro case. La Risoluzione 1769 ha ricevuto l'appoggio totale della Comunità internazionale ed è stata accettata dal Sudan. Con essa si arriva a quadruplicare il numero di unità attualmente sul campo, offrendo protezione per il personale impiegato e per le popolazioni civili del Darfur.</p> <p>Al momento, l'Italia, contribuisce con un ufficiale di <i>staff</i> presso il Comando della Missione ad EL FASHER.</p>	

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI  
EGIDA ONU A GUIDA NATO**

**Operazione “Joint Enterprise”**

**KOSOVO FORCE (KFOR)**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1244 del giugno 1999</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione “Joint Guardian” e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione “Joint Enterprise” in KOSOVO.
<b>MISSIONE:</b>	Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un <i>Peace Settlement</i>
<b>SEDE:</b>	Belo Polje (MNTF-W)
<b>PERSONALE:</b>	2.150 militari su un totale di 15.500 appartenenti a 33 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il contributo italiano alla operazione "Joint Enterprise" in Kosovo è articolato in vari Comandi/Enti, tra i quali, la <i>Multinational Task Force-West</i> (MNTF-W) a livello Brigata e alle cui dipendenze operano unità di manovra a livello rgt./btg. (1 <i>Task Force</i> ed una ungherese integrata da assetti del livello compagnia slovene, nonché 1 TF spagnola), unità elicotteri ed unità di supporto logistico, la <i>Multinational Specialised Unit</i> (MSU), il Reparto Distaccato del Reparto Mobile di Supporto (ex 1° Reparto Operativo Autonomo - ROA) dell’Aeronautica Militare a Dakovica, nonché personale presso il Comando KFOR nell’ambito del quale all’Italia è assegnata la posizione di <i>Comandante della Forza</i> (COMKFOR), ricoperta da un Generale di C.A. italiano. Nell’ambito dello sviluppo del progetto relativo al <i>Kosovo Security Training Plan</i>, volte alla costituzione delle <i>Kosovo Security Forces</i> (KSF) ed al conseguente “<i>disbandment</i>” del <i>Kosovo Protection Corps</i> (KPC), l’Italia contribuisce con un Ufficiale Generale nell’incarico di <i>Deputy Chief of Staff</i> (DCOS) per la <i>Military Civilian Advisory</i> (MCA) <i>Division</i> presso il Comando KFOR di Pristina, e con un Ufficiale superiore (Col.) in qualità di <i>Nato Training Team</i> (NTT) <i>Commander</i> e 35 u.. Nella MNTF-W sono inseriti, inoltre, contingenti di Spagna, Ungheria, Slovenia e Romania.</p>	

## ISAF

### **INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001.</a> <a href="#">UNSCR n. 1806 del 20 marzo 2008</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 30 dicembre 2001
<b>MISSIONE:</b>	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
<b>SEDE:</b>	KABUL - HERAT
<b>PERSONALE:</b>	2.404 militari su un totale di 50.500 appartenenti a 38 Paesi. Il personale è schierato: – 2.300 u. in Afghanistan; – 104 u. negli Emirati Arabi Uniti – Al Bateen.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di Kabul ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la *leadership* dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (*NATO Rapid Deployable Corps-Italy*) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la *leadership* di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. Nell'ambito di tale Comando, all'Italia è assegnata la posizione di *Deputy COS Stability*, ricoperta da un Generale italiano.

Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di Kabul, ove operano circa 600 u., ed Herat ove operano circa 1.700 u.. Nell'area di Kabul esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel *Regional Command Capital*. Nell'area di Herat, nell'ambito dell'espansione di ISAF sul territorio afgano, dal 31 marzo 2005 opera un contingente nazionale interforze presso il *Regional Command West* (l'Italia detiene la *Leadership* e ha responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (*Provincial Reconstruction Team*) a guida italiana, e l'FSB (*Forward Support Base*), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, *Force Protection*, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (n. 1 C-130J/2 C27) e per la sorveglianza (n. 2 UAV operativi più n. 1 di scorta) ed elicotteristici (n. 3 CH-47 e n. 6 A-129, di cui n. 1 di scorta, e n. 3 AB 212). Nell'area Ovest è inoltre presente un *Task Group* interforze di Forze Speciali.

Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP):

- l'Unione Europea ha sviluppato la missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, ha lo scopo di sviluppare le attività di *training, advising e mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afghan National Police* (ANP), e dell'*Afghan Border Police* (ABP), essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Attualmente sono presenti n. 12 u. dell'Arma dei Carabinieri e n. 4 u. della Guardia di Finanza;
- l'Italia con un'iniziativa bilaterale fornisce 16 u. della G. di F. (Task Force GRIFO), che opera in Herat dal novembre 2006, per l'addestramento della Polizia di frontiera Afgana e 34 CC, che collaborano in Herat con il personale USA del *Combined Security Transition Command Afghanistan* (CSTC-A) per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP).

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di Al Bateen, nei pressi di Abu Dhabi (EAU), una *Forward Operating Base* (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo (*Task Force Air Al-Bateen*) con velivoli da trasporto (C-130J).



**OPERAZIONI MULTINAZIONALI  
EGIDA ONU A GUIDA UE**

<b><i>Operazione ALTHEA</i></b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 2 dicembre 2004.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO – CAMP BUTMIR
<b>PERSONALE:</b>	279 militari su un totale di 2.150 appartenenti a 25 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (<i>Stabilization Force</i>) della NATO con EUFOR (<i>EU Force</i>); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce, e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Butmir dove l'Italia è presente con la carica di <i>Deputy Commander</i> (Ufficiale Generale), un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una <i>Integrated Police Unit</i> (IPU) a guida italiana, 5 <i>Regional Coordination Centre</i> (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria.</p> <p>La configurazione organica del Contingente nazionale (comprensivo degli assetti inseriti nella IPU) prevede una componente dell'Esercito operante nell'ambito dell'HQ di EUFOR e del RCC 3 a Sarajevo, dei LOTs (presso Sarajevo, Sokolac, Visegrad e Pale).</p> <p>L'IPU è strutturata su forze prevalentemente rese disponibili dall'Arma dei Carabinieri ed è posta alle dirette dipendenze del Comandante di EUFOR (COMEUFOR). Tale assetto è stato riarticolato, a seguito della partecipazione della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) all'operazione "EUFOR ALTHEA". Al momento, l'IPU è strutturata con una <i>Task Organization</i> su un SM fornito dalla Forza di Gendarmeria Europea ed un Reparto Supporti.</p>	

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI  
EGIDA NATO A GUIDA NATO**

<b><u>NHQT</u></b>	
<b>NATO HQ TIRANA</b>	
<b>MANDATO:</b>	Richiesta del Presidente della Repubblica Albanese.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 17 giugno 2002.
<b>MISSIONE:</b>	Fornire supporto alle autorità albanesi affinché queste ultime assicurino la sicurezza dei confini nell'ambito del loro mandato.
<b>SEDE:</b>	TIRANA (NHQT)
<b>PERSONALE:</b>	2 militari previsti da CE su un totale di 11 appartenenti a 4 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il NATO HQ Tirana è retto da un NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR) del <i>Joint Force Commander Naples</i>.                      Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità albanesi.</p>	

<b><u>NHQS</u></b>	
<b>NATO HQ SKOPJIE</b>	
<b>MANDATO:</b>	Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.
<b>PERIODO:</b>	Dal 17 giugno 2002
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitorizzazione in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
<b>SEDE:</b>	SKOPJIE
<b>PERSONALE:</b>	1 militare su un totale di 12 appartenenti a 7 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del <i>Joint Force Commander Naples</i>.                      Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni.</p>	

<b><u>NHQSA</u></b>	
<b>NATO HQ SARAJEVO</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 2 dicembre 2004
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO
<b>PERSONALE:</b>	7 militari previsti da CE su un totale di 81 appartenenti a 16 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Il Comandante del NHQSA svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES.</p> <p>Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache.</p>	

<b><u>ACTIVE ENDEAVOUR</u></b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 26 ottobre 2001
<b>MISSIONE:</b>	Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.
<b>SEDE:</b>	MEDITERRANEO / STRETTO DI GIBILTERRA
<b>PERSONALE:</b>	nel periodo d'interesse l'impegno si è attestato a circa 220 u.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO ha approvato il dislocamento di una Forza Navale (<i>Task Force Endeavour</i>), attualmente in tutto il Mediterraneo, nell'ambito dell'Operazione denominata "<i>Active Endeavour</i>" (OAE).</p> <p>Al momento, l'Operazione prevede un'attivazione dinamica delle forze, sulla base delle informazioni <i>intelligence</i> disponibili.</p> <p>Il contributo nazionale all'Operazione consiste, a seconda delle previste turnazioni delle forze, in una unità a livello fregata (assegnata allo Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2 o quale contributo dedicato all'OAE), missioni di velivoli MPA (per un massimo di 2 sortite mensili con 20 u. sempre in turno), l'aggregazione temporanea di sommergibili, oltre che la disponibilità della Base di Augusta quale <i>Forward Logistic Site</i> (FLS) con preavviso di 20 giorni per l'attivazione. Al momento è assegnata all'Operazione una Fregata cl. SOLDATI (Nave AVIERE, 179 u.).</p>	

## **NTM - I**

### **NATO TRAINING MISSION - IRAQ**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO a Istanbul in data 28 giugno 2004.</a>
<b>PERIODO:</b>	Dal 14 agosto 2004
<b>MISSIONE:</b>	fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle <i>Iraqi Security Force</i> (ISF), allo scopo di aiutare l'Iraq a sviluppare un sistema di sicurezza efficace, democratico e duraturo.
<b>SEDE:</b>	BAGHDAD
<b>PERSONALE:</b>	sono presenti attualmente in 90 u.,
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>Nell'ambito dell'attività di ricostruzione dell'Iraq - a complemento dell'azione svolta dalla <i>Multinational Force Iraq</i> (MNF-I) attraverso la MNSTC-I (<i>Multinational Security Transition Command-Iraq</i>) al vertice di Istanbul del giugno 2004, i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri della NATO hanno offerto al Governo Provvisorio Iracheno l'assistenza dell'Alleanza per l'addestramento delle Forze di sicurezza, avviando nell'agosto 2004 la <i>NATO Training Mission Iraq</i> (NTM - I). Nell'ambito di tale missione (all'Italia è assegnata la posizione di Vice Comandante) il personale italiano è incaricato della conduzione dei corsi di formazione per gli Ufficiali delle Forze Armate irachene. A seguito dell'accettazione da parte della NATO della richiesta del Primo Ministro iracheno di supporto italiano nell'addestramento della <i>Iraqi National Police</i>, è stato dispiegato un Contingente dell'Arma dei Carabinieri per complessive 45 u. che dal 1° settembre 2007, per due anni, svolgerà addestramento specifico alle forze di polizia irachene. Il contributo nazionale prevede oltre ai 45 u. dei carabinieri, 16 u. assegnate da CE e, come contributo nazionale, 7 u. del CSC4 e 6 u. della scorta del DCOM. 1 U. della MM è <i>Advisor</i> presso il Ministero Difesa iracheno.</p>	

**OPERAZIONI MULTINAZIONALI**  
**EGIDA UE A GUIDA UE**

<b><u>EUPM</u></b> <b>EUROPEAN UNION POLICE MISSION</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina.</a> <a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002.</a> <a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° gennaio 2003
<b>MISSIONE:</b>	Mantenere la stabilità dell'area ed addestrare le forze di polizia locale, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina e all'attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.
<b>SEDE:</b>	SARAJEVO
<b>PERSONALE:</b>	12 elementi dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 190 appartenenti a 33 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	31 dicembre 2009 <sup>1</sup>
<p>L'insediamento della missione denominata EUPM (European Union Police Mission) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite (<i>United Nations Mission in Bosnia-Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF</i>). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi ed è attualmente comandata da un Generale dell'Arma.</p> <p>Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.</p>	

<b><u>EUPOL RD CONGO</u></b> <b>EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Azione Congiunta del Consiglio della UE n 405/PESC del 12 giugno 2007;</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° luglio 2007
<b>MISSIONE:</b>	L'UE conduce una missione di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza <i>Security Sector Reform</i> (SSR) nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).
<b>SEDE:</b>	KINSHASA
<b>PERSONALE:</b>	5 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri, già presenti nell'ambito della precedente missione EUPOL KINSHASA, su un totale di 49 u. appartenenti a 10 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione
<p>L'EUPOL RD CONGO, subentrata alla precedente missione EUPOL KINSHASA che, alla luce della promulgazione della Costituzione della RDC e delle elezioni che nel 2006 hanno segnato la fine del processo di transizione, contribuisce alla riforma ed alla ristrutturazione della polizia nazionale congolese fornendo un sostegno alla creazione di una forza di polizia professionale e multietnica/integrata con il pieno coinvolgimento delle autorità congolesi.</p>	

<sup>1</sup> La scadenza è stata procrastinata al 31 dicembre 2009 con decisione del Political and Security Committee EUPM/1/2008 del 24 ottobre 2008.

## **EUSEC RD CONGO**

### **EU SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO**

<b>MANDATO:</b>	Azione Comune del Consiglio della UE 2005/355/CFSP del 2 maggio 2005
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 8 giugno 2005
<b>MISSIONE:</b>	Fornire consulenza e assistenza alle Autorità della Repubblica Democratica del Congo (RDC) per la riforma del settore di sicurezza al fine di contribuire alla riuscita dell'integrazione dell'Esercito congolese..
<b>SEDE:</b>	KINSHASA
<b>PERSONALE:</b>	1 Ufficiale AM con l'incarico di "Air Advisor" per le operazioni aeree presso lo Stato Maggiore delle Forze Aeree congolese a Kinshasa dal 17 maggio 2007.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione

La missione EUSEC RD Congo è volta ad apportare un sostegno concreto in materia di integrazione dell'Esercito congolese e di buon governo in materia di sicurezza, compreso il controllo sulla gestione finanziaria e di bilancio, di status della funzione militare, di formazione, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di contabilità, nonché di sorveglianza finanziaria tramite l'istituzione di un progetto di assistenza tecnica relativo al miglioramento della catena dei pagamenti del Ministero della Difesa nella RDC.

Essa è strutturata su un Ufficio con sede a Kinshasa nel quale opera il Capo della Missione (*Head of Mission* - HOM) ed il personale di staff, nonché un gruppo di esperti dell'UE assegnati, con differenti funzioni, nei posti chiave in seno all'Amministrazione congolese.

## **EUBAM RAFAH**

### **EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER CROSSING RAFAH**

<b>MANDATO:</b>	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" <a href="#"><i>Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border</i></a> "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati " <a href="#"><i>Agreement on Movement and Access</i></a> " e " <a href="#"><i>Agreed Principles for Rafah Crossing</i></a> "
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 25 novembre 2005
<b>MISSIONE:</b>	La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah ( <i>Rafah Crossing Point</i> ) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
<b>SEDE:</b>	RAFAH
<b>PERSONALE:</b>	4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 22 u. appartenenti a 9 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	24 novembre 2009 <sup>2</sup>

I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (*mentoring*) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della *Road Map*. Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri.

A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di Rafah, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al *Rafah Crossing Point* non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di Rafah, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di Ashkelon.

<sup>2</sup> La scadenza è stata procrastinata al 24 novembre 2009 con decisione del Political and Security Committee EUBAM Rafah/1/2008 dell'11 novembre 2008.

## **EUFOR TCHAD/RCA**

### **EUROPEAN UNION FORCE MISSION IN CIAD AND RCA**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE 677 del 15 ottobre 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 11 marzo 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilizzazione delle aree limitrofe al Darfuir del Ciad orientale e della RCA settentrionale mediante l'invio di una forza militare sotto egida EU.
<b>SEDE:</b>	ABECHÈ
<b>PERSONALE:</b>	90 elementi impiegati presso il Role 2, più 2 elementi di <i>staff</i> presso il <i>Force HQ</i> .
<b>SCADENZA</b>	11 marzo 2009.
<p>L'Operazione dell'Unione Europea in Ciad si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla protezione dei civili in pericolo, in particolare i rifugiati;</li> <li>- facilitare l'invio di aiuti umanitari e i movimenti del personale impegnato nel supporto umanitario alle popolazioni locali;</li> <li>- contribuire alla protezione delle strutture, installazioni, equipaggiamento ed il personale delle Nazioni Unite, assicurandone la libertà di movimento.</li> </ul> <p>Il Comandante della missione è il <i>Lieutenant General</i> Patrick NASH, dell'Esercito della Repubblica d'Irlanda.</p>	

## **MTG - GEORGIA**

### **MISSION TO GEORGIA**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU no. 861 del 19 ago. 2008 (Missione - OSCE).</a> <a href="#">Azione comune del Consiglio dell'UE 736 del 15 settembre 2008.</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 20 agosto 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Contribuire alla stabilità della Georgia e delle aree limitrofe. Nel breve periodo, contribuire alla stabilizzazione della situazione.
<b>SEDE:</b>	Tblisi + Zugdidi
<b>PERSONALE:</b>	1 u.+36 u.
<b>SCADENZA</b>	Compimento missione.
<p>La missione, sotto l'egida dell'OSCE, deve monitorare il cessate il fuoco tra le parti in conflitto. L'Italia vi partecipa, dal mese di agosto 2008, con un osservatore.</p> <p>Inoltre opera nel Paese una missione denominata EUMM GEORGIA (<i>European Union Monitoring Mission in Georgia</i>) è inquadrata nell'ambito della <i>European Security and Defence Policy</i> (ESDP) sotto l'egida autonoma dell'EU.</p> <p>L'insediamento della missione è stato deciso il 15 settembre ed è avvenuto il 21 settembre. L'Italia partecipa con 41 unità dal 23 settembre 2008.</p> <p>I principali compiti di EUMM Georgia consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare ed analisi della situazione concernente il processo di stabilizzazione dell'area, incentrato sui sei punti dell'Accordo dell'8 settembre 08;</li> <li>- monitorare ed analisi della situazione con riferimento al processo di normalizzazione ed al rientro dei rifugiati;</li> <li>- contribuire alla riduzione delle tensioni stabilendo collegamenti, facilitando i contatti tra le parti ed altre misure analoghe di <i>confidence-building</i>.</li> </ul>	

## **EU NAVFOR SOMALIA**

### **EUROPEAN UNION NAVAL FORCE MISSION IN SOMALIA OPERAZIONE “ATALANTA”**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">UNSCR n. 1814 in data 15 maggio 2008;</a> <a href="#">UNSCR n. 1816 in data 2 giugno 2008;</a> <a href="#">UNSCR n. 1838 in data 7 ottobre 2008;</a> Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 22 dicembre 2008.
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 8 dicembre 2008.
<b>MISSIONE:</b>	Scorta naviglio commerciale collegato alla missione umanitaria del <i>World Food Programme</i> e deterrenza/contrasto della pirateria nel Golfo di Aden.
<b>SEDE:</b>	CORNO D'AFRICA.
<b>PERSONALE:</b>	2 u..
<b>SCADENZA</b>	8 dicembre 2009

L'Unione Europea ha avviato l'Operazione ATALANTA in supporto alle attività del *World Food Programme* ed in contrasto alla pirateria per una durata di 12 mesi a partire dall'*Initial Operational Capability* (8 dicembre 2008). Al momento la *leadership* è stata affidata alla Gran Bretagna per mezzo dell'*EU OHQ* di Northwood presso il quale l'Italia ha inviato 2 Ufficiali di *staff*. L'impiego di un'unità navale classe “Maestrale” è subordinata all'approvazione della missione da parte dell'autorità politica.



**OPERAZIONI MULTINAZIONALI  
EGIDA MULTILATERALE A GUIDA MULTINAZIONALE**

<u><b>MFO</b></u> <b>MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979</a> <a href="#">Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1 aprile 1982.
<b>MISSIONE:</b>	(Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.
<b>SEDE:</b>	SHARM EL SHEIKH – Campo Sud EL GORAH – Campo Nord
<b>PERSONALE:</b>	78 militari
<b>SCADENZA</b>	A tempo indeterminato con possibilità di esercitare il diritto di ritiro degli assetti nazionali con un preavviso di un anno.
<p>L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba).</p> <p>L'Italia partecipa all'MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, l'Italia è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di 78 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVOCOST DIECI).</p>	

<u><b>TIPH-2</b></u> <b>TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON</b>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997).</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 1° febbraio 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane.
<b>SEDE:</b>	HEBRON
<b>PERSONALE:</b>	12 militari italiani su un totale di 37 provenienti da 6 Paesi.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione
<p>La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'<i>Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron</i>, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla <i>West Bank</i> e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.</p>	

## OPERAZIONI NAZIONALI

<u><b>ALBANIA 2</b></u>	
<b>MANDATO:</b>	<a href="#"><u>Protocolli d'Intesa tra i Ministri della Difesa Italiano e Albanese in data 22 maggio 1998 per il Comando del Gruppo Navale 28 (CGN 28).</u></a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 15 aprile 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Sorveglianza contro l'immigrazione clandestina.
<b>SEDE:</b>	VALONA / Isola di SASENO (GN28).
<b>PERSONALE:</b>	43 militari.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione.
<p>In ottemperanza alle direttive governative, intese ad arginare il fenomeno dell'emigrazione clandestina dai porti e dalle coste albanesi verso il territorio italiano e nell'ambito degli accordi bilaterali intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese, a decorrere dal 15 aprile 1997 è stato costituito il 28° Gruppo Navale, operante nelle acque territoriali dell'Albania, essenzialmente strutturato su motovedette della Guardia Costiera, costituenti la 5<sup>a</sup> Squadriglia Motovedette della Guardia Costiera, nonché da unità navali della Marina Militare, oltre a nuclei di sicurezza composti da personale del Raggruppamento San Marco e del Gruppo Operativo Incursori. L'attuale configurazione del COMGRUPNAV 28, prevede la distribuzione del dipendente personale (circa 40 u.) sul polo di Saseno (Valona). A seguito delle decisioni del Ca.SMD, è stato avviato il processo di ulteriore ridimensionamento numerico del personale del 28° Gruppo Navale, che a regime dovrebbe consistere esclusivamente degli uomini necessari alla manutenzione del radar costiero di Saseno.</p>	

## OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA

### **DIE**

#### **DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI**

<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa italiano ed albanese del 28 agosto 1997</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 28 agosto 1997.
<b>MISSIONE:</b>	Sostenere la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi
<b>SEDE:</b>	TIRANA
<b>PERSONALE:</b>	24 militari.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione

In considerazione della volontà espressa dalla comunità internazionale, specialmente in seno alle istituzioni euroatlantiche, di avviare un complesso di attività coordinate per la fornitura di assistenza al Ministero della Difesa albanese ed alla luce del più ampio contesto delle iniziative del partenariato per la pace (PfP), nonché nel quadro degli impegni di cooperazione e di assistenza definiti dall'accordo esistente tra il governo della Repubblica Italiana ed il governo della Repubblica Albanese sulla cooperazione bilaterale nel campo della difesa, firmato a Roma il 13 ottobre 1995. Successivamente, i Ministeri della Difesa Italiano ed Albanese hanno firmato a Roma il 28 agosto 1997 il protocollo bilaterale di intesa per la cooperazione militare.

Ai sensi dell'art. 5 del menzionato accordo è stata costituita una Delegazione Italiana di Esperti che opera in Albania insieme agli esperti della parte albanese per la pianificazione e l'attuazione di quanto previsto nell'accordo.

### **MIATM**

#### **MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE**

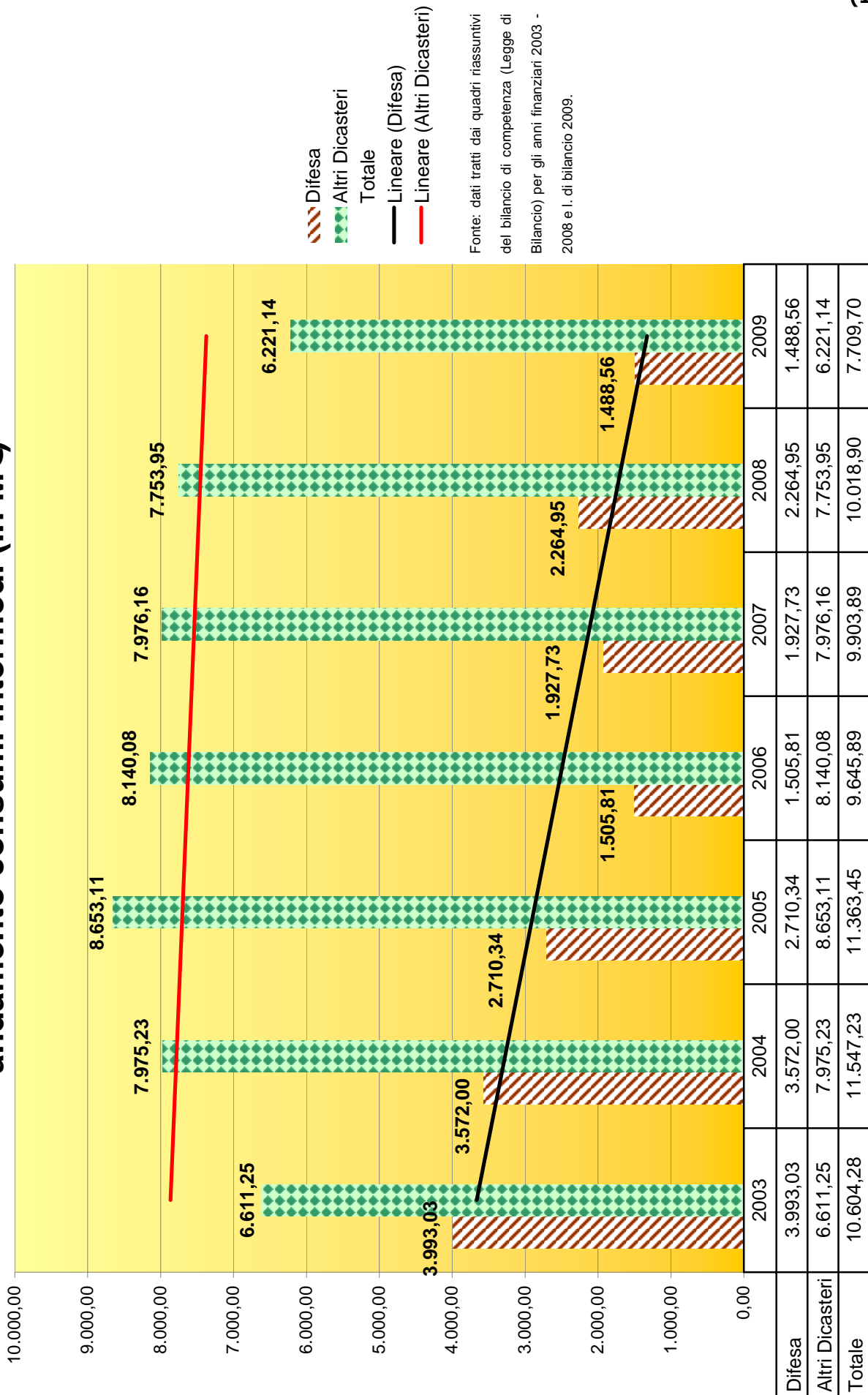
<b>MANDATO:</b>	<a href="#">Memorandum d'Intesa italo-maltese firmato a Roma in data 14 luglio 1988</a>
<b>PERIODO:</b>	In corso dal 14 luglio 1988.
<b>MISSIONE:</b>	Addestramento delle Forze Armate maltesi
<b>SEDE:</b>	LA VALLETTA (MALTA)
<b>PERSONALE:</b>	37 militari.
<b>SCADENZA</b>	Compimento Missione

Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si sviluppa in due aree principali. La prima concorre a garantire il servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.), mentre la seconda, più propriamente militare, è relativa all'addestramento di base ed avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. A tale scopo, per la formazione degli Ufficiali e Sottufficiali maltesi, l'Italia offre la disponibilità di 5/6 posti nei corsi di istruzione presso le Scuole militari e i maggiori centri di addestramento delle F.A..

L'Italia fornisce alla missione, oltre al predetto personale due elicotteri AB-212.



## andamento consumi intermedi (in M€)



**EVOLUZIONE DEI CONSUMI INTERMEDI  
BILANCI DI PREVISIONE DELLA SPESA 2003 - 2009**

Bilancio dello Stato	2008		2009		DIFFERENZA 2009 - 2008		
	730.838.080.927		752.593.329.000				
CONSUMI INTERMEDI/BILANCIO STATO	1,37%		1,02%				
<b>Ministeri (D.L. n. 85 del 16 maggio 2008)*</b>	<b>Bilancio Dicastero</b>	<b>% su tot. C.I.</b>	<b>Bilancio Dicastero</b>	<b>% su tot. C.I.</b>	<b>V.A.</b>	<b>% su tot. Diff.</b>	<b>%</b>
Ministero degli Affari Esteri	270.596.000	2,70%	160.497.000	2,08%	-110.099.000	4,77%	-40,69%
Ministero dell'Interno	1.524.966.000	15,22%	1.115.295.000	14,47%	-409.671.000	17,74%	-26,86%
Ministero della Giustizia	1.063.080.000	10,61%	916.640.000	11,89%	-146.440.000	6,34%	-13,78%
Ministero della Difesa	2.264.951.000	22,61%	1.488.563.000	19,31%	-776.388.000	33,62%	-34,28%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	3.125.829.000	31,20%	2.891.547.000	37,51%	-234.282.000	10,15%	-7,50%
Ministero dello Sviluppo Economico	18.204.000	0,18%	30.035.000	0,39%	-10.240.000	0,44%	-25,43%
(include l'ex Ministero del Commercio Internazionale)	4.161.000	0,04%					
(include l'ex Ministero delle Comunicazioni)	17.910.000	0,18%					
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	107.414.000	1,07%	77.406.000	1,00%	-30.008.000	1,30%	-27,94%
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	179.820.000	1,79%	120.831.000	1,57%	-58.989.000	2,55%	-32,80%
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	44.041.000	0,44%	174.473.000	2,26%	-169.788.000	7,35%	-49,32%
(include l'ex Ministero dei Trasporti)	300.220.000	3,00%					
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	59.574.000	0,59%	145.428.000	1,89%	-81.622.000	3,53%	-35,95%
(include l'ex Ministero della Solidarietà/Previdenza sociale)	8.752.000	0,09%					
(include l'ex Ministero della Salute)	158.724.000	1,58%					
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	661.020.000	6,60%	469.992.000	6,10%	-237.938.000	10,30%	-33,61%
(include l'ex Ministero dell'Università e Ricerca)	46.910.000	0,47%					
Ministero per i beni e le attività culturali	162.726.000	1,62%	118.993.000	1,54%	-43.733.000	1,89%	-26,88%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.018.898.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.709.700.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2.309.198.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>-23,05%</b>
TOTALE ALTRI DICASTERI	7.753.947.000	77,39%	6.221.137.000	80,69%	-1.532.810.000	66,38%	-19,77%

Bilancio dello Stato	2003		2009		DIFFERENZA 2009 - 2003		
	669.985.602.773		752.593.329.000				
CONSUMI INTERMEDI/BILANCIO STATO	1,58%		1,02%				
<b>Ministeri (D.L. n. 85 del 16 maggio 2008)*</b>	<b>Bilancio Dicastero</b>	<b>% su tot. C.I.</b>	<b>Bilancio Dicastero</b>	<b>% su tot. C.I.</b>	<b>V.A.</b>	<b>% su tot. Diff.</b>	<b>%</b>
Ministero degli Affari Esteri	225.515.000	2,13%	160.497.000	2,08%	-65.018.000	2,25%	-28,83%
Ministero dell'Interno	1.253.057.000	11,82%	1.115.295.000	14,47%	-137.762.000	4,76%	-10,99%
Ministero della Giustizia	1.058.631.000	9,98%	916.640.000	11,89%	-141.991.000	4,91%	-13,41%
Ministero della Difesa	3.993.031.000	37,65%	1.488.563.000	19,31%	-2.504.468.000	86,52%	-62,72%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	2.681.348.000	25,29%	2.891.547.000	37,51%	210.199.000	-7,26%	7,84%
Ministero dello Sviluppo Economico	23.915.000	0,23%	30.035.000	0,39%	-15.291.000	0,53%	-33,74%
(include l'ex Ministero del Commercio Internazionale)	0	0,00%					
(include l'ex Ministero delle Comunicazioni)	21.411.000	0,20%					
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	37.554.000	0,35%	77.406.000	1,00%	39.852.000	-1,38%	106,12%
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	190.602.000	1,80%	120.831.000	1,57%	-69.771.000	2,41%	-36,61%
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	198.389.000	1,87%	174.473.000	2,26%	-23.916.000	0,83%	-12,06%
(include l'ex Ministero dei Trasporti)	0	0,00%					
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	53.850.000	0,51%	145.428.000	1,89%	-40.976.000	1,42%	-21,98%
(include l'ex Ministero della Solidarietà/Previdenza sociale)	0	0,00%					
(include l'ex Ministero della Salute)	132.554.000	1,25%					
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	624.743.000	5,89%	469.992.000	6,10%	-154.751.000	5,35%	-24,77%
(include l'ex Ministero dell'Università e Ricerca)	0	0,00%					
Ministero per i beni e le attività culturali	109.679.000	1,03%	118.993.000	1,54%	9.314.000	-0,32%	8,49%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.604.279.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.709.700.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>-2.894.579.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>-27,30%</b>
TOTALE ALTRI DICASTERI	6.611.248.000	62,35%	6.221.137.000	80,69%	-390.111.000	13,48%	-5,90%

\* Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377 della Legge 24 dic. 2007, n. 244.

Fonte: dati tratti dai quadri riassuntivi del bilancio di competenza per gli anni finanziari 2003 e 2008 e dalla Legge di bilancio per il 2009.

**SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI  
ANNI 2006 - 2008**

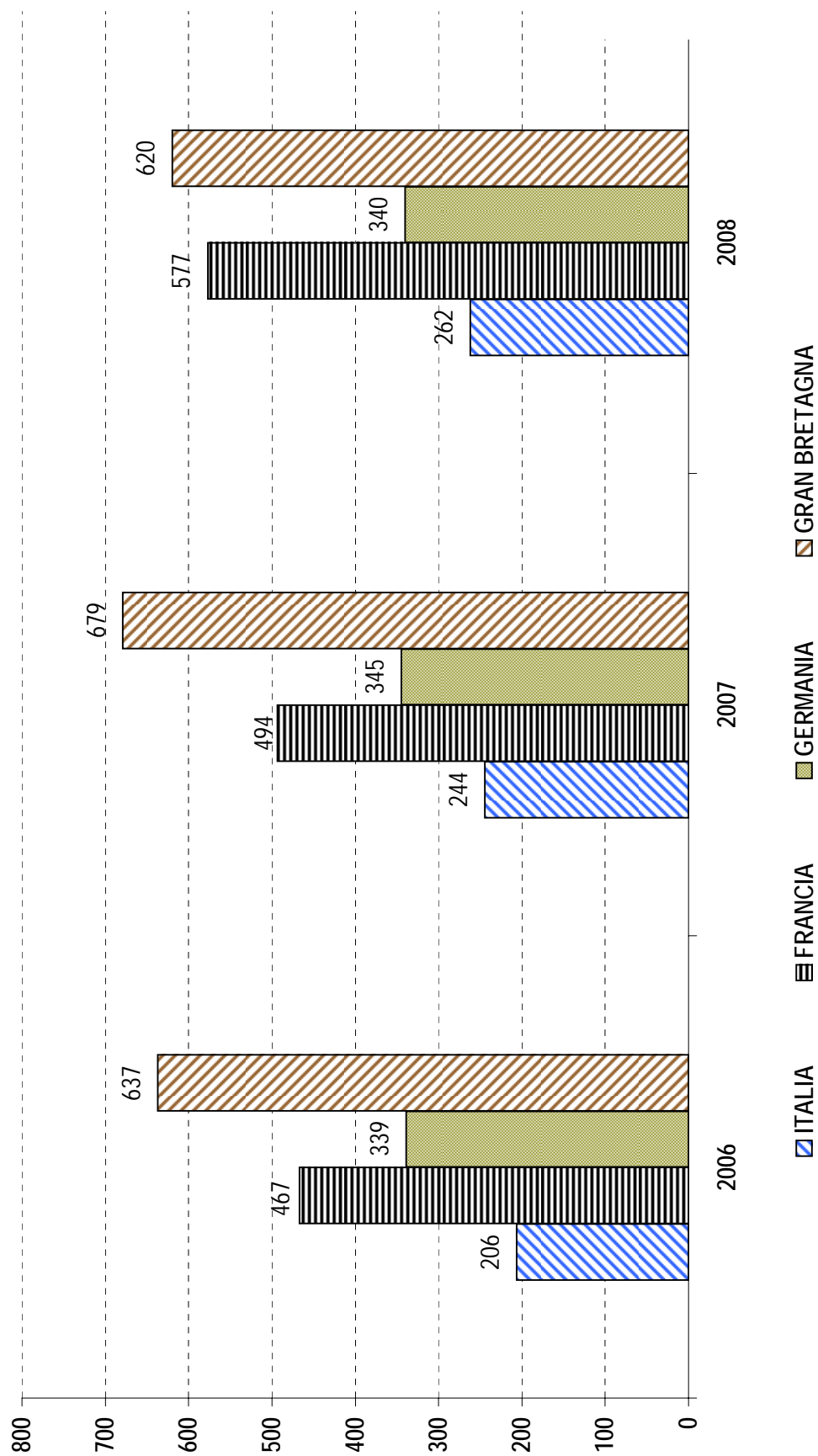
(in milioni di €)

	ITALIA			FRANCIA (1)			GERMANIA (1)			GRAN BRETAGNA (1)		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
<b>FUNZIONE DIFESA (2)</b>	12.106,7	14.448,8	15.408,3	29.360,0	31.188,0	36.780,0	27.979,3	28.389,9	28.049,6	38.490,0	41.320,0	38.060,0
P.I.L.	1.479.981	1.535.541	1.594.560	1.756.000	1.806.000	1.835.000	2.307.200	2.357.467	2.357.467	1.766.860	1.820.290	1.851.390
RAPPORTO % FUNZ. DIFESA/P.I.L.	0,82%	0,94%	0,97%	1,67%	1,73%	2,00%	1,21%	1,20%	1,19%	2,18%	2,27%	2,06%
POPOLAZIONE (in migliaia)	58.752	59.131	58.818	62.886	63.195	63.753	82.500	82.400	82.438	60.393	60.852	61.400
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE (in €)	206	244	262	467	494	577	339	345	340	637	679	620

(1) Dati rilevati attraverso gli Uffici per gli Addetti della Difesa.

(2) Volumi delle risorse destinate alle esigenze proprie delle Forze Armate (Funzione Difesa) nell'ambito del bilancio della Difesa.

SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2006 - 2008





**PARTE II**  
**MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO**



## LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva.

Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile; in definitiva, esse rappresentano, nel particolare ambito di responsabilità, l'identità stessa del Sistema Paese e ne incarnano la volontà di svolgere un ruolo preminente nel contesto geo-strategico mondiale. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare.

Per quanto sopra, nel rispetto degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2009 è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all'Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;
- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il ciclo di programmazione strategica si raccorda con il processo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi, assegnati al Dicastero della Difesa nel contesto della ristrutturazione del bilancio dello Stato, di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
  - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
  - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
  - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
  - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
  - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
  - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
  - Programma 7: Sicurezza militare;
  - Programma 8: Missioni militari di pace;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
  - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
  - Programma 2: Indirizzo Politico;
  - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
  - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - tecnicamente impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni<sup>1</sup> (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza Pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero.

Una particolareggiata descrizione di dette Funzioni è svolta all'interno della Parte II, ove viene anche indicato il raccordo finanziario tra la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, e le citate Funzioni.

---

<sup>1</sup> Vedi note 5, 6, 7 e 8 di Parte I.

**PARTE II – 1**  
**FUNZIONE DIFESA**



## LA FUNZIONE DIFESA

### 1. GENERALITA'

La Funzione Difesa, aggregato collegato alla programmazione delle esigenze finanziarie dell'Area Interforze, dell'Esercito, Marina ed Aeronautica, necessarie al soddisfacimento dei compiti istituzionali, è integrato con la struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>1</sup>:

#### EF 2009 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
<b>5</b>	<b>2</b>	4	4.000,7	184,4	-	4.185,1	
	<b>3</b>	5	1.456,7	137,4	0,5	1.594,6	
	<b>4</b>	6	2.167,4	150,9	-	2.318,3	
	<b>5</b>	3	-	0,7	61,6	62,3	
	<b>6</b>	2	-	-	91,3	22,6	113,9
		3	-	1.791,7	533,8	1.732,0	4.057,5
<b>Totale Missione 5</b>			<b>9.416,5</b>	<b>1.098,5</b>	<b>1.816,7</b>	<b>12.331,7</b>	
<b>17</b>	<b>11</b>	3	-	-	51,6	51,6	
<b>Totale Missione 17</b>			<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>51,6</b>	<b>51,6</b>	
<b>32</b>	<b>2</b>	1	21,0	1,0	-	21,9	
	<b>3</b>	2	35,6	12,9	-	48,5	
<b>Totale Missione 32</b>			<b>56,6</b>	<b>13,9</b>	<b>0,0</b>	<b>70,5</b>	
<b>33</b>	<b>1</b>	2	20,58	775,6	-	796,1	
		3	-	72,6	-	1.017,0	
<b>Totale Missione 33</b>			<b>93,2</b>	<b>775,6</b>	<b>1.017,0</b>	<b>1.885,8</b>	
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.566,3</b>	<b>1.887,9</b>	<b>2.885,3</b>	<b>14.339,5</b>	

fig. 1. EF 2009 -- Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Difesa

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2009 ammonta a 14.339,5 M€, con un decremento monetario di 1.068,8 M€ (-6,9 %) rispetto al bilancio

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
- Programma 8: Missioni militari di pace.

Missione 17: Ricerca ed innovazione:

- Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa.

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A., articolata nei seguenti programmi:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1 Fondi da assegnare.

dell'e.f. 2008 approvato dal Parlamento, come dettagliato dal prospetto finanziario che segue. In rapporto al PIL per l'anno 2009 (1.640.242 M€), le risorse destinate alla Funzione Difesa rappresentano lo 0,874%, in riduzione rispetto al dato del 2008 (0,966%<sup>2</sup>).

Estendendo l'esame al triennio finanziario 2009-2011, sul quale incidono gli effetti del D.L. 112 (convertito, con modificazioni, dalla L.133/2008), appare evidente come la riduzione delle disponibilità si rifletta strutturalmente sull'intero periodo temporale. Infatti, la manovra finanziaria prefigura un andamento degli stanziamenti a legislazione vigente in progressivo decremento, in assenza di interventi correttivi, a partire dai circa 20,3 miliardi di euro per il 2009.

### FUNZIONE DIFESA

SETTORI	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	9.110,1	9.566,3	456,2	5,0%
Esercizio	2.663,2	1.887,9	-775,3	-29,1%
Investimento	3.635,0	2.885,3	-749,7	-20,6%
<b>Totale</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>	<b>-1.068,8</b>	<b>-6,9%</b>

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2008 e 2009

Da una prima analisi, a fronte del 2008, i settori di spesa evidenziano:

- per il Personale, un incremento delle risorse di 456,2 M€ (+5,0 %) rispetto al precedente esercizio. Su tale settore assumono valenza i vincoli posti dal D.L. 112/2008 (art. 65) che stabilisce, dopo una non marginale ma funzionalmente governabile, riduzione del 7% per l'anno 2009 delle risorse a suo tempo destinate alla professionalizzazione del personale delle Forze Armate, una riduzione delle stesse del 40% a decorrere dall'anno 2010.
- per l'Esercizio, un decremento monetario di 775,3 M€ (-29,1%) rispetto al 2008. Tale riduzione amplifica le deficienze accumulate nei comparti prioritari dello Strumento militare, con specifico riferimento al mantenimento in efficienza dei mezzi, delle strutture e delle infrastrutture, all'addestramento del personale ed al critico depauperamento delle scorte - delle parti di ricambio, dei carbolubrificanti e del munizionamento - necessarie per l'operatività dello Strumento, nonché delle

<sup>2</sup> Valore PIL 2008, nominale tendenziale, pari a 1.594.560 M€.



esposizioni debitorie anche pregresse. Peraltro, tutte le spese non direttamente collegate all'operatività dello Strumento sono state contenute nei limiti dello stretto indispensabile, applicando ai rimanenti settori revisioni critiche, sistematicamente in termini riduttivi;

- per l'Investimento, un decremento monetario di 749,7 M€ (-20,6%) rispetto al 2008, che rende difficoltoso dar corso a provvedimenti concernenti l'avvio di importanti nuove imprese, legate all'incremento ed al mantenimento capacitivo dello strumento militare.

Nella predisposizione delle previsioni di spesa si è perseguita la massima capitalizzazione delle risorse, indirizzandole - per quanto consentito dalle relative disponibilità - al mantenimento dell'efficienza ed efficacia operativa delle Forze, soprattutto in funzione degli impegni prioritari che vedono le F.A. impiegate sia sul territorio nazionale che all'estero.

L'evoluzione dei flussi finanziari della Funzione Difesa a decorrere dal 2004 è illustrata nell'Allegato A, ove sono altresì riportati, per un immediato raffronto, i quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2008 e 2009.

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

### a. Spese per il personale

Le previsioni di spesa ammontano globalmente, nei Programmi citati, a 9.566,3 M€, con un incremento di 456,2 M€ pari, in termini monetari, al +5,0% rispetto alla dotazione 2008, come riepilogato nel sottonotato prospetto di sintesi.

### SPESE PER IL PERSONALE

	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
			milioni di €	
a. Personale militare	7.890,4	8.396,5	506,1	6,4%
b. Personale civile	1.219,7	1.169,8	-49,9	-4,1%
<b>Totale</b>	<b>9.110,1</b>	<b>9.566,3</b>	<b>456,2</b>	<b>5,0%</b>

*fig. 3: Previsioni di spesa per il personale militare e civile - Raffronto 2008 e 2009.*

In particolare, le accresciute previsioni di spesa nel settore del Personale

militare sono correlate, essenzialmente, a:

- adeguamento annuale del trattamento economico fondamentale degli Ufficiali titolari di trattamento economico “dirigenziale”;
- applicazione al personale “contrattualizzato” degli effetti derivanti dal rinnovo contrattuale 2006-2007;
- inserimento della vacanza contrattuale 2008-2009 previsto dalla L. Finanziaria 2008;
- effetti dell’aggiornamento di determinate indennità (quali l’indennità d’impiego operativo);
- ridefinizione della Fo.Bi.<sup>3</sup> 2009 in 188.378 unità (+1.580 u. rispetto al 2008), avuto riguardo di applicare gli effetti della L133/2008.

Il progetto non ingloba – in fase predispositiva – gli effetti della cosiddetta “coda contrattuale” per il biennio 2006-2007.

La diminuzione della previsione di spesa relativa al personale civile è da correlare prevalentemente ad un decremento della Fo.Bi. riattestata a 34.273 unità (-1.306 u. rispetto al 2008)<sup>4</sup>.

In Allegato B è acclusa, per ognuna delle tre Forze Armate, la situazione numerica del personale militare che risulta:

- in contrazione per i ruoli degli Ufficiali in s.p., dei Marescialli e degli Allievi;
- in lieve incremento quantitativo nei ruoli degli Ufficiali non in servizio permanente;
- in incremento nei Sergenti, Volontari in servizio permanente e Volontari di truppa.

In tal modo, anche per l’e.f. 2009, prosegue il processo di rimodulazione dinamica complessiva tra le varie categorie, avendo a riferimento il volume organico, stabilito dal “modello professionale”, come di seguito riportato:

---

<sup>3</sup> La Forza Bilanciata (Fo.Bi.) costituisce riferimento per stabilire le unità finanziarie media da porre a base per il calcolo delle previsioni di spese per il Personale. Tale elaborazione riflette, in solido, e corrisponde al parametro anni/persona utilizzato per i calcoli a livello pubbliche amministrazioni.

<sup>4</sup> Riduzione complessiva della Fo.Bi. per il personale civile del Ministero della Difesa è di -1309 u., ripartita in -1.306 u. per la Funzione Difesa e -3 u. per la Funzione Sicurezza Pubblica.

**PERSONALE MILITARE (modello a 190.000)**  
(Tab. "A" D. Lgs 215/01, come modificata dalla L. 226/04)

	TOTALE	E.I.	M.M.	A.M.
Ufficiali	22.250	12.050	4.500	5.700
Sottufficiali di cui	63.947	24.091	13.576	26.280
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
Truppa Volontari, di cui:	103.803	75.859	15.924	12.020
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	30.473	19.578	4.971	4.971
<b>TOTALE</b>	<b>190.000</b>	<b>112.000</b>	<b>34.000</b>	<b>44.000</b>

*fig. 4.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..*

In termini di unità finanziarie dell'entità complessiva del personale militare, si passa dalle 186.798 unità complessive dell'e.f. 2008 alle 188.378 unità previste per l'e.f. 2009, con un incremento di 1.580 unità, al di sotto dei volumi organici previsti per legge. In particolare, sono previste:

- una riduzione di 1.092 Ufficiali in s.p.;
- un incremento di 66 Ufficiali non s.p.;
- una riduzione di 2.933 Marescialli in s.p., richiamati e di completamento;
- un incremento di 986 Sergenti;
- un incremento di 5.989 VSP;
- una riduzione di 10.904 Volontari in ferma breve;
- un incremento di 4.658 VFP4;
- un incremento di 4.893 VFP1;
- un incremento di 52 unità di richiami nella truppa per le esigenze delle Forze di completamento;
- una riduzione di 135 unità di Allievi delle Accademie e delle Scuole militari.

In merito alle singole categorie, si osserva che per gli Ufficiali ed i Sottufficiali le entità dei reclutamenti continuano ad essere mantenute su livelli complessivamente inferiori a quelli previsti dai rispettivi moduli teorici di alimentazione, allo scopo di agevolare - per quanto possibile - il graduale processo

di riconduzione delle attuali consistenze, in tali categorie, nei volumi organici da raggiungere a regime (2021); con gli effetti discendenti nel settore dai provvedimenti derivanti dal citato D.L. 112, il quadro globale appare ancora più complesso e articolato, ferma la non completa definizione del portato delle relative norme.

Il portato del D.L. 112 (L. 133/2008), infatti, in merito alle risorse stanziare per la “professionalizzazione”, oltre che limitare i reclutamenti necessari per poter conseguire nei tempi previsti i livelli organici di regime delle nuove categorie professionali (Volontari di truppa e Sergenti), in quanto verranno subito a mancare i giovani volontari in ferma di 1 anno che vengono impiegati presso i Reparti logistici ed operativi, e che rappresentano il bacino di alimentazione della categoria dei volontari in ferma quadriennale<sup>5</sup>, rallenta il raggiungimento dei più elevati valori organici sanciti dalla legge (190.000 u. – D. Lgs. 215/2001). In tale quadro, appare opportuno ricercare una consapevole e condivisa applicazione, sia pur contestualizzata alla peculiarità e specificità del comparto, del portato dell’art. 72, c.11 del citato DL112/08, al fine di sostanziare, nelle dovute forme e modi, il valore aggiunto di adeguate forme di “scivolo” che vedano sostanziali possibilità applicative. Ciò, senza peraltro escludere, transiti di personale, opportunamente coordinati e compensati, verso altri Comparti della Pubblica Amministrazione.

Malgrado il quadro sostanzialmente descritto, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili, si intendono realizzare i presupposti per:

- perseguire l’elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di:
  - assicurare un adeguato standard formativo ed addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte del personale militare;
  - proseguire nell’alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1);
  - limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
- promuovere, per quanto possibile, il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
- fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l’inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile del volontari delle F.A. congedati ai sensi dell’art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell’art. 17 del D. Lgs. 08/05/2001, n. 215.

---

<sup>5</sup> A questo riguardo occorre considerare che il “sistema professionale” delle F.A. prevede che questi giovani sono l’unica base di reclutamento per i volontari in servizio permanente, che a loro volta sono l’unico bacino di reclutamento per il ruolo dei Sergenti.

Nell'ambito del personale civile, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- promozione e conduzione delle trattative in sede di contrattazione integrativa con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo; tale attività è finalizzata all'eventuale riforma dell'Ordinamento Professionale del personale civile, riguardo alle nuove esigenze dell'A.D.;
- assunzione di personale, di vari profili, vincitore di concorsi già espletati, nell'ambito dell'autorizzazione annuale del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero in base alle opportunità fornite dalle disposizioni normative vigenti;
- espletamento delle procedure riguardanti i concorsi per vari profili, banditi e già oggetto di preselezione entro il 2008;
- espletamento delle procedure di inquadramento e relativa formalizzazione per il personale civile vincitore dei percorsi formativi di riqualificazione.

#### b. Spese per l'Esercizio

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a 1.887,9 M€, con un drastico decremento di -775,3 M€ pari, in termini monetari, al -29,1% a fronte della dotazione 2008 approvata dal Parlamento.

E' opportuno evidenziare che, a differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri, le spese in questo Settore attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale. Occorre considerare, inoltre, che la mancata entrata in servizio di nuovi mezzi, dovuta alle continue riduzioni operate sui programmi di ammodernamento e rinnovamento, comporta - quale conseguenza - la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, con connessi maggiori oneri per il Settore in parola, cui si aggiungono impatti diretti sulla sicurezza del personale e sulla operatività dello stesso Strumento militare. In sintesi, il Settore Esercizio con le riduzioni apportate conferma la sottocapitalizzazione dello strumento militare nel suo complesso con una riduzione consistente dell'Output Operativo, in quanto l'area maggiormente penalizzata risulta essere quella dell'operatività, mentre l'area del funzionamento dello strumento (risorse per spese obbligatorie e risorse per spese correnti) subisce ben più limitate contrazioni per la citata peculiarità del settore<sup>6</sup>:

---

<sup>6</sup> Ciò denota ristretti margini di comprimibilità in quanto in questo settore si è già concentrata un'efficace e riduttiva opera di razionalizzazione ed armonizzazione.

## ESERCIZIO

milioni di €

SOTTOSETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Formazione e addestramento	151,4	84,1	-67,3	-44,5%
b. Manutenzione e supporto	429,1	330,8	-98,3	-22,9%
c. Infrastrutture	85,3	50,5	-34,8	-40,8%
d. Funz. Comandi Reparti Opv.	711,3	577,4	-133,9	-18,8%
e. Provvidenze	20,3	20,3	-0,1	-0,3%
f. Esigenze interforze (*)	1.265,8	824,9	-440,8	-34,8%
<b>Totale</b>	<b>2.663,2</b>	<b>1.887,9</b>	<b>-775,3</b>	<b>-29,1%</b>

*fig. 5.: Previsioni di spesa per l'Esercizio delle F.A. - Raffronto 2008 e 2009.*

(\*) Sono ricompresi il Fondo mantenimento (330,8 M€), il Fondo consumi intermedi (Quota FD: 302,7M€), il Fondo per il pagamento dell'Accisa (80,8M€), il Fondo per la Riassegnazioni (43,7M€), il Fondo Scorta (41,4M€), il Fondo a Disposizione (17,5M€) e le poste per l'Agenzia Industrie Difesa (8,0M€).

Ciò posto, il settore Esercizio, gli stanziamenti per il 2009 e soprattutto le proiezioni su base triennale 2009-2011, evidenziano il rischio di un decremento operativo dello strumento militare con una riduzione delle esercitazioni, delle ore di moto e di volo delle varie componenti, delle attività manutentive sui sistemi d'arma in inventario, con un conseguente impatto sull'efficienza operativa, sul settore delle scorte operative, sul settore infrastrutturale, e con un potenziale incremento della situazione debitoria nei confronti di creditori esterni nel settore del mantenimento.

Malgrado il quadro sostanzialmente descritto, tenuto conto dell'esiguità degli stanziamenti di bilancio, si intendono realizzare - per il 2009 - i presupposti per:

- condurre, per quanto possibile, adeguate attività di formazione del personale, privilegiando soprattutto quelle idonee ad assicurare livelli di professionalità negli impegni internazionali, anche attraverso corsi formativi finalizzati al miglioramento delle capacità tecnico-operative;
- sostenere, per quanto possibile, la dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia e la resa operativa delle capacità in inventario;
- proseguire nel processo di contenimento delle spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare;
- ottimizzare le risorse finanziarie, umane ed infrastrutturali alloggiative attraverso una riqualificazione del settore;
- ridurre, per quanto possibile, gli impatti legati al mancato rinnovo dei contratti manutentivi dei sistemi d'arma in inventario nel tentativo di contenere i livelli di usura di mezzi e di materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, all'interno e, soprattutto, al di fuori del territorio nazionale;
- proseguire nella razionalizzazione dell'assetto organizzativo in relazione a funzioni omogenee;
- proseguire nel programma di dismissione delle infrastrutture non più idonee alle esigenze della Difesa, al fine di un primario recupero di risorse.

Con specifico riferimento alle Componenti dello strumento militare, si riporta l'articolazione delle spese per componente in Allegato C.

### c. Spese per l'investimento

Le previsioni di spesa per il 2009 ammontano globalmente a 2.885,3 M€ con un decremento di -749,7 M€ pari - in termini monetari - al -20,6% a fronte della dotazione 2008 approvata dal Parlamento.

Le spese destinate all'Investimento comprendono sia le spese in conto capitale, sia le spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente. Più in particolare, le risorse allocate in conto capitale risultano pari a 2.759,9 M€, corrispondenti a circa il 95,5% dell'intera dotazione di settore. Ciò quale concreta

ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento.

Le risorse previsionali sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione nell'anno in corso sono riportati in Allegato D, raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità e visione nel medio termine.

Sul piano capacitivo detti programmi sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- "C4-ISTAR" (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition);
- "Schieramento e mobilità";
- "Precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze";
- "Sostenibilità logistica";
- "Ricerca scientifica".

Specifiche descrizioni di dette capacità è acclusa in Allegato E.

Nel quadro della più ampia pianificazione di lungo termine per la realizzazione dello Strumento militare, la programmazione previsionale dell'A/R in parola è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di "*homeland defence*" e di "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.



Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento e compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, con la programmazione complessiva previsionale si intende:

- proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;
- avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;
- procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell'A.D. e l'individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione o ristrutturazione per adeguarle, secondo un puntuale ordine di priorità, alle future necessità della Difesa.

Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono gli stanziamenti a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.) di seguito specificati:

- il sostegno extra-bilancio ordinario della Difesa per il programma EUROFIGHTER - autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi rifinanziamenti - al fine di conferire strutturalmente certezza programmatico-finanziaria all'impresa in parola;

- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e dal successivo rifinanziamento - per assicurare la prosecuzione del programma di sviluppo ed acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8);
- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - finalizzati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata.

Le risorse finanziarie previsionalmente assegnate - ivi compreso il sostegno del M.S.E. - consentiranno, nei termini programmati definiti, il sostegno dei seguenti principali programmi:

- Programmi interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:
  - HELIOS: serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;
  - COSMO-SKYMED: programma bilaterale Italia-Francia relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della terra, per usi duali militari e civili, attraverso una componente radar (sistema italiano Cosmo-Skymed) ed una componente ottica (sistema francese *Pleiades*); al programma, già avviato sotto la direzione della Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e di quella francese (CNES), la Difesa partecipa per lo sviluppo e la produzione dei satelliti e del segmento a terra; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
  - MUSIS (*MUltinational Space -based Imaging System*): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra;
  - SICRAL (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi) 1B e 2: il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del

M.S.E.; il SICRAL 1B, di prossima collocazione in orbita, andrà a completare la costellazione dei satelliti per comunicazioni satellitari della Difesa, unendosi al SICRAL 1, già operativo; il SICRAL 2 è il satellite del sistema SICRAL destinato a sostituire il SICRAL 1, in orbita dal 2001;

- ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della “homeland security”;
- Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre: programma relativo alla realizzazione di n° 3 Stazioni “Anchor” fisse integrative ed alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL;
- *Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)*: programma che ha come obiettivo lo sviluppo e l’impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari non più vecchie di tre anni, consenta la descrizione dell’ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L’adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: *Lead Nation* di cui l’Italia fa parte e *Associate Participant*. La differenziazione si basa principalmente sulla quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma;
- *Integration Test Bed (ITB)* per la simulazione della Difesa Antimissile di Teatro – quale architettura del programma *Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence (ALTBMD)* - in fase di sviluppo in ambito NATO e volto a proteggere i territori e le Unità dell’Alleanza dalla minaccia dei missili balistici a corto/medio raggio, utilizzando sistemi di difesa già operanti ed in fase di sviluppo nei Paesi NATO; in tale ambito è prevista la realizzazione di un *Integration Test Bed* nazionale - per sviluppare una capacità di simulazione distribuita degli assetti che saranno resi disponibili alla NATO - che permetterà di definire e validare l’architettura ALTBM; la realizzazione dell’ITB prevede l’adeguamento dei Centri di simulazione di F.A. (Centro di Simulazione e Validazione EI di Civitavecchia, MARICENPROG MM di Taranto, Polo di *Modelling & Simulation* AM di Pratica di Mare) ed include attività di “modellizzazione” dei sistemi oggetto di simulazione;

- *Alliance Ground Surveillance (AGS)*: programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo – indicativamente composto da velivoli pilotati ed UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) – per la sorveglianza del territorio;
- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze per le Operazioni Speciali (COFS);
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (BWA - *Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- Ricerca scientifica e tecnologica: programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
  - completamento sviluppo dell'elicottero NH 90: programma - in cooperazione con Francia, Germania, Olanda e Portogallo - relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero medio della classe 9 t., da utilizzare su Unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di Unità operative terrestri;
  - MAJIIC (*Multisensor Aerospace-Ground Joint Intelligence Surveillance and Reconnaissance Interoperability Coalition*): programma che si prefigge di rendere interoperabili i sistemi di sorveglianza terrestre in un contesto di operazioni sia di coalizione multinazionale che NATO; il MAJIIC, logica prosecuzione del precedente programma CAESAR (*Coalition Aerial Surveillance And Reconnaissance*), focalizzato su sistemi di sorveglianza dotati di sensori radar SAR/MTI - ha lo scopo di rendere interoperabili nuove tipologie di sensori (elettro-ottici, video, infrarossi ed ESM), sviluppare una comune architettura per lo scambio dei dati, criteri comuni di analisi e presentazione, sviluppare concetti operativi e d'impiego, nonché tecniche, tattiche e procedure per consentire l'interoperabilità in caso di impiego nel medesimo teatro;

- NEURON: programma d'iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario dell'M.S.E.;
- ESSOR (*European Security Software Radio*): programma inteso a migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, Stati Uniti e la NATO e realizzare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili. L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma MIDS (*Multifunctional Information Distribution System*)/JTRS (*Joint Tactical Radio System*), soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza;
- Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
- EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;
- ETAP (*European Technology Acquisition*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale;
- Velivolo *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, Regno Unito, Canada, Danimarca, Norvegia, Olanda, Australia, Turchia, e due SCP ("*Security Cooperative Participants*" - Singapore ed Israele) relativo sia allo sviluppo, sia all'industrializzazione e supporto PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, dei velivoli in servizio quali: TORNADO, AMX ed AV-8B; il programma prevede, già a partire dal 2009, una serie di attività sia per le predisposizioni tecnico-logistiche di una

linea *Final Assembly Check Out* - FACO sul territorio nazionale per la produzione di parti delle cellule nazionali ed europee in sinergia con altri comparti per le evidenti ricadute sul Sistema Paese sia la definizione del processo di acquisizione dei sistemi d'arma nazionali;

- Velivolo da sorveglianza marittima: programma pluriennale relativo all'acquisizione di velivoli per il pattugliamento marittimo (soluzione interinale), e relativo supporto tecnico-logistico, in sostituzione dei velivoli "*Atlantic*" che raggiungeranno il termine della loro vita operativa nel 2012;
- ammodernamento della rete radar del Poligono Interforze del Salto di Quirra.

- Programmi terrestri:

- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 veicoli destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni;
- FORZA NEC - digitalizzazione della componente terrestre. Avvio dei programmi "Integrated Test Bed (ITB)" e "Concept development and experimentation (CD&E)" sull'architettura di sistema Forza NEC" (1<sup>a</sup> spira), che ha come obiettivo la successiva digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Per il programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- ELICOTTERO NH-90: programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per rinnovare ed unificare l'attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212;
- ELICOTTERO DA TRASPORTO MEDIO: programma per l'acquisizione di 16 elicotteri da trasporto medi per l'Esercito, destinati a sostituire l'attuale linea di volo articolata su CH47 C, la cui vita tecnica si esaurirà, progressivamente, a partire dal 2012;
- FSAF-SAMP/T: programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;

- PZH-2000: programma in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinate ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate medie e pesanti dell'Esercito;
- Veicolo Blindato Medio multiruolo "Freccia" (VBM 8X8): programma relativo all'acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- Sistemi controcarro di terza generazione: programma relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità di protezione anticarro delle Unità terrestri;
- incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;
- aggiornamento elicotteri A 129 "Mangusta" attraverso l'integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (*sight unit*) cui conferire la capacità di comando e controllo dei nuovi sistemi controcarro di bordo;
- Ricostituzione della capacità di "costruzione orizzontale": programma relativo all'acquisizione di n. 310 mezzi speciali di varia tipologia da assegnare alle unità del genio dell'Esercito, allo scopo di consentire la sostituzione dei mezzi attualmente in servizio, ormai giunti al termine della vita tecnica per l'intensivo uso nei Teatri Operativi, con possibilità di utilizzo "*dual use*", cioè sia in operazioni fuori area sia sul territorio nazionale, per il concorso alle Autorità civili in caso di pubbliche calamità;
- Radar Controfuoco: programma per l'acquisizione di 5 radar per la ricerca, l'individuazione e l'identificazione di possibili sorgenti di fuoco attive avversarie (artiglierie, mortai e missili), individuando punto di origine e di impatto delle traiettorie, allo scopo di attivare in tempo reale l'eventuale risposta, concorrere allo sviluppo dell'attività informativa nell'ambito della sorveglianza del campo di battaglia ed elevare in tal modo la sicurezza delle proprie forze impiegate in operazioni;

- aggiornamento ed adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili;
  - interventi per l'ammmodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
  - rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- Programmi navali:
- completamento degli allestimenti e sistemi d'arma della nuova portaerei CAVOUR;
  - acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - che consentiranno di sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
  - acquisizione di Fregate Europee MultiMissione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
  - acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "Sauro" più vetusti attualmente in servizio;
  - ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM e delle ORIZZONTE;
  - ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
  - acquisizione di sistemi contraerei a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione;
  - adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO;



- acquisizione/sviluppo dei sottonotati sistemi d'arma e materiale d'armamento:
  - siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia;
  - sistemi di difesa antisiluro SLAT (*Système de Lutte Anti-Torpille*) per Unità navali, in cooperazione con la Francia;
  - sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda e Spagna;
  - industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali;
  - munizionamento per le due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE";
- acquisizione di elicotteri NH-90 - in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la Linea di volo degli AB-212;
- ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - ed AB-212, indispensabile al fine di garantire il mantenimento delle capacità operative delle componenti ad ala fissa e rotante;
- completamento della linea elicotteri EH-101 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto anche il contributo del M.S.E.;
- ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Interministeriale Integrato di Sorveglianza Marittimo (DIISM);
- adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;
- interventi per l'ammodernamento degli arsenali, in particolare quello di Taranto, delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti;

- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE;
  - rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.
- Programmi aerei:
- EUROFIGHTER: programma in cooperazione con Germania, Spagna e Regno Unito, relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
  - velivolo F-16: programma relativo al mantenimento a numero della Linea operativa, in attesa della completa operatività dell'EUROFIGHTER;
  - acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 – e del relativo supporto – per l'addestramento avanzato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
  - sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso dell'Aeronautica (SAR/CSAR); per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
  - acquisizione dei sistemi elettronici avanzati di supporto operativo e di autoprotezione per i velivoli C-27J e delle relative stazioni di programmazione; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
  - retrofit dei velivoli per l'addestramento basico Aermacchi MB-339; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
  - completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati ad incrementare le capacità di mobilità degli assetti nazionali, a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;
  - acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo B 767 TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
  - mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO ed AM-X per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;

- MEADS (*Medium Extended Air Defence System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- prosieguo del programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo e acquisizione di 250 missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio "*Advanced Anti Radiation Guided Missile*" (AARGM);
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR per la Difesa Aerea;
- prosieguo del programma di acquisizione dei sistemi radar di Difesa Aerea, proiettabili e fissi;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnologiche ed alloggiative;
- acquisizione di armamento di precisione ed a basso impatto del tipo *Small Diameter Bombs* (SDB);
- rinnovamento e potenziamento delle dotazioni e delle scorte per il relativo adeguamento alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative.

Inoltre, sarà oggetto di successiva valutazione di compatibilità/percorribilità il sostegno del seguente programma:

- acquisizione di velivoli JAMMS (Joint Airborne Multisensor Multimission System) con capacità di sorveglianza tattica e operativa.



**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 2004 - 2009**  
(valori correnti e valori costanti 2004)

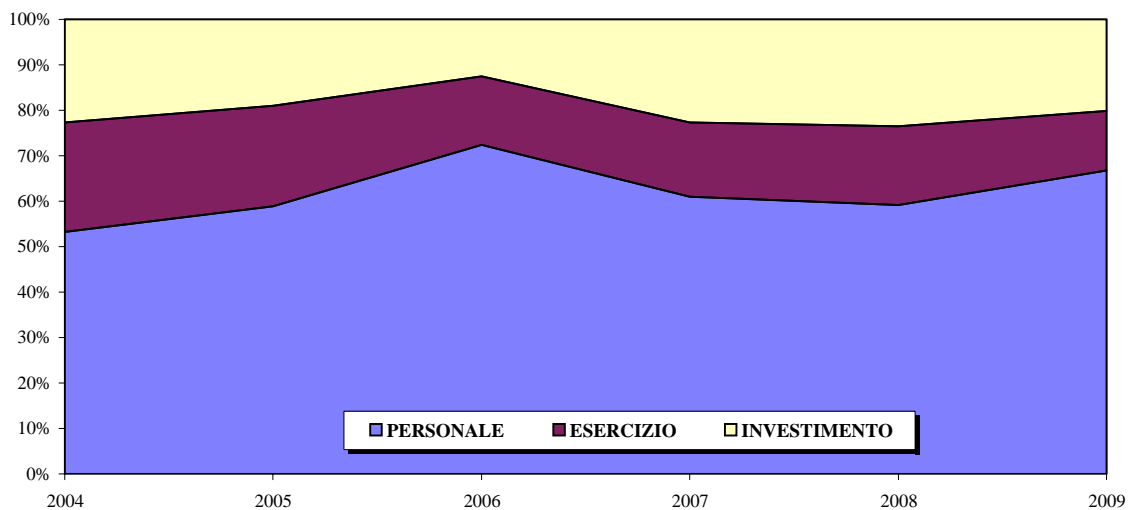
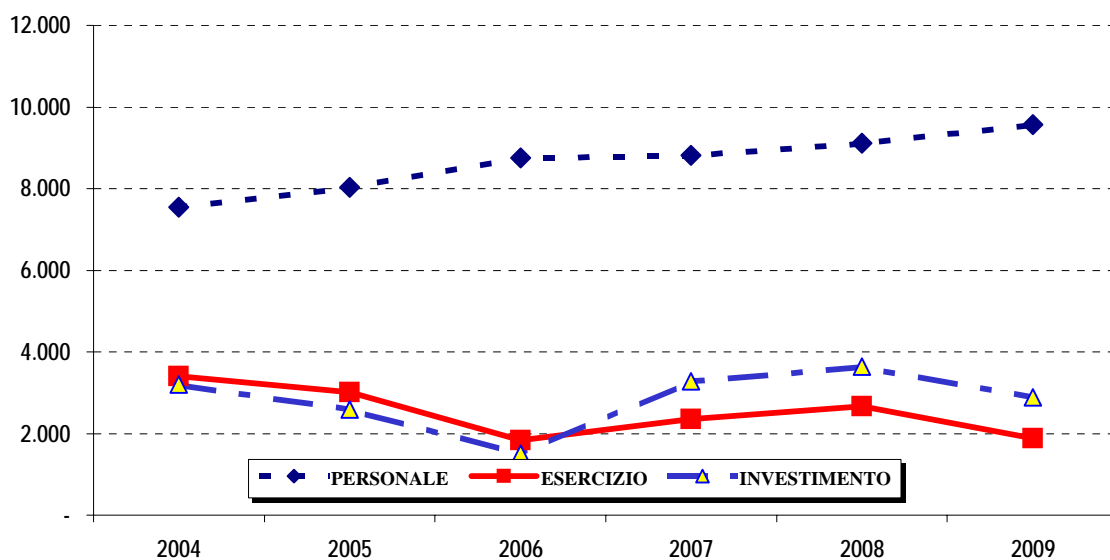
(in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>INFLAZIONE NAZIONALE (1)</b>	2,0	1,7	2,0	2,0	1,7	1,5
<b>FUNZIONE DIFESA</b>	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3	14.339,5
Variazione percentuale annua		- 3,6%	- 11,2%	19,3%	6,6%	- 6,9%
A valori costanti 2004	14.148,9	13.410,6	11.670,9	13.655,6	14.319,0	13.128,8
Differenza % rispetto al 2004	-	- 5,2%	- 17,5%	- 3,5%	1,2%	- 7,2%
<b>PERSONALE</b>	7.539,3	8.037,3	8.757,7	8.819,9	9.110,1	9.566,3
Variazione percentuale annua		6,6%	9,0%	0,7%	3,3%	5,0%
A valori costanti 2004	7.539,3	7.903,0	8.442,4	8.335,7	8.466,1	8.758,6
Differenza % rispetto al 2004	-	4,8%	12,0%	10,6%	12,3%	16,2%
<b>ESERCIZIO</b>	3.409,0	3.013,3	1.837,5	2.356,9	2.663,2	1.887,9
Variazione percentuale annua		- 11,6%	- 39,0%	28,3%	13,0%	- 29,1%
A valori costanti 2004	3.409,0	2.962,9	1.771,4	2.227,5	2.474,9	1.728,5
Differenza % rispetto al 2004	-	- 13,1%	- 48,0%	- 34,7%	- 27,4%	- 49,3%
<b>INVESTIMENTO</b>	3.200,5	2.588,0	1.511,5	3.272,0	3.635,0	2.885,3
Variazione percentuale annua		- 19,1%	- 41,6%	116,5%	11,1%	- 20,6%
A valori costanti 2004	3.200,5	2.544,7	1.457,1	3.092,4	3.378,0	2.641,7
Differenza % rispetto al 2004	-	- 20,5%	- 54,5%	- 3,4%	5,5%	- 17,5%

(1) Inflazione 2004-2006 da dati ISTAT (Tab. 10 dell'Indice Generale dei prezzi al consumo) diffusi il 15 gennaio 2009;  
Inflazione 2007, 2008 e 2009 dal DPEF 2009 - 2013.

EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DELLA  
FUNZIONE DIFESA

(a valori correnti in milioni di €)



	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>PERSONALE</b>	<b>7.539,3</b>	<b>8.037,3</b>	<b>8.757,7</b>	<b>8.819,9</b>	<b>9.110,1</b>	<b>9.566,3</b>
%	53,29%	58,93%	72,34%	61,04%	59,12%	66,71%
<b>ESERCIZIO</b>	<b>3.409,0</b>	<b>3.013,3</b>	<b>1.837,5</b>	<b>2.356,9</b>	<b>2.663,2</b>	<b>1.887,9</b>
%	24,09%	22,09%	15,18%	16,31%	17,28%	13,17%
<b>INVESTIMENTO</b>	<b>3.200,5</b>	<b>2.588,0</b>	<b>1.511,5</b>	<b>3.272,0</b>	<b>3.635,0</b>	<b>2.885,3</b>
%	22,62%	18,98%	12,48%	22,65%	23,59%	20,12%
<b>F. DIFESA</b>	<b>14.148,9</b>	<b>13.638,6</b>	<b>12.106,7</b>	<b>14.448,8</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>

**FUNZIONE DIFESA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	6.849,7	7.281,3	431,5	6,3%
- ferma prefissata/volontari	1.040,6	1.115,3	74,6	7,2%
b. Personale civile	1.219,7	1.169,8	-50,0	-4,1%
<b>TOTALE 1</b>	<b>9.110,1</b>	<b>9.566,3</b>	<b>456,1</b>	<b>5,0%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	151,4	84,1	-67,3	-44,5%
b. Manutenzione e supporto	429,1	330,8	-98,3	-22,9%
c. Infrastrutture	85,3	50,5	-34,8	-40,8%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	711,3	577,4	-133,9	-18,8%
e. Provvidenze	20,3	20,3	-0,1	-0,3%
f. Esigenze interforze	1.265,8	824,9	-440,8	-34,8%
<b>TOTALE 2</b>	<b>2.663,2</b>	<b>1.887,9</b>	<b>-775,3</b>	<b>-29,1%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	61,6	54,1	-7,4	-12,1%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	3.573,4	2.831,2	-742,2	-20,8%
<b>TOTALE 3</b>	<b>3.635,0</b>	<b>2.885,3</b>	<b>-749,7</b>	<b>-20,6%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.408,3</b>	<b>14.339,5</b>	<b>-1.068,8</b>	<b>-6,9%</b>

## COMPONENTE INTERFORZE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	826,5	861,0	34,5	4,2%
- ferma prefissata/volontar	16,4	28,2	11,8	72,0%
b. Personale civile	354,4	312,4	-41,9	-11,8%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.197,2</b>	<b>1.201,6</b>	<b>4,4</b>	<b>0,4%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramentc	10,7	7,2	-3,5	-32,6%
b. Manutenzione e supportc	54,2	43,7	-10,5	-19,3%
c. Infrastrutture	46,5	31,2	-15,3	-32,9%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	334,7	225,0	-109,7	-32,8%
e. Providenze	5,9	5,9	-0,0	-0,1%
f. Esigenze interforze	1.265,8	824,9	-440,8	-34,8%
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.717,8</b>	<b>1.137,9</b>	<b>-579,9</b>	<b>-33,8%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	59,0	51,6	-7,4	-12,6%
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	684,6	571,6	-113,0	-16,5%
<b>TOTALE 3</b>	<b>743,6</b>	<b>623,2</b>	<b>-120,4</b>	<b>-16,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.658,6</b>	<b>2.962,7</b>	<b>-695,9</b>	<b>-19,0%</b>



## COMPONENTE TERRESTRE

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.917,1	3.059,8	142,7	4,9%
- ferma prefissata/volontari	840,3	899,6	59,4	7,1%
b. Personale civile	358,6	351,5	-7,1	-2,0%
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.116,0</b>	<b>4.310,9</b>	<b>194,9</b>	<b>4,7%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	39,9	8,7	-31,2	-78,2%
b. Manutenzione e supporto	161,9	141,0	-21,0	-12,9%
c. Infrastrutture	19,5	8,7	-10,8	-55,4%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	177,0	170,9	-6,1	-3,5%
e. Providenze	8,0	8,1	0,1	0,7%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
<b>TOTALE 2</b>	<b>406,5</b>	<b>337,4</b>	<b>-69,1</b>	<b>-17,0%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	1.103,5	878,5	-225,0	-20,4%
<b>TOTALE 3</b>	<b>1.103,5</b>	<b>878,5</b>	<b>-225,0</b>	<b>-20,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.625,9</b>	<b>5.526,8</b>	<b>-99,2</b>	<b>-1,8%</b>

## COMPONENTE MARITTIMA

### ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

( in milioni di € )

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.219,7	1.298,1	78,4	6,4%
- ferma prefissata/volontar	124,6	125,9	1,2	1,0%
b. Personale civile	357,6	352,3	-5,3	-1,5%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1.701,9</b>	<b>1.776,2</b>	<b>74,3</b>	<b>4,4%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramentc	29,1	14,3	-14,7	-50,7%
b. Manutenzione e supportc	80,3	62,1	-18,2	-22,6%
c. Infrastrutture	8,9	5,0	-3,9	-44,1%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	90,2	91,6	1,4	1,5%
e. Provvidenze	2,8	2,7	-0,1	-3,4%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
<b>TOTALE 2</b>	<b>211,3</b>	<b>175,7</b>	<b>-35,6</b>	<b>-16,8%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo (*)	2,6	2,6	0,0	0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	853,4	770,4	-83,0	-9,7%
<b>TOTALE 3</b>	<b>856,0</b>	<b>773,0</b>	<b>-83,0</b>	<b>-9,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.769,2</b>	<b>2.725,0</b>	<b>-44,2</b>	<b>-1,6%</b>

(\*) Limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (2,6 mil€) di cui alla legge 413/98.

**COMPONENTE AEREA**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.886,5	2.062,4	175,9	9,3%
- ferma prefissata/volontari	59,3	61,6	2,2	3,8%
b. Personale civile	149,2	153,6	4,4	2,9%
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.095,0</b>	<b>2.277,6</b>	<b>182,5</b>	<b>8,7%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramentc	71,6	53,8	-17,8	-24,9%
b. Manutenzione e supportc	132,7	84,0	-48,7	-36,7%
c. Infrastrutture	10,4	5,6	-4,8	-45,8%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	109,3	90,0	-19,4	-17,7%
e. Provvidenze	3,6	3,6	-0,0	-0,1%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
<b>TOTALE 2</b>	<b>327,7</b>	<b>236,9</b>	<b>-90,7</b>	<b>-27,7%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	931,9	610,6	-321,3	-34,5%
<b>TOTALE 3</b>	<b>931,9</b>	<b>610,6</b>	<b>-321,3</b>	<b>-34,5%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.354,6</b>	<b>3.125,1</b>	<b>-229,5</b>	<b>-6,8%</b>



**FUNZIONE DIFESA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008 (*)	Forza Bilanciata 2009 (*)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente (**)	24.629	23.537	- 1.092
Richiamati/trattenuti (***)	57	55	- 2
Ferma prolungata	250	303	53
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	175	190	15
<b>T O T A L E</b>	<b>25.111</b>	<b>24.085</b>	<b>- 1.026</b>
<b>MARESCIALLI</b>			
Servizio permanente	63.326	60.394	- 2.932
Richiamati/Forze di completamento	4	3	- 1
<b>T O T A L E</b>	<b>63.330</b>	<b>60.397</b>	<b>- 2.933</b>
<b>SERGENTI</b>			
Servizio permanente	12.517	13.505	988
Richiamati	3	1	- 2
<b>T O T A L E</b>	<b>12.520</b>	<b>13.506</b>	<b>986</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>			
Servizio permanente	33.349	39.338	5.989
Ferma breve	18.472	7.568	- 10.904
Ferma prefissata	31.819	41.370	9.551
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	152	204	52
<b>T O T A L E</b>	<b>83.792</b>	<b>88.480</b>	<b>4.688</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>2.045</b>	<b>1.910</b>	<b>- 135</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>186.798</b>	<b>188.378</b>	<b>1.580</b>

(\*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(\*\*) Di cui 118 Cappellani militari nel 2008 e 117 nel 2009.

(\*\*\*) Di cui 24 Cappellani militari nel 2008 e 24 nel 2009.

ESERCITO  
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008 (*)	Forza Bilanciata 2009 (*)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente	14.020	13.195	- 825
Richiamati/trattenuti	42	38	- 4
Ferma prolungata	5	5	0
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	117	130	13
<b>T O T A L E</b>	<b>14.184</b>	<b>13.368</b>	<b>- 816</b>
<b>MARESCIALLI</b>			
Servizio permanente	22.039	20.856	- 1.183
Richiamati/Forze di completamento	3	1	- 2
<b>T O T A L E</b>	<b>22.042</b>	<b>20.857</b>	<b>- 1.185</b>
<b>SERGENTI</b>			
Servizio permanente	5.153	5.664	511
Richiamati	3	1	- 2
<b>T O T A L E</b>	<b>5.156</b>	<b>5.665</b>	<b>509</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>			
Servizio permanente	24.231	28.474	4.243
Ferma breve	15.041	6.670	- 8.371
Ferma prefissata	27.869	35.106	7.237
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	152	200	48
<b>T O T A L E</b>	<b>67.293</b>	<b>70.450</b>	<b>3.157</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>1.028</b>	<b>893</b>	<b>- 135</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>109.703</b>	<b>111.233</b>	<b>1.530</b>

(\*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

**MARINA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008 (*)	Forza Bilanciata 2009 (*)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente	4.472	4.337	- 135
Richiamati/trattenuti	7	9	2
Ferma prolungata	159	166	7
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	48	40	- 8
<b>TOTALE</b>	<b>4.686</b>	<b>4.552</b>	<b>- 134</b>
<b>MARESCIALLI</b>			
Servizio permanente	14.080	13.651	- 429
Richiamati/Forze di completamento	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>14.080</b>	<b>13.652</b>	<b>- 428</b>
<b>SERGENTI</b>			
Servizio permanente	3.700	3.780	80
Richiamati	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.700</b>	<b>3.780</b>	<b>80</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>			
Servizio permanente	5.075	6.046	971
Ferma breve	1.794	474	- 1.320
Ferma prefissata	3.230	4.570	1.340
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.099</b>	<b>11.090</b>	<b>991</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>648</b>	<b>568</b>	<b>- 80</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>33.213</b>	<b>33.642</b>	<b>429</b>

(\*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

**AERONAUTICA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008 (*)	Forza Bilanciata 2009 (*)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente	6.137	6.005	- 132
Richiamati/trattenuti	8	8	0
Ferma prolungata	86	132	46
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	10	20	10
<b>TOTALE</b>	<b>6.241</b>	<b>6.165</b>	<b>- 76</b>
<b>MARESCIALLI</b>			
Servizio permanente	27.207	25.887	- 1.320
Richiamati/Forze di completamento	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>27.208</b>	<b>25.888</b>	<b>- 1.320</b>
<b>SERGENTI</b>			
Servizio permanente	3.664	4.061	397
Richiamati	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.664</b>	<b>4.061</b>	<b>397</b>
<b>VOLONTARI DI TRUPPA</b>			
Servizio permanente	4.043	4.818	775
Ferma breve	1.637	424	- 1.213
Ferma prefissata	720	1.694	974
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	0	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>6.400</b>	<b>6.940</b>	<b>540</b>
<b>ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE</b>	<b>369</b>	<b>449</b>	<b>80</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43.882</b>	<b>43.503</b>	<b>- 379</b>

(\*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.



**FUNZIONE DIFESA**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008 (*)	Forza Bilanciata 2009 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE (**)			
- Personale dirigente e assimilato	276	231	- 45
- Personale dei livelli	6.559	6.909	350
TOTALE	6.835	7.140	305
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	63	56	- 7
- Personale dei livelli	11.657	10.956	- 701
TOTALE	11.720	11.012	- 708
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	41	42	1
- Personale dei livelli	11.724	10.936	- 788
TOTALE	11.765	10.978	- 787
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	12	14	2
- Personale dei livelli	4.902	4.784	- 118
TOTALE	4.914	4.798	- 116
- Personale dirigente e assimilato (***)	392	343	- 49
- Personale dei livelli	34.842	33.585	- 1.257
TOTALE GENERALE (****)	35.234	33.928	- 1.306

(\*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(\*\*) Compresa Agenzia Industrie Difesa.

(\*\*\*) Di cui:  
93 insegnanti nel 2008 e 94 nel 2009;  
100 magistrati nel 2008 e 58 nel 2009.

(\*\*\*\*) Non comprensivo di n. 345 dipendenti civili inseriti nell'area Carabinieri.

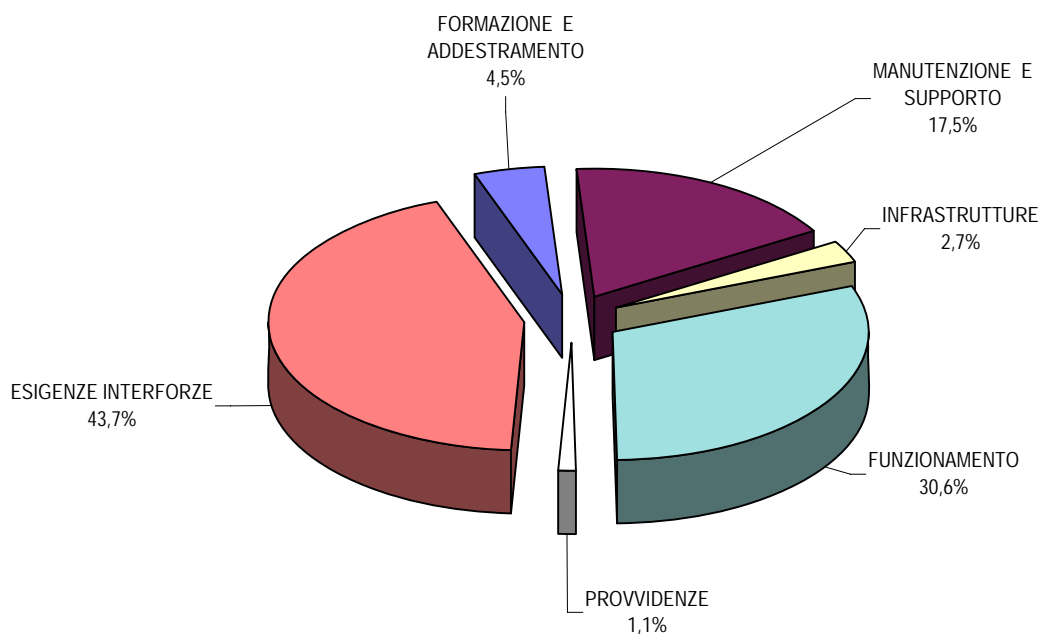


**SETTORE ESERCIZIO**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE PER IL 2009**

(in milioni di €)

PROGRAMMI	Componente Interforze	Componente Terrestre	Componente Marittima	Componente Aerea	Totale
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	7,2	8,7	14,3	53,8	84,1
MANUTENZIONE E SUPPORTO	43,7	141,0	62,1	84,0	330,8
INFRASTRUTTURE	31,2	8,7	5,0	5,6	50,5
FUNZIONAMENTO Comandi/Enti/Unità	225,0	170,9	91,6	90,0	577,4
PROVIDENZE	5,9	8,1	2,7	3,6	20,3
ESIGENZE INTERFORZE (*)	824,9	0,0	0,0	0,0	824,9
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.137,9</b>	<b>337,4</b>	<b>175,7</b>	<b>236,9</b>	<b>1.887,9</b>

(\*) Sono ricompresi il Fondo Mantenimento (330,8 M€), il Fondo Consumi Intermedi (quota FD:302,7 M€), il Fondo per il pagamento dell'Accisa (80,8 M€), il Fondo per le Riassegnazioni (43,7 M€), il Fondo Scorta (41,4 M€), il Fondo a Disposizione (17,5 M€) e le poste per l'Agenzia Industrie Difesa (8,0 M€).





## PROGETTO DI BILANCIO 2009

### SETTORE INVESTIMENTO RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER TIPOLOGIA

	<b>TIPOLOGIA DI PROGRAMMA</b>	<b>FUNZIONE DIFESA</b>
1.	SISTEMI SATELLITARI	<b>35,8</b>
2.	MEZZI TERRESTRI	<b>167,6</b>
3.	MEZZI NAVALI	<b>305,0</b>
4.	MEZZI AEREI	<b>813,4</b>
5.	SISTEMI MISSILISTICI	<b>261,8</b>
6.	SIST. D'ARMA E MAT. D'ARMAMENTO	<b>215,9</b>
7.	SISTEMI COMANDO E CONTROLLO	<b>409,2</b>
8.	RICERCA E SVILUPPO	<b>54,1</b>
9.	INFRASTRUTTURE	<b>323,8</b>
10.	AMMOD. MINORI, SUPP. OP/ADD., LOGISTICA	<b>298,7</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.885,3</b>

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**SISTEMI SATELLITARI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2	10,9
A	2. Sistema satellitare di telerilevamento COSMO - SKYMED	6,0
A	3. Satellite SICRAL 2	3,0
A	4. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre	4,4
A	5. ATHENA-FIDUS	5,0
A	6. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)	5,0
A	7. MUSIS	1,5
<b>TOTALE</b>		<b>35,8</b>

- NOTE -

**1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2**

Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.). La quota di partecipazione nazionale in HELIOS 1 è pari al 14,1%. L'acquisizione di immagini della superficie terrestre mediante HELIOS 2 è funzionale ad assicurare un'autonoma capacità di realizzazione di cartografia afferente ai teatri operativi dove sono impiegate Unità nazionali. La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5 %. Oneri globali di circa 70 M€ completamento previsto: 2010.

**2. Sistema Satellitare di Telerilevamento COSMO - SKYMED**

Programma relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della terra, per usi militari e civili, tramite sensori SAR (Syntetic Aperture Radar). Al programma, già avviato sotto la responsabilità della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), la Difesa partecipa a partire dalla fase di sviluppo e produzione dei satelliti e del segmento a terra (il primo satellite della costellazione è stato lanciato nel 2007). Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento). Oneri globali pari a circa 155 M€ completamento previsto: 2009.

**3. Satellite SICRAL 2**

Programma relativo all'acquisizione di un satellite per comunicazioni militari atto ad integrare l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'adeguata riserva al SICRAL 1B, il cui lancio è previsto ad aprile 2009. Oneri globali pari a circa 300 M€ completamento previsto 2012. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**4. Piano spaziale della Difesa - Adeguamento segmento terrestre**

Programma relativo alla realizzazione di n° 3 Stazioni "Anchor" fisse integrative e alternative al Centro di Gestione e Controllo di Vigna di Valle, per il satellite per le telecomunicazioni militari SICRAL. Oneri globali di circa 25 M€ completamento previsto: 2013.

**5. ATHENA-FIDUS:**

Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES). Oneri globali di circa 35 M€ completamento previsto: 2012.

**6. Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP)**

Programma per lo sviluppo e l'impiego entro il 2011 di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni, è prevista secondo due modalità di partecipazione: Lead Nation di cui l'Italia fa parte e Associate Participant. La differenziazione si basa principalmente sulle quantità di lavoro da svolgere e sul livello di responsabilità nella gestione delle attività correlate al programma.

**7. MUSIS**

MUSIS (MULTinational Space -based Imaging System): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra. Il programma, da realizzare in stretta collaborazione con l'ASI in congiunzione con lo sviluppo del progetto COSMO - SKYMED Second Generation (CSG), prevede per il 2009 uno studio di fattibilità per circa 1,5 M€ Il programma complessivo sarà avviato nel 2010, per oneri previsti per il Dicastero pari a circa 230 M€ e si concluderà presumibilmente nel 2017.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**MEZZI TERRESTRI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	0,3
C	2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	92,6
C	3. Veicoli tattico-logistici e logistici	39,2
B	4. Ricostituzione della capacità di costruzione orizzontale del genio	35,6
<b>TOTALE</b>		<b>167,6</b>

- NOTE -

**1. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA**

Programma relativo all'approvvigionamento di 249 VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni. Oneri globali pari a circa 1.500 M€ Il programma è in parte sostenuto con risorse del Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 1, c. 95 della legge 266/2005 e successivi provvedimenti di finanziamento). Completamento previsto: 2012.

**2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)**

Programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni. Oneri totali pari circa 335 M€ completamento previsto: 2011.

**3. Veicoli tattico-logistici e logistici**

Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito. Oneri definiti annualmente.

**4. Ricostituzione della capacità di costruzione orizzontale del genio**

Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione. Oneri totali pari a circa 96 M€, completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**MEZZI NAVALI**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR	82,0
C	2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"	114,8
C	3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)	0,0
C	4. Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1^ e 2^ Serie	65,4
C	5. Amm. di mezza vita dei Caccia classe "DE LA PENNE", Fregate classe "MAESTRALE"	34,8
C	6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA"	8,0
<b>TOTALE</b>		<b>305,0</b>

- NOTE -

**1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR**

Programma relativo all'acquisizione di una Unità portaerei, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli STOVL ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 M€ Completamento previsto : 2013.

**2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE". Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 M€ completamento previsto: 2013.

**3. Fregate Europee Multi Missione**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680 M€ Completamento previsto della tranche in corso: 2019. Il programma è sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 266/05, art. 1, c. 95 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**4. Sommergibili di nuova generazione U-212**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione che di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885 M€, così suddivisi:

- 970 M€ per la prima serie, completamento previsto nel 2013;

- 915 M€ per la seconda serie, completamento previsto nel 2016.

**5. Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE"**

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217 M€, completamento previsto: 2013.

**6. Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA "**

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 200 M€, completamento previsto: 2014.



**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**MEZZI AEREI (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)	57,4
C	2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO	102,0
C	3. Velivoli Aerotattici - AMX	35,4
B	4. Velivoli da Trasporto	52,2
B	5. Velivoli Rifornitori	27,5
C	6. Velivoli imbarcati AV - 8B	0,1
A	7. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)	39,9
A	8. Velivoli da addestramento M-346	0,0

**- NOTE -**

**1. Velivolo da combattimento EUROFIGHTER 2000 (EF2000)**

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 M€ Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (art. 4 della legge 266/97 e successivi provvedimenti di rifinanziamento); completamento previsto: 2015.

**2. Velivoli da combattimento MRCA - TORNADO**

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 M€, completamento previsto: 2015.

**3. Velivoli Aerotattici - AMX**

Programma relativo alle attività di supporto in servizio ed all'aggiornamento della configurazione dei velivoli aerotattici AMX per migliorarne le capacità operative. Oneri globali pari a circa 285 M€, completamento previsto: 2010.

**4. Velivoli da Trasporto**

Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta (K)C-130J/J-30 denominati "Global Project Arrangement, Block Upgrade 7.0, 8.0 e 9.0". Completamento previsto: 2015

**5. Velivoli Rifornitori**

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo destinati a sostituire i B-707 attualmente in servizio. Oneri globali pari a circa 950 M€, completamento previsto: 2011.

**6. Velivoli imbarcati AV - 8B**

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento ed ammodernamento tecnologico della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162,0 M€, completamento previsto: 2013.

**7. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)**

Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 360 M€, completamento previsto: 2015.

**8. Velivoli da addestramento M-346**

Acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 – e del relativo supporto – per l'addestramento avanzato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

segue **MEZZI AEREI (2/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	9. Sviluppo velivolo Joint Strike Fighter	47,1
B	10. Elicotteri NH - 90	343,5
B	11. Elicotteri imbarcati EH - 101	45,7
C	12. Elicotteri A-129 da combattimento	13,3
C	13. Velivoli D.A. F16	36,7
B	14. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	11,0
B	15. Ammodernamento AB 212 della MM	1,6
<b>TOTALE</b>		<b>813,4</b>

- NOTE -

**8. Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali**

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo:

- sviluppo, industrializzazione e supporto PSDF alla produzione di un velivolo mutuato in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B;
- per la fase di sviluppo, circa 1.028,48 M\$; completamento previsto: 2012;
- per la fase PSDF circa 900 M\$; completamento previsto: 2047;
- per le attività di predisposizione in ambito nazionale oneri in fase di definizione; completamento previsto: 2047

**9. Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione**

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 M€ completamento previsto: 2018.

**10. Elicotteri EH 101 e relativo supporto logistico**

Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 M€ completamento previsto: 2013.

**11. Elicotteri A-129 da combattimento**

Programma di ammodernamento e rinnovamento di n. 48 sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il novo sistema controcarri di bordo di futura acquisizione. Oneri globali previsti 81,5 M€ Gli oneri in programmazione sono riferiti al completamento della sola integrazione della Targeting Observation Unit (O.T.S.) il cui completamento è previsto nel 2009.

**12. Velivoli D.A. F16**

Programma per il mantenimento a numero della Linea operativa. Oneri globali indicativamente pari a 120M€ completamento previsto: 2010

**13. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)**

Programma relativo all'acquisizione di un nuovo elicottero da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri da trasporto medio CH47C che - a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di 16 aeromobili le cui potenzialità consentano di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 850 M€ completamento previsto: 2017.

**14. Ammodernamento AB 212 della MM**

Programma relativo al prolungamento della vita tecnico-operativa della linea degli elicotteri AB-212 della Marina Militare. Oneri globali previsti 18,3 M€ completamento previsto: 2009.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**SISTEMI MISSILISTICI**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
C	1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"	103,3
C	2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)	18,7
C	3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	30,1
C	4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"	20,3
C	5. Sistema missilistico ATBM MEADS	80,8
C	6. Sviluppo missile AARGM ( Advanced Anti Radiation Guided Missile)	3,6
C	7. Sistema missilistico superficie /superficie navale "TESEO"	3,4
C	8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione	1,6
<b>TOTALE</b>		<b>261,8</b>

**- NOTE -**

**1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT e PAAMS-OCCAR). Oneri globali in fase di definizione; completamento previsto: 2020.

**2. Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS)**

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 M€ completamento previsto: 2011.

**3. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"**

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER attualmente in servizio e tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 M€ completamento previsto: 2012.

**4. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"**

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 M€ completamento previsto: 2012.

**5. Sistema missilistico ATBM MEADS**

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 M€ completamento previsto: 2012.

**6. Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)**

Programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo e acquisizione di 250 missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM). Oneri globali di sviluppo e acquisizione pari a circa 158 M€ completamento previsto: 2016.

**7. Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"**

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 28 M€ completamento previsto: 2014.

**8. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione**

Programma relativo all'acquisizione di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione. Oneri globali pari a circa 120 M€(90 sistemi ed equipaggiamenti); completamento previsto: 2014.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	1. Siluri leggeri MU-90	3,2
C	2. Sistema antisiluro SLAT	1,2
C	3. Obici semoventi PZH 2000	143,7
C	4. Armamento ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"	16,2
C	5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	19,8
C	6. Sistemi Radar Controfuoco	4,9

- NOTE -

**1. Siluri leggeri MU-90**

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 M€ completamento previsto: 2012.

**2. Sistema antisiluro SLAT**

Programma, in cooperazione con la Francia, relativo allo sviluppo ed acquisizione di due sistemi di difesa antisiluro per unità navali. Oneri globali pari a circa 39 M€ completamento previsto: 2009.

**3. Obici semoventi PZH 2000**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito. Oneri globali pari a circa 414 M€ completamento previsto: 2010.

**4. Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri definiti annualmente. Completamento previsto: 2014

**5. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze**

Programma relativo all'acquisizione di armamento e varie tipologie di specifici equipaggiamenti da destinare alle unità, forze e velivoli dell'E.I., M.M. e dell'A.M.; tra di essi sono anche ricompresi i materiali per l'incremento della protezione e dell'efficacia delle forze e dei mezzi in operazioni, l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione individuale per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle unità e Forze Speciali. Oneri definiti annualmente.

**6. Sistemi Radar Controfuoco**

Programma relativo all'acquisizione di 5 sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo. Oneri globali pari a 75 M€ completamento previsto: 2011.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**segue SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (2/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
C	<b>7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)</b>	5,5
C	<b>8. Sistema di difesa antimissile a corto-cortissimo raggio</b>	0,3
C	<b>9. Ammodernamento Gruppo Anfibia</b>	15,6
C	<b>10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"</b>	2,2
C	<b>11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)</b>	3,4
<b>TOTALE</b>		<b>215,9</b>

- NOTE -

**7. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)**

Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.). Oneri globali pari a 14,6 M€ per la fase 2 e 118,5 M€ per la fase 3; completamento previsto: 2014.

**8. Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio**

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione, destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali. Oneri globali pari a 17,1 M€ completamento previsto: 2012.

**9. Ammodernamento Gruppo Anfibia**

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia. Oneri definiti annualmente.

**10. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"**

Programma relativo all'acquisizione della prima dotazione del munizionamento per le Unità classe Orizzonte. Oneri globali pari a circa 62,5 M€ completamento previsto 2014.

**11. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)**

Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida. Oneri globali pari a circa 84 M€ completamento previsto nel 2011.

**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**SISTEMI C4I**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
A	1. Sistemi C4I componente interforze	100,9
A	2. Sistemi C4I componente terrestre	21,0
A	3. Sistemi C4I componente navale	31,1
A	4. Sistemi C4I componente aerea	72,2
A	5. Alliance Ground Surveillance (AGS)	5,0
A	6. Sistemi radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)	178,8
A	7. Forza NEC	0,0
<b>TOTALE</b>		<b>409,2</b>

- NOTE -

**1. Sistemi C4I componente interforze**

Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del QGI presso JFCS "AFSOUTH 2000", ammodernamento delle reti e dei sistemi C4I della Difesa, alle esigenze satellitari/TLC per il COI e COFS, all'ammodernamento dei sistemi COMINT/ELINT/IMINT/ACINT/MASINT del Reparto Informazione e Sicurezza della Difesa, nonché allo sviluppo dell'SDR (*Software Defined Radio*) propedeutico all'avvio del programma ESSOR (*European Security Software Radio*). Oneri definiti annualmente.

**2. Sistemi C4I componente terrestre**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito tra i quali, in particolare, aeromobili TUAV (*Tactical Unmanned Aerial Vehicle*), sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO. Oneri definiti annualmente.

**3. Sistemi C4I componente navale**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, di ammodernamento del SMCC/DMCC/CATF-EU/FH/IT-JTFHQ, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

**4. Sistemi C4I componente aerea**

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, implementazione su velivoli P-180 del sistema di radiomisure, l'acquisizione di sistemi passivi, sistemi di autoprotezione Direct Infrared Counter Measure (DIRCM), di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonché l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

**5. Alliance Ground Surveillance (AGS)**

Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio. Oneri globali pari a 177 M€ Completamento previsto: 2015.

**6. Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX)**

Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax. Oneri globali pari a 450 M€ Completamento previsto: 2012.

**7. Forza NEC**

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Avvio della fase denominata "Integrated Test Bed (ITB) ed architettura di sistema Forza NEC" per la digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali pari a circa 650 M€ Completamento previsto : 2012. Il programma è in parte sostenuto anche con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo Economico (L. 421/96 e successivi provvedimenti di finanziamento).

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**RICERCA TECNOLOGICA (1/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	1. Programmi di sviluppo tecnologico	6,9

**- NOTE -**

**1. Programmi di sviluppo tecnologico**

Le attività afferiscono allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

**Completamento sviluppo elicottero NH 90**

Programma svolto in cooperazione con GERMANIA, FRANCIA, OLANDA e PORTOGALLO, per la realizzazione di un elicottero medio (classe 9 tonnellate), in sostituzione delle attuali linee di volo, ed idoneo a soddisfare le esigenze di impiego navale e terrestre. Attualmente sono in fase di completamento le attività di ricerca tecnologica, che si concluderanno nel 2009.

**MAJIIC (Multisensor Aerospace ground Joint Interoperability ISR Coalition)**

Il programma MAJIIC (Multisensor Aerospace Ground Joint Interoperability ISR Coalition), si pone come logica prosecuzione del precedente programma CAESAR (Coalition Aerial Surveillance And Reconnaissance), focalizzato su sistemi di sorveglianza dotati di sensori radar, ed ha lo scopo principale di fondere i dati ottenibili da nuove tipologie di sensori (elettro-ottici, video, infrarossi, ESM), sviluppando una comune architettura per lo scambio dei dati, adottando criteri comuni di analisi e presentazione e comuni concetti operativi e d'impiego, in modo da conseguire l'interoperabilità in ambito NATO in caso di impiego di forze multinazionali nel medesimo teatro. La specifica fase di ricerca tecnologica terminerà nel 2009.

**Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**

Il programma, nato su iniziativa francese, ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra. I Paesi partecipanti sono: Francia, Italia, Svezia, Spagna, Grecia, Svizzera. Nel 2009 prosegue la specifica fase di ricerca tecnologica.

**Programma ESSOR**

Il programma ha come obiettivo principale quello di migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, gli Stati Uniti e la NATO e dimostrare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili attraverso:

- l'implementazione di concetti, architetture e tecnologie SOFTWARE DEFINED RADIOS (SDR);
- l'implementazione di una architettura di sicurezza dell'informazione comune;
- la definizione e validazione di una nuova forma d'onda di coalizione da utilizzare nelle operazioni NCW;
- le definizioni delle architetture e delle tecnologie SDR in Europa per:
  - facilitare la portabilità delle forme d'onda tra differenti prodotti SDR;
  - facilitare lo sviluppo futuro di nuove generazioni di prodotti SDR;
  - mantenere in Europa una offerta competitiva.

L'iniziativa è finalizzata a completare le conoscenze acquisite nell'ambito della partecipazione al programma USA, denominato MIDS-JTRS, soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo comune europeo di un'architettura di sicurezza.

**Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi, finanziati con Legge 413/98 (Burlando).

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**segue RICERCA TECNOLOGICA (2/2)**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
E	2. Programmi di ricerca tecnologica	47,2
<b>TOTALE</b>		<b>54,1</b>

**- NOTE -**

**2. Programmi di ricerca tecnologica**

Programmi già avviati ovvero da avviare, relativi alle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di un programma di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

**Programmi di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare**

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali. Oneri definiti annualmente.

**EDA (European Defence Agency).**

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri. Oneri definiti annualmente.

**European Technology Acquisition Programme (ETAP)**

Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.

**Programmi in cooperazione internazionale multi e bilaterali anche non europei.**

Programmi di ricerca in cooperazione internazionale, anche extraeuropea, derivanti da accordi multi e bilaterali, realizzati per creare/rafforzare livelli di eccellenza tecnologica nazionale, a livello europeo/mondiale. Oneri definiti annualmente.

**Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di completamento dello sviluppo, incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione. Oneri definiti annualmente.



**SETTORE INVESTIMENTO**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**INFRASTRUTTURE**

Cap. opv.	PROGRAMMA	M di €
D	1. Programmi infrastrutturali NATO	77,6
D	2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	35,9
D	3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito	93,7
D	4. Programmi infrastrutturali della Marina	66,6
D	5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica	45,0
D	6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico Amministrativa	5,1
<b>TOTALE</b>		<b>323,8</b>

- NOTE -

**1. Programmi infrastrutturali NATO**

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

**2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze**

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi. Il programma comprende 15,5 M€ quale autorizzazione di spesa introdotta per gli anni 2007, 2008 e 2009 con la L.F. 2007 art. 1 c. 1239 per l'edilizia del personale volontario (il dettato normativo iniziale prevedeva una autorizzazione di spesa pari a 20 M€ poi rimodulata per il 2009 con il D.L. 112/2008). Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi infrastrutturali della Marina**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche e degli arsenali ubicati nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

**5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica**

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

**6. Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa**

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADESTRATIVI, LOGISTICA**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C-D</b>	<b>1. Programmi della componente interforze</b>	29,2
<b>C-D</b>	<b>2. Programmi della componente terrestre</b>	139,2
<b>D</b>	<b>3. Programmi della componente navale</b>	86,3
<b>B-C-D</b>	<b>4. Programmi della componente aerea</b>	44,1
<b>TOTALE</b>		<b>298,7</b>

**- NOTE -**

**1. Programmi della componente interforze**

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con il CONI, con l'Agenzia Industrie Difesa e le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria. Oneri definiti annualmente.

**2. Programmi della componente terrestre**

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi, addestrativi, logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, nonchè all'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, nonchè il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**3. Programmi della componente navale**

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adequamentotecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonchè il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP). Oneri definiti annualmente.

**4. Programmi della componente aerea**

I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici e di completamento delle scorte. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009

STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE  
RIEPILOGO

*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	484,9
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	524,2
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1.326,3
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	495,8
E	RICERCA SCIENTIFICA	54,1
TOTALE		2.885,3

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE INTERFORZE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

		<i>M di €</i>	
CAPACITA' OPERATIVA	PROGRAMMI	PROGR.	
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistema di telerilevamento satellitare HELIOS	10,9
		2. Sistema sat. di telerilevamento COSMO-SKYMED-MUSIS	7,5
		3. Satellite SICRAL	3,0
		4. Piano spaziale della Difesa	4,4
		5. Multinational Geospatial coproduction Program (MGCP)	5,0
		6. Athena Fidus	5,0
		7. AGS (ALLIED GROUND SURVEILLANCE)	5,0
		8. Altri programmi di C4 I componente interforze	101,0
		9. WIMAX	178,8
		10. Velivolo da pattugliamento marittimo (MMPA)	39,9
		<b>360,6</b>	
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	47,1
		2. Landing Force	16,3
		3. Altri programmi	13,3
		<b>76,7</b>	
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	35,9
		2. Programmi infrastrutturali NATO	77,6
		3. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico amministrativa	5,1
		4. Agenzia Industrie Difesa	1,0
		5. Ammodernamenti minori	11,5
		6. Telemedicina e convenzione CONI	3,3
		<b>134,4</b>	
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Programmi vari di Ricerca Scientifica e Tecnologica	51,6
			<b>51,6</b>
<b>TOTALE</b>			<b>623,2</b>

**SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**

**PROGRAMMI DELLA COMPONENTE TERRESTRE  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE**

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	<i>M di €</i> PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	20,0
		2. Tactical UAV	1,0
			21,0
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	205,3
		2. Capacità di ricostruzione orizzontale del Genio	35,6
		3. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	11,0
			252,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Elicotteri A - 129 (Aggiornamento Operativo)	13,3
		2. Veicoli tattici e tattico logistici	36,2
		3. Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA	0,3
		4. Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM)	92,6
		5. Sistema missilistico superficie/aria terrestre "FSAF"	74,4
		6. Sistemi missilistici controcarro	1,5
		7. Obici semoventi PZH 2000	143,7
		8. Sistemi Radar controfuoco	4,9
		9. VBL PUMA	3,1
		10. Armamento e equipaggiamenti per unità e forze speciali	3,0
		11. Ammodernamenti minori	100,1
			472,8
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente terrestre	93,7
		2. Programmi minori	39,1
			132,8
TOTALE			878,5

**SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA**  
**PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009**  
**PROGRAMMI DELLA COMPONENTE NAVALE**  
**STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO**  
**STRUMENTO MILITARE**

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	31,1
			<b>31,1</b>
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione 2. Elicotteri EH - 101 3. Ammodernamento AB 212 della MM	138,1 45,8 1,6
			<b>185,5</b>
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR 2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 3. Sommergibili di nuova generazione U-212 4. Ammodernamenti di mezza vita Caccia cl. "DE LA PENNE" e Fregate cl. "MAESTRALE" 5. Ammodernamento Cacciamine Classe "GAETA" 6. Ammodernamento Gruppo Anfibio 7. Velivoli imbarcati AV - 8B 8. Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF" 9. Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS) 10. Sistema missilistico superficie/superficie navale "TESEO" 11. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione 12. Siluri leggeri MU-90 13. Sistema antisiluro SLAT 14. Sistema Vulcano 15. Sistema Navale di difesa Antimissile a corto-cortissimo raggio 16. Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 17. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	82,0 114,8 65,4 34,8 8,0 15,6 0,1 29,0 18,7 3,4 0,1 3,2 1,2 5,5 0,3 2,2 16,8
			<b>400,9</b>
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente navale 2. Programmi della componente navale	66,6 86,3
			<b>152,9</b>
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Sviluppo sistema e apparati per unità navali di nuova generazione (legge 30.11.1998, n. 413)	2,6
			<b>2,6</b>
<b>TOTALE</b>			<b>773,0</b>

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009

PROGRAMMI DELLA COMPONENTE AERONAUTICA  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	72,2
			72,2
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Velivoli da Trasporto	52,2
		2. Velivoli Rifornitori B767 TANKER	27,5
		3. Ammodernamenti minori	7,1
			86,8
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000	57,4
		2. Velivoli da D.A. F16	36,7
		3. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO	102,0
		4. Velivolo Aerotattici AMX	35,4
		5. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	30,1
		6. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR"	20,3
		7. Missile anti radiazione (AARGM)	3,6
		8. Sistema missilistico ALTBM MEADS	80,8
		9. Ammodernamenti minori	6,3
		10. Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB)	3,4
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali della componente aerea	45,0
		2. Programmi minori	30,8
			75,8
TOTALE			610,6





**PARTE II – 2**  
**FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA**



## LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

La Funzione Sicurezza Pubblica - aggregato tradizionalmente collegato alla programmazione delle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri, necessarie al soddisfacimento dei compiti istituzionali – si integra con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sotto-notato prospetto riepilogativo<sup>1</sup>:

### RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	5.244,0	241,3	6,1	5.491,5
	6	3	6,4	6,0	-	12,4
<b>Totale Missione 5</b>			<b>5.250,4</b>	<b>247,3</b>	<b>6,1</b>	<b>5.503,8</b>
32	2	1	0,4	-	-	0,4
	3	2	2,3	-	-	2,3
<b>Totale Missione 32</b>			<b>2,7</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2,7</b>
33	1	2	-	17,1	-	17,1
		7	-	5,5	-	5,5
<b>Totale Missione 33</b>			<b>0,0</b>	<b>22,6</b>	<b>0,0</b>	<b>22,6</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>5.253,1</b>	<b>269,9</b>	<b>6,1</b>	<b>5.529,2</b>

fig. 1

Con riferimento all'aggregato Funzione Sicurezza Pubblica, lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2009 ammonta a 5.529,2 M€, con un incremento monetario di 148,1 M€ (+2,8%), rispetto al bilancio dell'e.f. 2008 approvato dal Parlamento.

## 1. LO STRUMENTO OPERATIVO

### a. Finalità e obiettivi

Per l'assolvimento dei compiti militari propriamente detti e di quelli connessi con la funzione di sicurezza pubblica, l'Arma dei Carabinieri, alla luce delle risorse disponibili, si intendono perseguire i presupposti per:

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:  
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;  
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.  
 Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:  
 - Programma 2: Indirizzo Politico;  
 - Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza.  
 Missione 33: Fondi da ripartire:  
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

- adeguare le potenzialità operative in tutti i settori di competenza;
- sviluppare la capacità di analisi, a livello strategico ed operativo, delle minacce alla sicurezza in relazione all'evoluzione del contesto interno ed internazionale, in un quadro di cooperazione comunitaria ed internazionale;
- proseguire nelle attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune, nonché alle forme terroristiche di matrice nazionale ed internazionale, intensificando e perfezionando l'attività di controllo del territorio, quella informativa e repressiva;
- sviluppare la sicurezza delle comunicazioni e razionalizzazione delle procedure nel settore della sicurezza personale;
- potenziare in termini qualitativi l'azione investigativa, anche attraverso il rafforzamento della formazione di base nelle materie attinenti alla polizia giudiziaria e lo sviluppo di un'attività integrativa di specializzazione postformativa a favore di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria impegnati nei reparti investigativi;
- provvedere ad un costante aggiornamento delle procedure operative;
- potenziare le capacità investigative dei reparti speciali;
- adottare strumenti tecnologici volti a migliorare l'efficacia dei servizi di prevenzione ed indagine;
- razionalizzare il dispositivo territoriale, realizzando, anche attraverso un'aggiornata valutazione delle aree con trascurabili livelli di esigenze operative, mirati potenziamenti nelle aree provinciali dove la crescita demografica e lo sviluppo dei fenomeni criminali hanno reso critici gli indici di presenza e di carico di lavoro delle Forze di polizia;
- migliorare l'efficienza degli interventi dell'Arma per la gestione delle emergenze, connesse anche con attacchi terroristici, rimodulando gli assetti specialistici (artificieri antisabotaggio, tiratori scelti, unità cinofile anitesplosivo, reparti per interventi risolutivi);
- migliorare l'efficienza delle attività dell'Arma nei servizi a tutela dell'ordine pubblico, per operazioni straordinarie di controllo del territorio e per la vigilanza agli obiettivi sensibili, rimodulando l'articolazione dei Battaglioni Carabinieri;
- partecipare alle missioni militari e di polizia per la tutela degli interessi nazionali all'estero, nel quadro di missioni sotto l'egida di organizzazioni internazionali;
- sviluppare una crescente integrazione negli organismi decisionali interforze nazionali e nelle Organizzazioni internazionali;
- migliorare l'efficienza degli interventi dell'Arma nel settore della protezione civile, ridefinendo articolazione, compiti e procedure d'impiego dei Reparti di Soccorso presso i Battaglioni Carabinieri;

- partecipare ai progetti integrati di sicurezza, da sviluppare nell'ambito degli Uffici Territoriali del Governo con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, delle associazioni di categoria, nonché dei soggetti privati interessati;
- snellire gli oneri burocratici connessi con l'assolvimento dei compiti d'istituto, verificando nuove possibili applicazioni per accelerare e favorire le attività d'ufficio;
- razionalizzare il dispositivo navale, ridefinendone compiti e distribuzione dei mezzi, anche nell'ottica di un eventuale recupero di personale da devolvere ad attività di controllo del territorio;
- razionalizzare l'attività aerea a supporto dei reparti territoriali, speciali e mobili, in termini di maggiore efficienza e riduzione dei costi.

Nel campo dell'addestramento, saranno curate la conoscenza e la capacità di intervento del personale attraverso:

- l'avvio di un programma formativo di aggiornamento/specializzazione nell'ambito della polizia giudiziaria;
- il proseguimento dell'applicazione di nuove metodologie didattiche (e-learning);
- il potenziamento della preparazione del personale nel settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs);
- il consolidamento del programma di sviluppo delle capacità di integrazione ed interoperabilità "joint" e "combined" delle Unità delle Brigate Mobili.

Sotto il profilo tecnico-logistico, proseguiranno le iniziative volte a ottimizzare le attività di supporto, soprattutto nell'ottica di ridurre gli oneri di gestione. Il perseguimento di tali obiettivi potrà essere realizzato mediante:

- l'ulteriore semplificazione delle procedure e dei flussi di lavoro che, valorizzando a pieno le moderne tecnologie informatiche, consentiranno di minimizzare l'impiego di personale in attività amministrative, logistiche e burocratiche, realizzando nel contempo una più spiccata aderenza ai reparti;
- il miglioramento del sistema di gestione delle scorte che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici sistemi di ammassamento, comporterà una riduzione degli oneri dovuti alla "immobilizzazione" di risorse.

## **b. Il personale**

L'organico dell'Arma prevede nel 2009 una forza complessiva di 114.778 unità, di cui 3.797 *Ufficiali*, 29.531 *Ispettori*, 20.000 *Sovrintendenti* e 61.450 *Appuntati e Carabinieri*, a cui si aggiungono i livelli degli Ufficiali in ferma prefissata (123) ed i

contingenti degli Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena (102), fissati con legge di bilancio.

#### c. Le infrastrutture

Il settore infrastrutturale è una componente essenziale dell'organizzazione di comando per gli indubbi riflessi che determina sull'operatività e sull'efficienza dei reparti. In presenza di un parco infrastrutturale attestato - in generale - su un normale livello di conservazione, le iniziative in corso - consentite dalle esigue disponibilità - sono tese a salvaguardare lo stato di manutenzione degli immobili.

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA

Lo stanziamento per il 2009 ammonta a circa 5.529,2 M€, con un incremento, a fronte della dotazione 2008, di circa 148,1 M€, +2,8%.

Nell'Allegato A, è riportata l'articolazione delle spese per l'esercizio finanziario 2009.

Dall'entità dei singoli settori, appare evidente lo squilibrio tra la dotazione finanziaria del personale (corrispondente a circa il 95% dell'intero stanziamento) e quella del settore esercizio ed investimento. Tale disarmonia, presente da anni, non consente di sostenere adeguatamente una struttura così complessa, che invece necessiterebbe di maggiori e costanti risorse, sia di Esercizio, per assicurare la quotidiana funzionalità, sia di Investimento, per procedere all'indispensabile rinnovamento di mezzi e materiali (finora sostanzialmente irrealizzato per assenza di fondi nel quadriennio 2005/2008).

Viceversa, il raffronto con la dotazione finanziaria dello scorso anno, mette in luce un decremento proprio per i vitali settori dell'Investimento e dell'Esercizio.

Peraltro, l'effetto di "trascinamento" delle criticità accumulate nel corso degli anni, dovute all'assegnazione di risorse assai contenute, postulerà un difficile approccio nell'assicurare un adeguato livello di efficienza.

#### a. Spese per il Personale

La consistenza della forza bilanciata prevista per il 2009 è pari a 110.184 unità di personale militare, di cui 126 senza rapporto di impiego continuativo (Ufficiali in ferma prefissata ai sensi del D. Lgs. 215/2001, Ispettori e Appuntati richiamati dalla

riserva), con una contrazione di 1395 unità, nonché 348 unità di personale civile (forza diminuita di 47 unità rispetto al 2007).

Le previsioni di spesa relative ammontano globalmente a 5.253,1 M€, con un incremento di 258 M€ (+5,2%) in termini monetari sulla dotazione 2008 approvata dal Parlamento.

In Allegato B è riportata la situazione del personale.

#### b. Spese per l'Esercizio

Le previsioni sono state ricondotte globalmente a 269,9 M€, con un decremento di circa 106,6 M€ (-28,3%) in termini monetari sulla dotazione 2008.

Tali volumi finanziari sono inferiori rispetto alle esigenze di funzionamento dell'Arma ancorché minimali, tenuto conto delle spese obbligatorie per legge (es.: manutenzione impianti tecnologici e antincendio, assicurazioni RCA) e spese incompressibili di immediata ricaduta operativa (es.: carburanti per autotrazione), valutate in circa 350 M€; con tale livello di finanziamento si prevede un deterioramento delle condizioni di mezzi e materiali ed il conseguente decadimento delle capacità operative.

Le esigenze di regolare funzionamento, pur individuate secondo rigorosi criteri di contenimento della spesa, richiederebbero un livello di risorse - a regime - nell'ordine dei 450 M€, per garantire gli standard qualitativi e di efficienza operativa, sia in termini di migliore servizio al cittadino, sia in termini di sicurezza per il personale.

Tali fabbisogni sono tanto più evidenti allorché si faccia riferimento alla fattiva opera di razionalizzazione - organizzativa e gestionale - già realizzata nel corso degli ultimi esercizi finanziari, che ha permesso di conseguire consistenti recuperi di risorse.

#### c. Spese per l'Investimento

Le previsioni sono state ricondotte a 6,13 M€, con un decremento di circa 3,31 M€ (-35%) in termini monetari sulla dotazione 2008.

Anche in questo settore le risorse assegnate non consentono di soddisfare le esigenze minime connesse agli ordinari programmi di rinnovamento e potenziamento dell'Arma, né tantomeno di avviare programmi di recupero dei potenziali perduti nel corso degli ultimi esercizi finanziari, esigenza che richiederebbe risorse stabili non inferiori ai 100 M€ annui.

Nell'Allegato C sono riportati i programmi di investimento che si prevede di finanziare, con le suddette disponibilità, nel corso del 2009.

Specifica descrizione di detti programmi - espressa per capacità – è acclusa in Allegato D.

Le poste in bilancio della Funzione Sicurezza non comprendono la parte dei contributi quindicennali, a valere su risorse M.S.E. - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 - convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 - e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - destinati ad assicurare la prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore dell'aerospazio e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri, quali:

- la realizzazione di un centro di "Disaster Recovery" per il sistema informativo;
- il collegamento satellitare in un'unica rete di tutti i livelli della struttura gerarchica (ARMASAT);
- la realizzazione di un Sistema Informativo per il Controllo del Territorio (S.I.Co.Te).



**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI  
PER LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA - ANNI 2004 - 2009**  
(valori correnti e valori costanti 2004)

(in milioni di €)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<b>A VALORI CORRENTI</b>	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1	5.529,2
Variazione percentuale annua		2,1%	9,9%	1,1%	0,9%	2,8%
<b>A VALORI COSTANTI 2004</b>	4.694,9	4.715,1	5.081,6	5.038,1	5.000,7	5.062,3
Differenza % rispetto al 2004	-	0,4%	8,2%	7,3%	6,5%	7,8%

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**  
( in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
<b>1. PERSONALE</b>				
a. Personale militare	4.984,9	5.242,3	257,4	5,2%
b. Personale civile	10,2	10,8	0,6	6,0%
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.995,1</b>	<b>5.253,1</b>	<b>258,0</b>	<b>5,2%</b>
<b>2. ESERCIZIO</b>				
a. Formazione e addestramento	9,7	6,3	-3,5	-35,6%
b. Manutenzione e supporto	106,9	101,7	-5,1	-4,8%
c. Infrastrutture	16,8	7,1	-9,7	-57,8%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	144,1	106,2	-37,9	-26,3%
e. Provvidenze	1,7	1,4	-0,3	-18,4%
f. Fondo scorta, a disposizione, per il funzionamento e consumi intermedi	97,3	47,3	-50,0	-51,4%
<b>TOTALE 2</b>	<b>376,5</b>	<b>269,9</b>	<b>-106,6</b>	<b>-28,3%</b>
<b>3. INVESTIMENTO</b>				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	9,4	6,1	-3,3	-35,1%
<b>TOTALE 3</b>	<b>9,4</b>	<b>6,1</b>	<b>-3,3</b>	<b>-35,1%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.381,1</b>	<b>5.529,2</b>	<b>148,0</b>	<b>2,8%</b>

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA (a)	FORZA ORGANICA (b)	FORZA BILANCIATA 2009 (c)
UFFICIALI		
Servizio permanente (*)	3.797	3.672
Trattenuti e richiamati		0
Ferma biennale/prolungata		0
Prima nomina/Ferme prefissate		123
T O T A L E	3.797	3.795
ISPETTORI	29.531	28.224
SOVRINTENDENTI	20.000	17.888
APPUNTATI E CARABINIERI (d)	61.450	59.621
ALLIEVI		656
T O T A L E G E N E R A L E	114.778	110.184

- (a) Il D. Lgs. 12.5.95, n. 198, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
  - Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
  - Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs 83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) I valori degli organici sono stabiliti dal D.Lgs. 5 ottobre 2000, n.298, come modificato dal D.M. n.172 del 26 luglio del 2005 per il personale dirigente/direttivo (Ufficiali), e dal D.Lgs. 198/95 per quello non dirigente e non direttivo (Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri); i valori suindicati non comprendono il personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 400/88), presso il Comando CC Banca d'Italia (leggi n. 21/82 e n. 254/98), presso il Comando CC Tutela del Lavoro (legge n. 608/95, 144/99 e 296/06), il Comando CC per la tutela del Patrimonio Culturale (legge 400/00), il Comando CC per la tutela dell'Ambiente (legge n. 179/02, art.1 comma 574 della legge 296/2006), il Comando CC per la tutela della Salute (D.L. 202/05). Inoltre, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i livelli degli Ufficiali ausiliari ed i contingenti degli allievi dell'Accademia.
- (c) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.
- (d) Di cui 48.050 ex art. 2 D.Lgs. 198/95 e 2.660 derivanti dal disposto ex art. 21 L. 448/01 ed ex art. 34 L. 289/02, nonché 9.340 dall'art. 3, c. 70 della L. 350/2003, i quali, in virtù della completa, progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari con CC effettivi in ferma quadriennale, hanno assicurato complessivamente 377 M€ a regime a partire dall'E.F. 2006 (di cui 60 M€ dall'art. 21 L. 448/01; 17 M€ dall'art.34 L.289/02 e 300 M€ dall'art.3 c. 70 L.350/2003) e 1.400 unità concesse dall'art.1 L. 311/2004, cc. 541-543.
- (\*) Di cui 32 Cappellani militari per il 2008 e 31 per il 2009.

**ARMA DEI CARABINIERI**  
**SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA (a)	Forza Bilanciata 2008 (b)	Forza Bilanciata 2009 (b)	Differenza
<b>UFFICIALI</b>			
Servizio permanente (*)	3.497	3.672	175
Trattenuti (**)	0	0	0
Ferma prolungata	301	123	- 178
Prima nomina	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.798</b>	<b>3.795</b>	<b>- 3</b>
<b>ISPETTORI</b>			
Servizio permanente	28.597	28.223	- 374
Trattenuti	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>28.598</b>	<b>28.224</b>	<b>- 374</b>
<b>SOVRINTENDENTI</b>			
Servizio permanente	18.444	17.888	- 556
Trattenuti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>18.444</b>	<b>17.888</b>	<b>- 556</b>
<b>APPUNTATI E CARABINIERI</b>			
Appuntati servizio permanente	37.387	38.006	619
Carabinieri servizio permanente	11.043	14.833	3.790
Appuntati trattenuti	5	2	- 3
Carabinieri in ferma	11.548	6.780	- 4.768
<b>TOTALE</b>	<b>59.983</b>	<b>59.621</b>	<b>- 362</b>
<b>ALLIEVI</b>			
Allievi Accademia	102	102	0
Allievi Carabinieri effettivi	654	554	- 100
<b>TOTALE</b>	<b>756</b>	<b>656</b>	<b>- 100</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>111.579</b>	<b>110.184</b>	<b>- 1.395</b>

**SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE**

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2008	Forza Bilanciata 2009	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	0	0	0
- Personale dei livelli	348	345	- 3
<b>TOTALE</b>	<b>348</b>	<b>345</b>	<b>- 3</b>

(a) Il D.Lgs. 198/95, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:

- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
- Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
- Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs.83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").

(b) Valore convenzionale della forza considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(\*) Di cui 32 Cappellani militari nel 2008 e 31 nel 2009.

(\*\*) Di cui 0 Cappellani militari nel 2008 e 0 nel 2009.

**SETTORE INVESTIMENTO  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009****Funzione Sicurezza Pubblica**

<b>Cap. opv.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>M di €</b>
<b>C</b>	<b>1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico</b>	<b>1,1</b>
<b>B</b>	<b>2. Veicoli da trasporto CC</b>	<b>5,0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>6,1</b>

**- NOTE -****1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico**

I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria ed equipaggiamenti protettivi quali, ad esempio, caschi e giubbetti antiproiettili, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni. Oneri definiti annualmente.

**2. Veicoli da trasporto CC**

I programmi attengono all'ammodernamento del parco automotoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché ai veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA  
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2009

PROGRAMMI DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO  
STRUMENTO MILITARE

*M di €*

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Automezzi varia tipologia	5,0
			5,0
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Armamento leggero, equipaggiamenti vari	1,1
			1,1
TOTALE			6,1

**PARTE II – 3**

**FUNZIONI ESTERNE**





## LE FUNZIONI ESTERNE

Le Funzioni Esterne, aggregato relativo al soddisfacimento di specifiche esigenze regolate da leggi e decreti che non sono direttamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa, vengono ad integrarsi con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il sottototale prospetto riepilogativo<sup>1</sup>:

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
<b>5</b>	<b>3</b>	5	0,3
	<b>4</b>	6	0,0
	<b>5</b>	3	83,6
		6	9,4
	<b>6</b>	3	6,3
<b>33</b>	<b>1</b>	2	16,8
<b>Totale complessivo</b>			<b>116,4</b>

*fig. 1*

Le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, relativi a:

- rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e quindi alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1: Fondi da assegnare.

- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Nell'ambito delle iniziative indirizzate a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, onde garantire una maggior chiarezza e trasparenza circa il reale dimensionamento ed orientamento della spesa militare, alcune delle dotazioni relative alle suindicate esigenze dovrebbero essere ricondotte sul bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione. In particolare, gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori (come peraltro il richiamato D.Lgs. 244/98 aveva già sancito), nonché al servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – questi ultimi assicurati dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – dovrebbero essere trasferiti sul bilancio dei soggetti istituzionali cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2009 ammonta a 116,4 M€, con un incremento di 4,2 M€ pari, in termini monetari, al +3,8% sulle assegnazioni 2008 approvate dal Parlamento.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2004, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2009 sono riportate nelle tabelle seguenti:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valori correnti	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2	116,4
Variazione % annua		-6,7%	-48,1%	-3,8%	1,0%	3,8%
Valori costanti base 2004	238,4	218,8	111,3	104,9	104,2	106,6
Differenza % sul 2004		-8,2%	-53,3%	-56,0%	-56,3%	-55,3%

fig. 2: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 2004 - 2009.

	milioni di €			
	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)	29,7	29,3	-0,4	-1,2%
Trasporto Aereo di Stato	9,7	6,0	-3,7	-37,9%
Contributi alla C.R.I.	11,5	10,1	-1,5	-12,6%
Contributi ad Enti ed Associazioni	3,0	0,5	-2,4	-82,3%
Contributi IHO	0,1	0,1	0,0	26,9%
Servitù Militari	21,3	14,9	-6,4	-30,1%
Assistenza al volo per il traffico aereo civile	12,5	9,6	-2,8	-22,8%
METEOSAT ed EUMETSAT	24,4	29,0	4,6	18,8%
Contributi ammortamento mutui	0,02	0,01	-0,01	-34,6%
Fondo da ripartire	0,0	16,82	16,82	//
<b>Totale</b>	<b>112,2</b>	<b>116,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,8%</b>

fig. 3: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2008 e 2009.



**PARTE II – 4**  
**TRATTAMENTO DI AUSILIARIA**



## IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA

Il Trattamento di Ausiliaria riguarda la corresponsione del trattamento di quiescenza al personale nella posizione di ausiliaria. Detto aggregato viene ad integrarsi con la nuova struttura del Bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio sotto riportato<sup>1</sup>:

### RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-PENSIONI PROVVISORIE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	309,2
<b>Totale complessivo</b>			<b>309,2</b>

*fig. 1*

La “ratio” della norma che devolve la gestione del Trattamento di Ausiliaria all’Amministrazione della Difesa è individuabile nella mutabilità del trattamento economico durante il periodo di ausiliaria, che non consente di procedere alla determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all’atto della cessazione dal servizio effettivo.

Nel quadro delle iniziative volte a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, garantendone leggibilità e trasparenza, l’onere finanziario relativo al Trattamento di Ausiliaria dovrebbe essere trasferito sul bilancio del Ministero dell’Economia e delle Finanze, pur mantenendo inalterata per la Difesa la competenza a gestire le relative pratiche e l’erogazione del trattamento provvisorio.

Per l’e.f. 2009 lo stanziamento previsionale ammonta a 309,2 M€, con un incremento di 78,4 M€ (+ 34,0%) sulla dotazione 2008.

L’evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2004, e le previsioni di spesa per l’esercizio finanziario 2009 sono riportate nelle tabelle seguenti:

---

<sup>1</sup> Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nel seguente Programma:  
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare.

milioni di €

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valori correnti	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8	309,2
Variazione % annua		-49,9%	-21,0%	5,3%	-24,1%	34,0%
Valori costanti base 2004	729,0	359,3	278,3	287,4	214,5	283,1
Diff. % sul 2004		-50,7%	-61,8%	-60,6%	-70,6%	-61,2%

fig. 2: Trattamento di Ausiliaria, evoluzione flussi finanziari anni 2004-2008.

milioni di €

	E.F. 2008	E.F. 2009	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale Esercito-Marina-Aeronautica	193,8	246,2	52,4	27,0%
Personale Arma dei Carabinieri	37,0	63,0	26,0	70,3%
Totale	230,8	309,2	78,4	34,0%

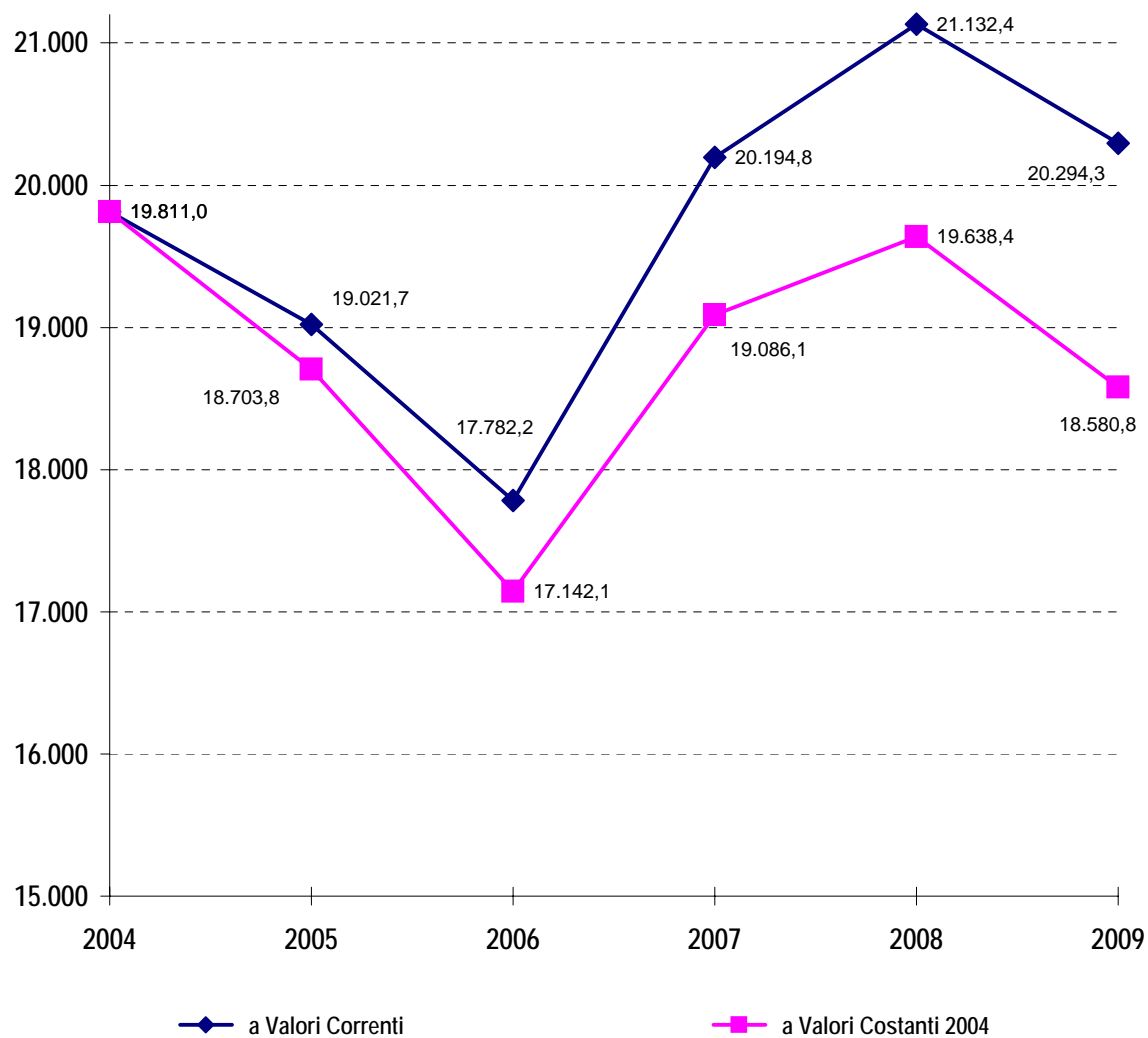
fig. 3.: Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie), articolazione delle spese: Raffronto 2008-2009.



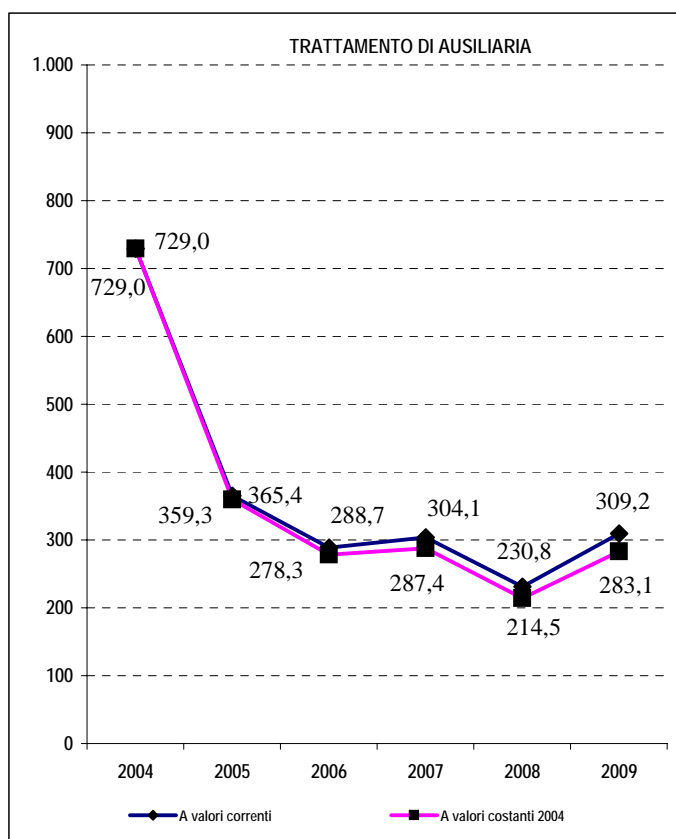
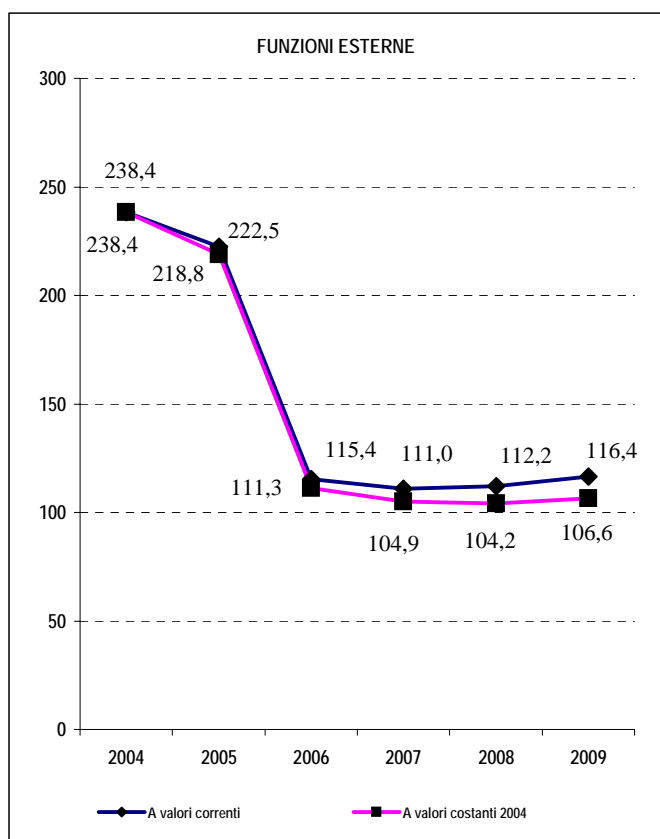
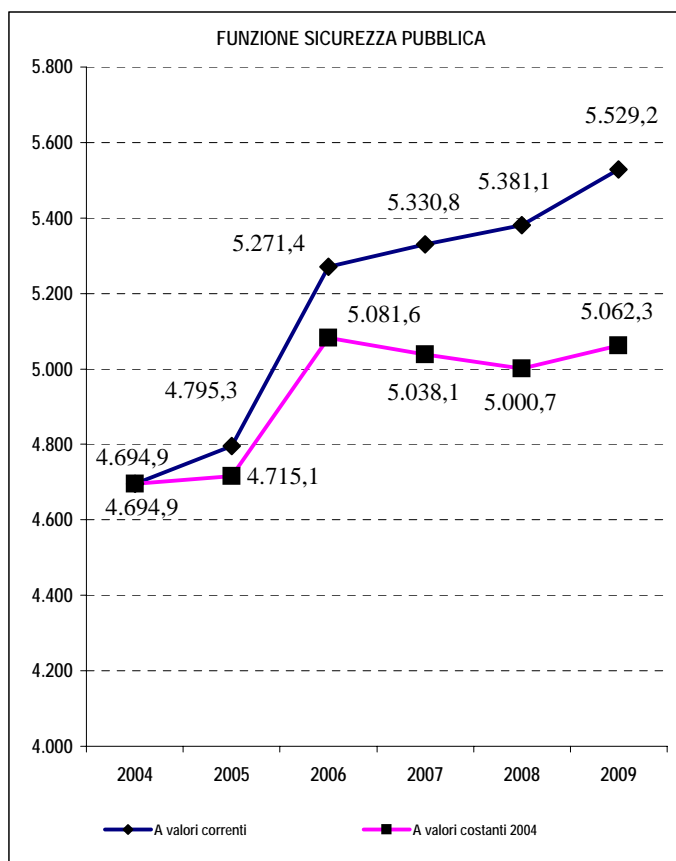
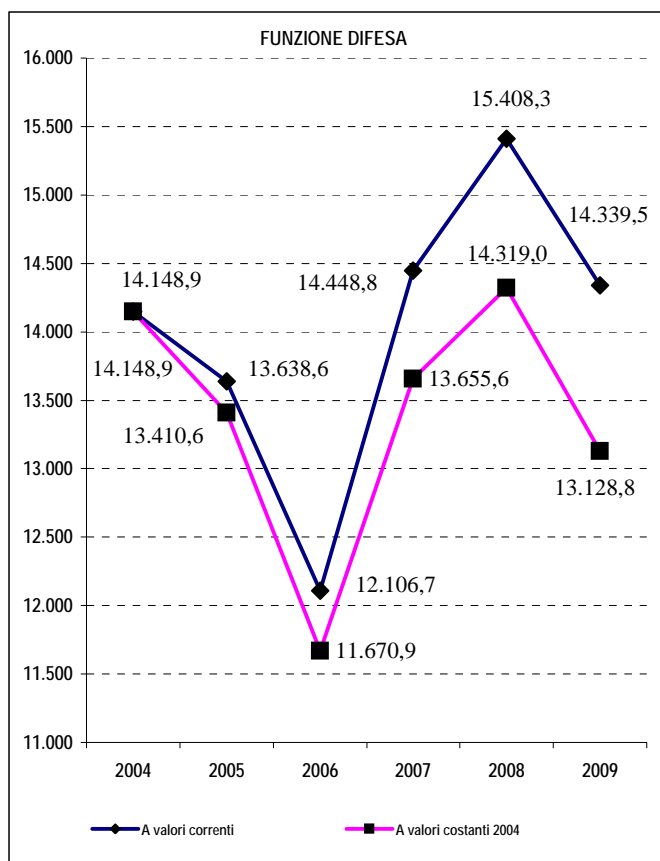
**PARTE III**  
**- APPENDICE -**



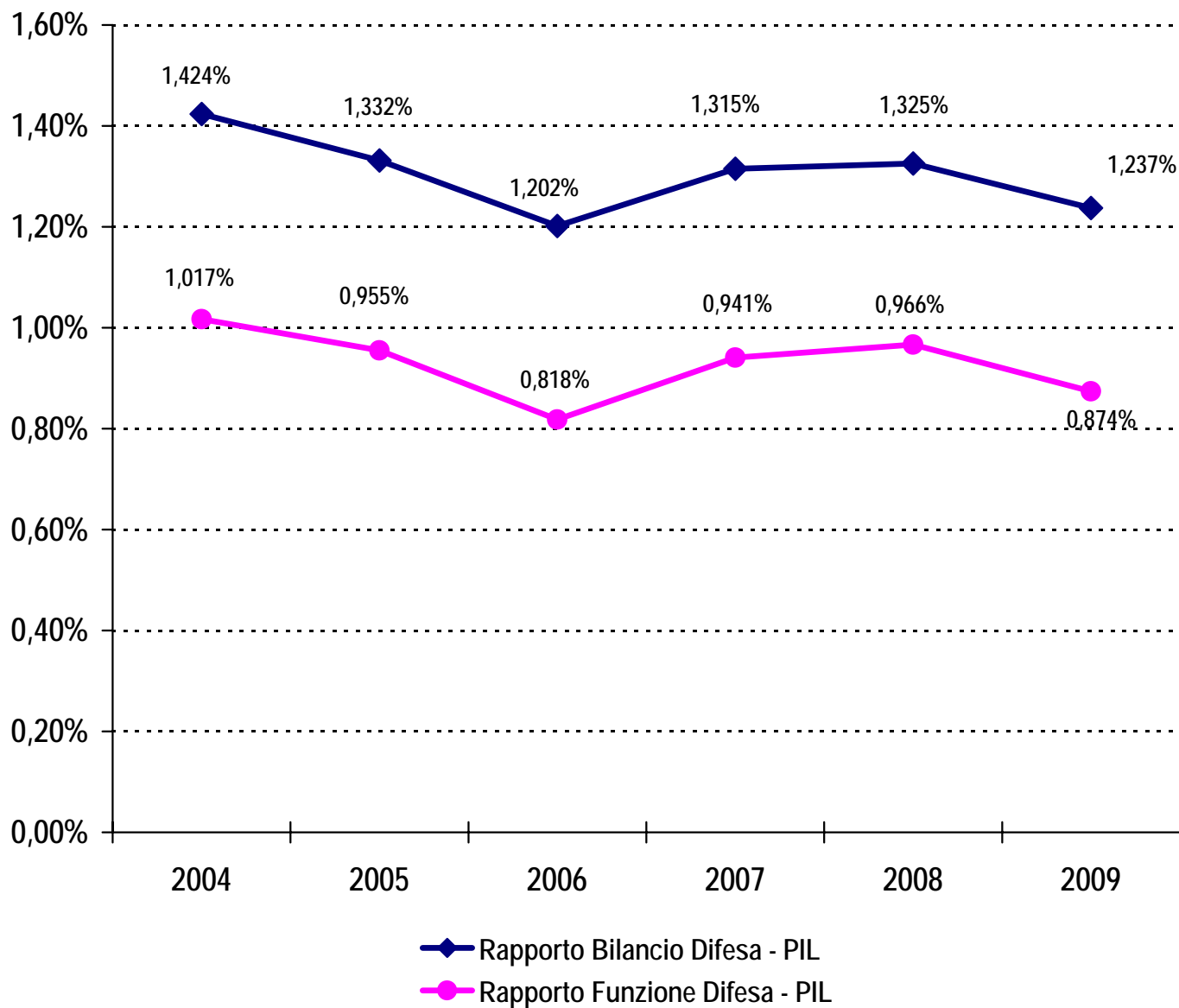
## EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 2004 - 2009 (in milioni di €)



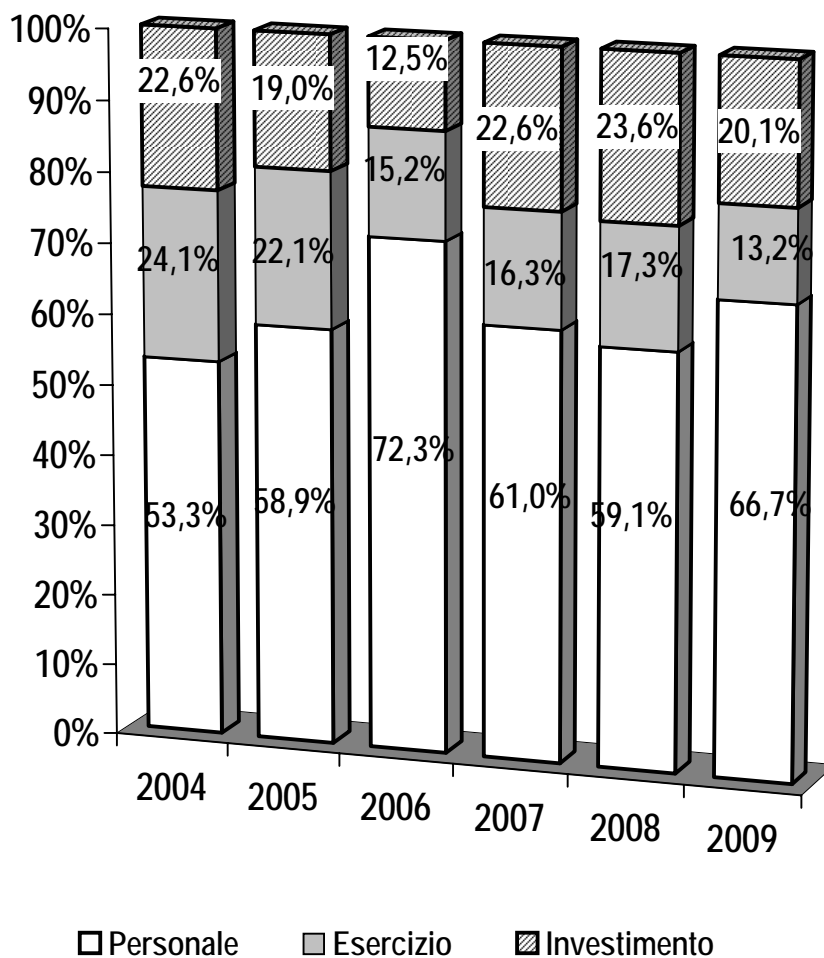
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA  
(in milioni di €)



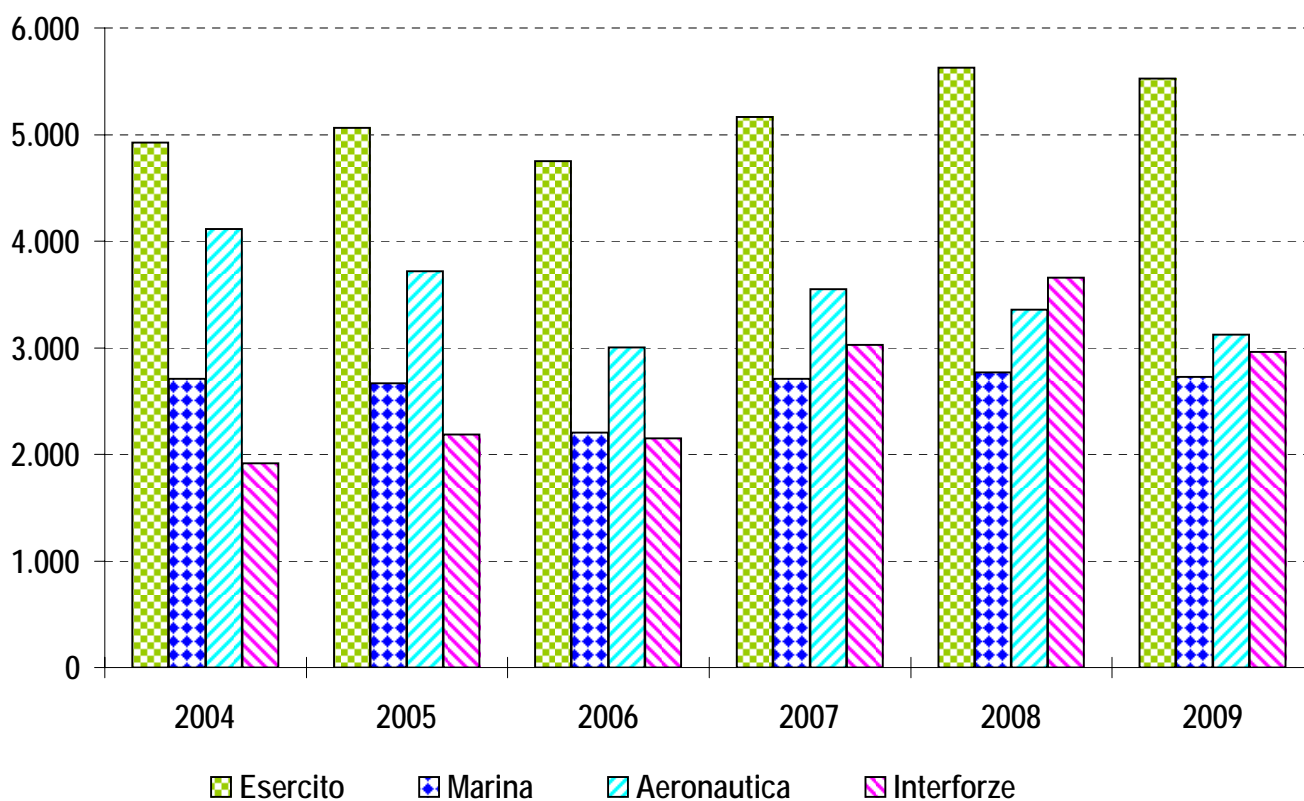
### RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)



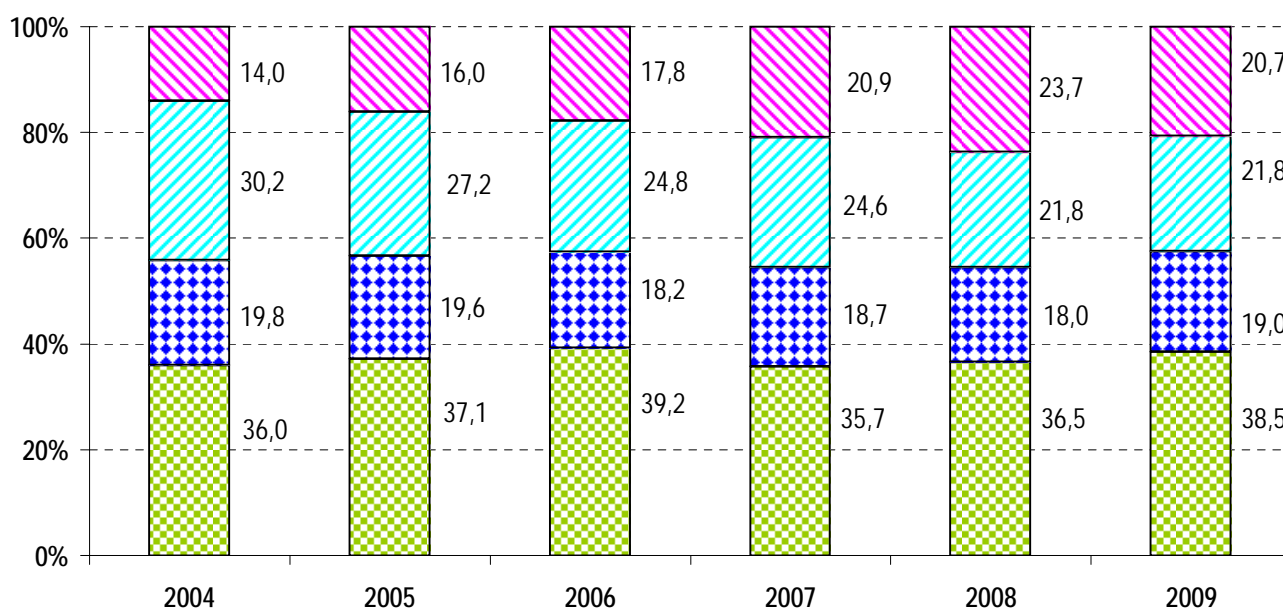
RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA  
PER SETTORI DI SPESA  
(a valori %)



## FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)

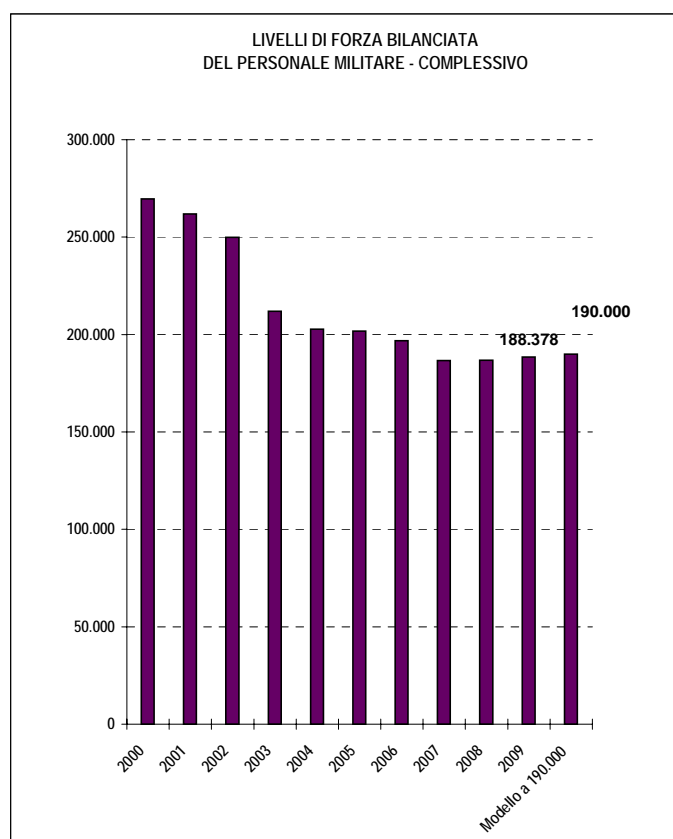
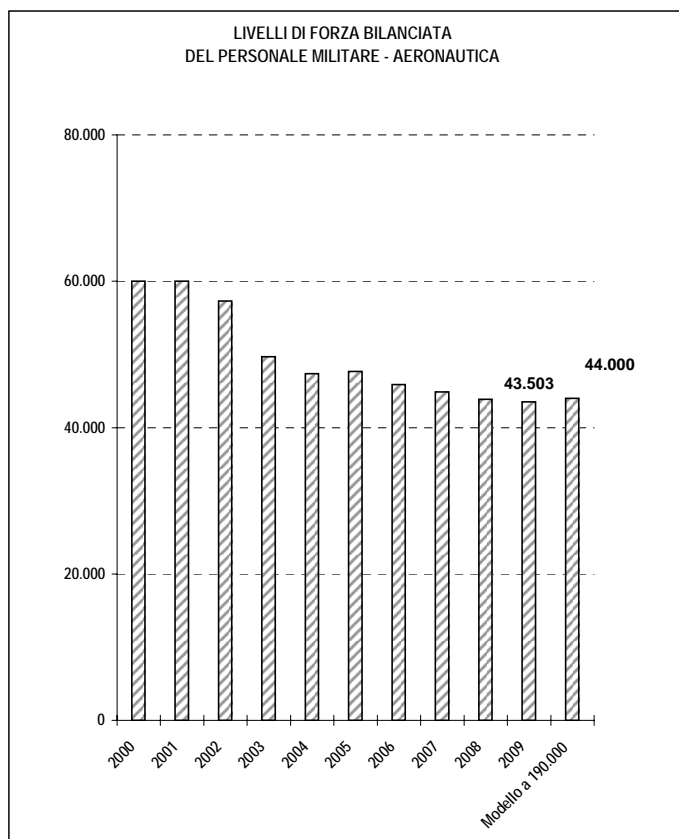
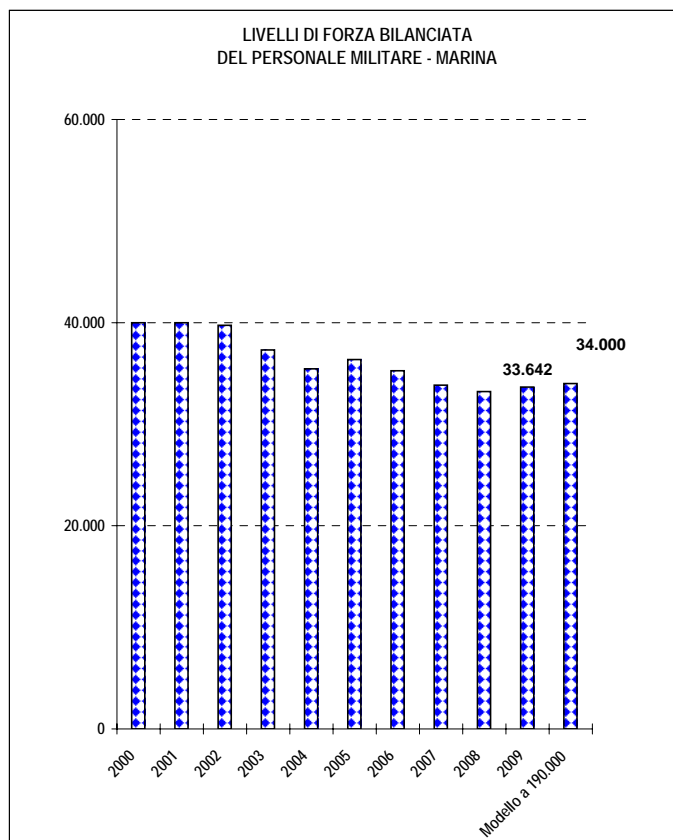
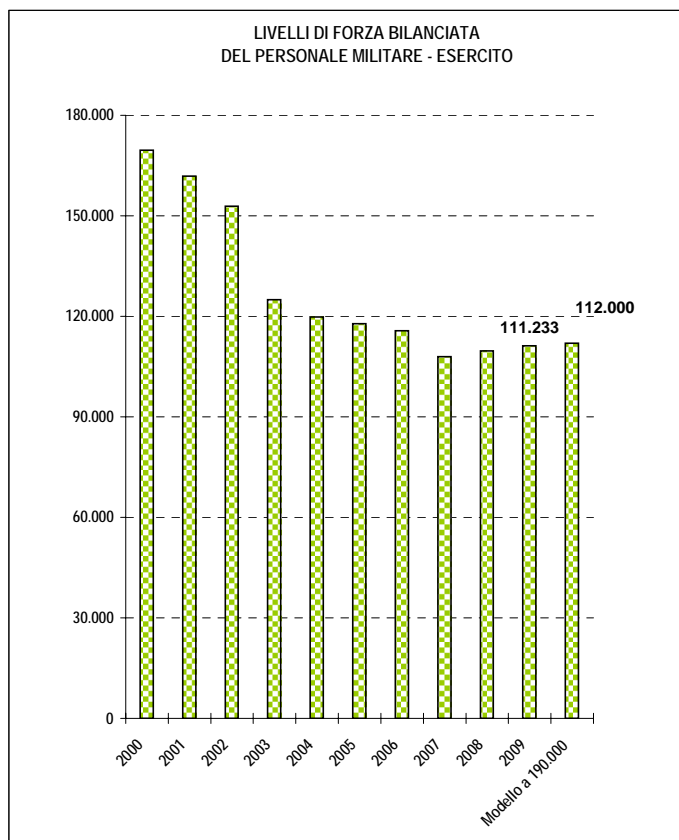


## RIPARTIZIONE PERCENTUALE



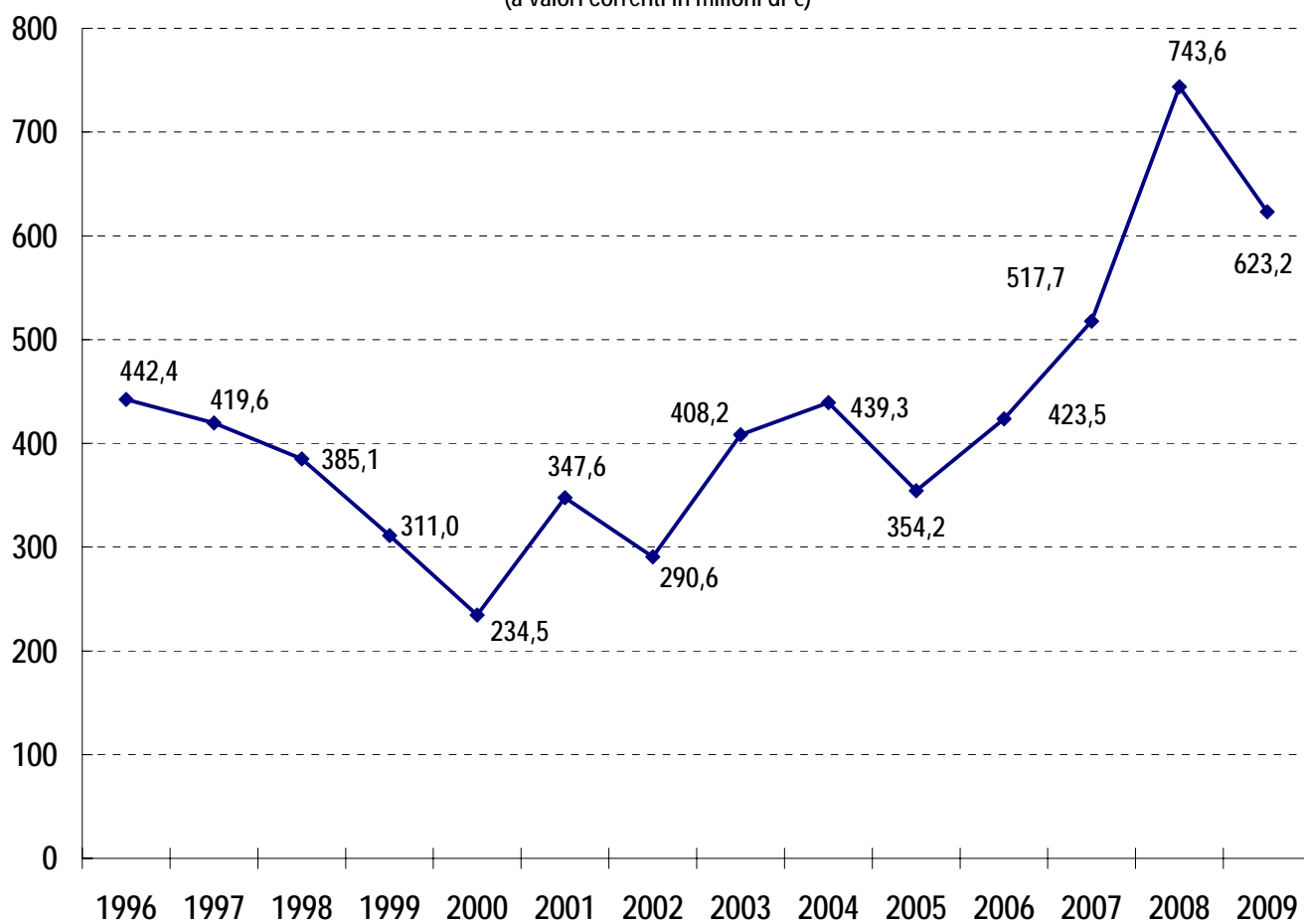
# EVOLUZIONE LIVELLI DI FORZA BILANCIATA 2000-2008

APPENDICE  
(6/10)





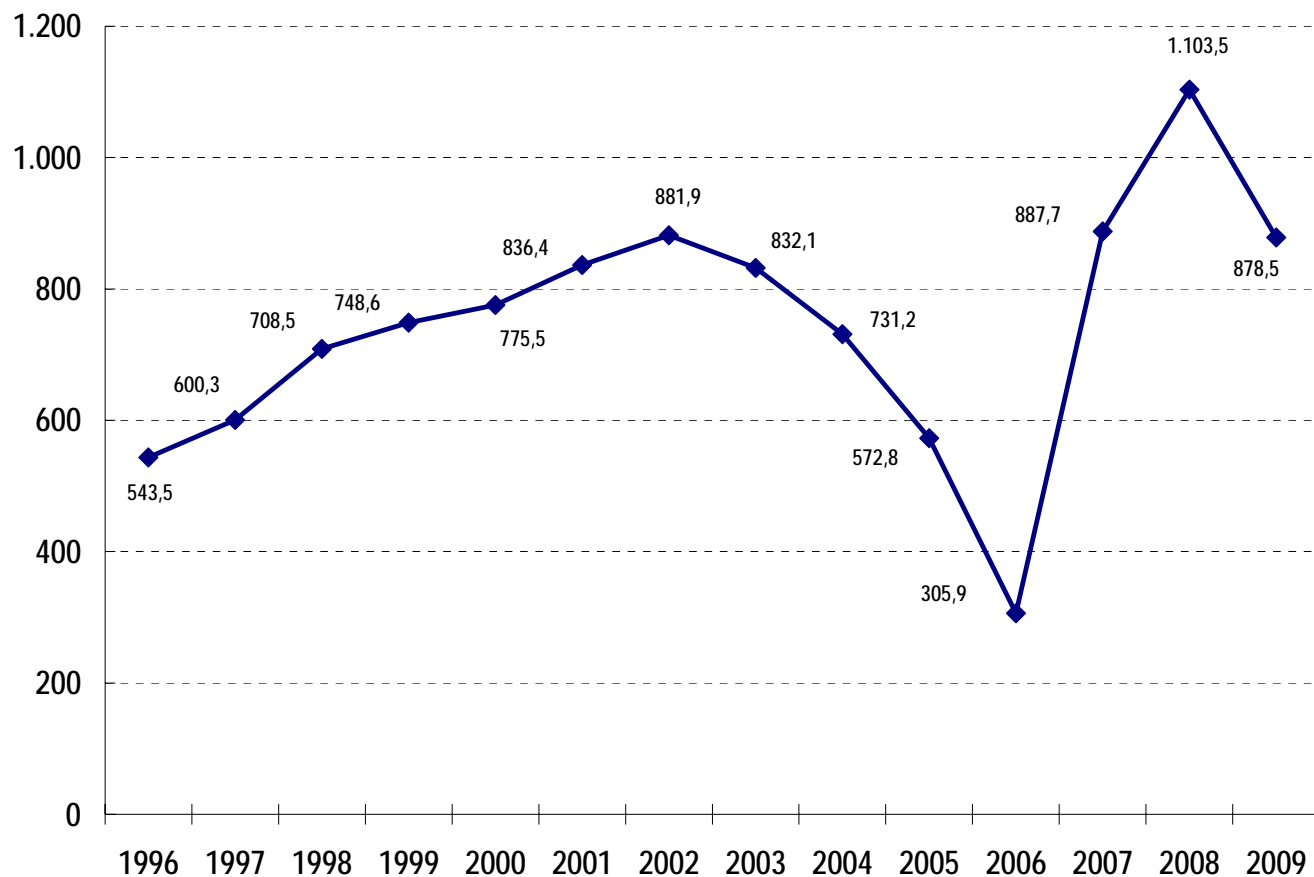
SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI INTERFORZE  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ammodernamento e Rinnovamento	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5	165,9	198,3	117,7	269,0	448,7	684,6	571,6
Ricerca e Sviluppo	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1	242,3	241,0	236,5	154,5	69,0	59,0	51,6
TOTALE	442,4	419,6	385,1	311,0	234,5	347,6	290,6	408,2	439,3	354,2	423,5	517,7	743,6	623,2

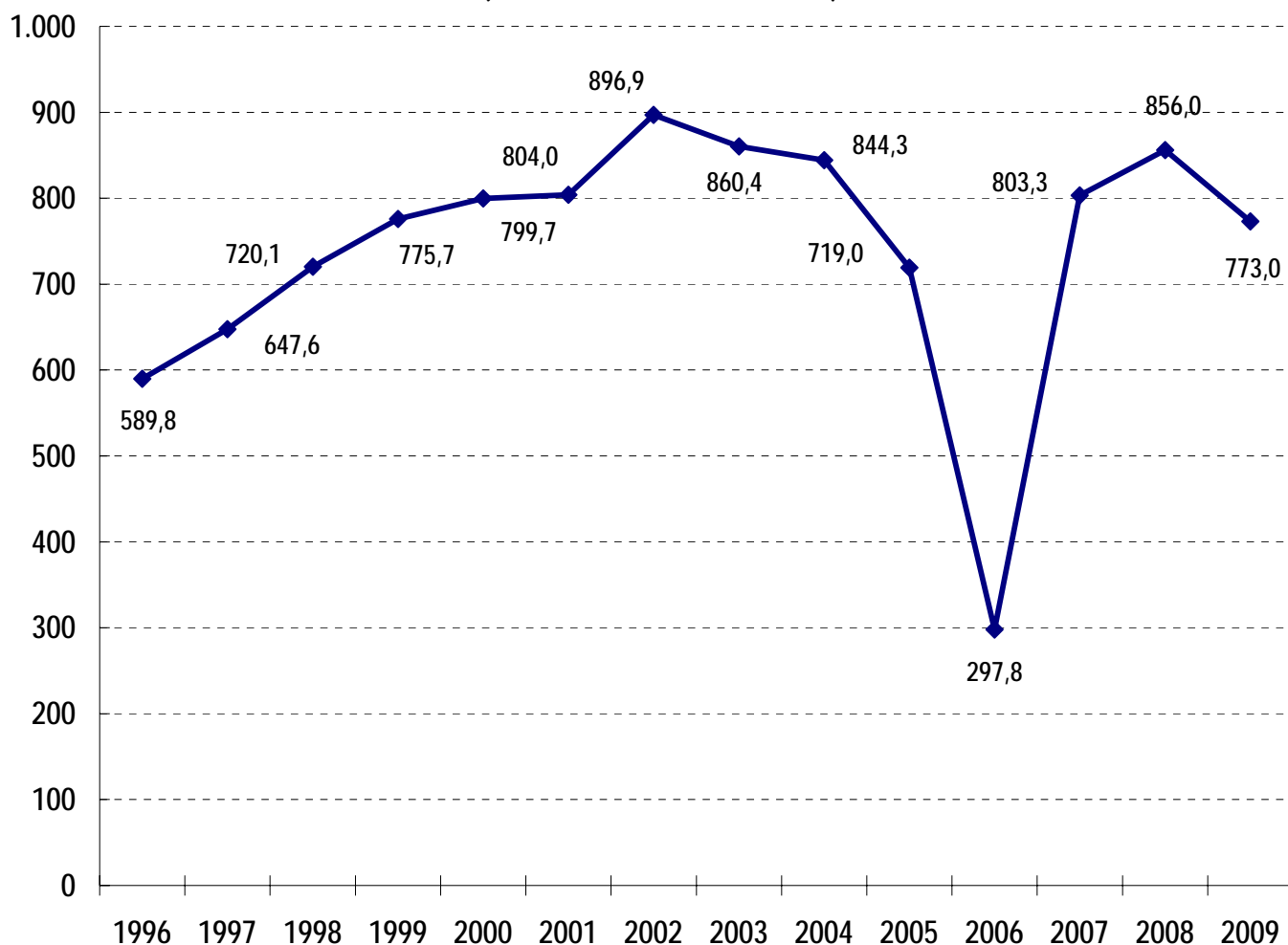
**SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI**  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ammodernamento e Rinnovo	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0	790,0	711,4	567,0	298,9	887,7	1.103,5	878,5
Ricerca e Sviluppo	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8	42,1	19,8	5,8	6,9	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>543,5</b>	<b>600,3</b>	<b>708,5</b>	<b>748,6</b>	<b>775,5</b>	<b>836,4</b>	<b>881,9</b>	<b>832,1</b>	<b>731,2</b>	<b>572,8</b>	<b>305,9</b>	<b>887,7</b>	<b>1.103,5</b>	<b>878,5</b>

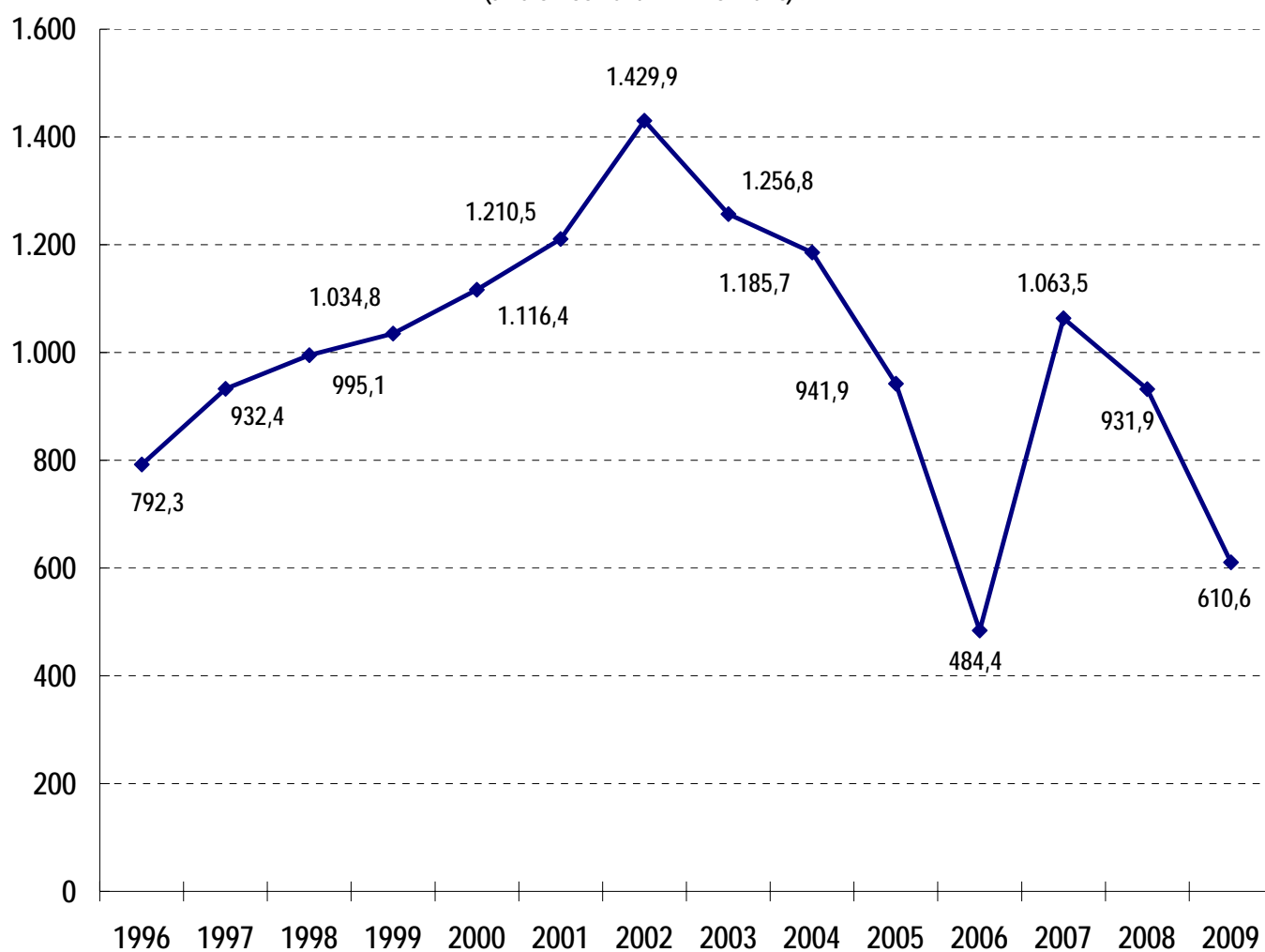
**SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA NAVALI**  
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ammodernamento e Rinnovo	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9	845,6	834,4	716,4	294,4	800,7	853,4	770,4
Ricerca e Sviluppo	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0	14,8	9,9	2,6	3,4	2,6	2,6	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>589,8</b>	<b>647,6</b>	<b>720,1</b>	<b>775,7</b>	<b>799,7</b>	<b>804,0</b>	<b>896,9</b>	<b>860,4</b>	<b>844,3</b>	<b>719,0</b>	<b>297,8</b>	<b>803,3</b>	<b>856,0</b>	<b>773,0</b>

**SPESE PER AMMODERNAMENTO  
SISTEMI D'ARMA AEREI**  
(a valori correnti in milioni di €)



	(milioni di €)													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ammodernamento e Rinnovo	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7	1.236,4	1.090,0	853,3	463,7	1.063,5	931,9	610,6
Ricerca e Sviluppo	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3	20,4	95,7	88,6	20,7	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>792,3</b>	<b>932,4</b>	<b>995,1</b>	<b>1.034,8</b>	<b>1.116,4</b>	<b>1.210,5</b>	<b>1.429,9</b>	<b>1.256,8</b>	<b>1.185,7</b>	<b>941,9</b>	<b>484,4</b>	<b>1.063,5</b>	<b>931,9</b>	<b>610,6</b>

